



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**



LEGGE 24 DICEMBRE 2003, N. 350 E LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296

PIANO IRRIGUO NAZIONALE 2007-2010

**RAPPORTO SULL'AVANZAMENTO DELLA SPESA PUBBLICA FINALIZZATA
ALL'ATTUAZIONE DELLE OPERE DEL PIANO IRRIGUO NAZIONALE**

PROGRAMMA DI COMPLETAMENTO AL PIANO IRRIGUO NAZIONALE



Rete Rurale 2007-2013 - Gruppo Risorse Idriche
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE i
Ufficio DISR III

Hanno redatto il rapporto con il coordinamento di *Simona Angelini*:

Cinzia Alari per la Regione Friuli Venezia Giulia e la Provincia Autonoma di Bolzano;

Carla Federico per la Regione Emilia Romagna;

Sabatino Fazi e Mario Grillanti per le Regioni Toscana, Lazio e Umbria;

Paolo Mingioni per le Regioni Marche e Liguria;

Luciana Gerosa per le Regioni Piemonte e Valle D'Aosta;

Pasquale Alessi e Roberto Monaco per le Regioni Lombardia e Veneto;

Donatella Scarpellini per la provincia Autonoma di Trento;

Simona Angelini e Donatella Scarpellini per il capitolo 1;

Simona Angelini per il capitolo 1 bis;

Elaborazioni tabellari di *Pasquale Alessi* sulla base dei dati forniti da *Silvio Salvati e Annamaria Matteucci*.

Le sezioni dedicate alla breve descrizione dell'irrigazione nei vari contesti regionali sono state predisposte dall'*INEA* attraverso i dati del Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in agricoltura (SIGRIA- INEA).

Gli aggiornamenti da gennaio 2013 sono realizzati con il coordinamento di *Paolo Ammassari*, da:

Cinzia Alari per le Regioni Toscana, Lazio, Umbria, Marche e Liguria;

Luciana Gerosa per le Regioni Friuli Venezia Giulia, la Provincia Autonoma di Trento e Bolzano, Piemonte e Valle D'Aosta;

Franca Kaswalder per la Regione Emilia Romagna;

Pasquale Alessi per le Regioni Lombardia e Veneto;

La tabella allegata relativa agli aggiornamenti trimestrali viene elaborata sulla base dei dati forniti da *Silvio Salvati e Mario Grillanti*.



INDICE

Indice	3
INTRODUZIONE.....	4
Campo dell'analisi.....	4
AVVERTENZE.....	4
Brevi cenni sulla politica nazionale per il settore irriguo	5
Il Piano irriguo nazionale e il programma di completamento.....	5
Il Piano irriguo nazionale	8
LA DELIBERA CIPE 14 GIUGNO 2002 N. 41	8
La legge 24 dicembre 2003, n. 350.....	9
Le risorse finanziarie.....	10
I tagli operati dal decreto legge 25 giugno 2008, n.112 ed i ribassi d'asta	11
L' Allegato 3 del Piano idrico nazionale	12
I soggetti attuatori degli interventi del Piano irriguo nazionale.....	29
Provincia Autonoma di Bolzano	35
Emilia Romagna	37
Friuli Venezia Giulia	46
Lazio.....	51
Liguria	56
Lombardia.....	58
Marche.....	64
Piemonte	66
Toscana.....	73
Provincia di Trento	76
Umbria.....	77
Valle d'Aosta.....	79
Veneto	80

INTRODUZIONE

CAMPO DELL'ANALISI

Attraverso il presente rapporto si intende fornire un'istantanea sullo stato di attuazione del Piano irriguo nazionale e sull'avanzamento della spesa rispetto all'esecuzione delle opere previste da questo importante strumento programmatico, limitatamente alle Regioni del Centro Nord d'Italia.

Alla data di redazione, la fonte dei dati disponibile è rappresentata dalle informazioni desunte dagli stati di avanzamento lavori che sono stati pagati ai Consorzi di bonifica dal competente ufficio, alla fine di un complesso procedimento che prevede il visto preventivo dello stato d'avanzamento da parte degli organi tecnici competenti, ossia i Provveditorati regionali e interregionali alle opere pubbliche. In seguito il mandato di pagamento, emesso dall'Ufficio SVIRIS VI (ora DISR III), viene inoltrato alla registrazione dell'Ufficio centrale di bilancio del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e, in seguito alla registrazione, liquidato.

E' evidente che tra l'emissione dello stato di avanzamento da parte del Consorzio e la liquidazione della spesa può intercorrere un certo lasso di tempo che, nell'ipotesi più favorevole, non è inferiore ai tre mesi. Inoltre, alcuni Consorzi di bonifica, per ragioni contabili o organizzative interne, talvolta preferiscono presentare più stati di avanzamento insieme piuttosto che presentare i singoli crediti maturati.

Pertanto il dato afferente l'avanzamento della spesa non coincide con lo stato di avanzamento dell'esecuzione dell'opera, che compete alle commissioni di collaudo in corso d'opera e non è nelle disponibilità dell'ufficio SVIRIS VI (ora DISR III).

Ciò premesso, si evidenzia che i dati riportati nel rapporto sono stati aggregati in relazione ai diversi Consorzi di bonifica e all'Ente Acque Umbre Toscane (già Ente Irriguo Umbro Toscano), quali soggetti concessionari ed attuatori del Piano irriguo nazionale, secondo la regione di appartenenza, in modo da fornire le informazioni di seguito illustrate:

TABELLA ALLEGATA

1. colonna A: Regione;
2. Colonna B: numero di posizione d'archivio al Mipaaf;
3. Colonna C: Consorzio Concessionario;
4. Colonna D: Titolo dell'Opera;
5. Colonna E: Importo di concessione da delibera n. 74 del 2005;
6. Colonna F: Importo del finanziamento al netto dell'economia da ribasso da gara;
7. Colonna G: Importo lavori eseguiti;
8. Colonna J: percentuale dello stato di avanzamento della spesa dato dal rapporto tra l'importo dei lavori eseguiti e l'importo al netto del ribasso da gara;
9. Colonna N: Ultima scadenza approvata lavori/procedure espropriative.

AVVERTENZE



1. Nel caso in cui non siano state esperite o concluse le procedure di gara per l'appalto dei lavori di realizzazione delle opere, lo stato della spesa viene calcolato sull'importo di concessione; in tal caso la percentuale dello stato di avanzamento della spesa sarà pari al 20%, ossia all'anticipo erogato dal Ministero, al momento dell'adozione del decreto di concessione.
2. In mancanza di presentazione di Stati di avanzamento lavori, ma di esperimento delle gare d'appalto, la percentuale sarà maggiore del 20%, in quanto calcolata sull'importo al netto delle economie; la mancanza di erogazione di stati d'avanzamento è, invece, specificata nel dettaglio delle singole concessioni.

BREVI CENNI SULLA POLITICA NAZIONALE PER IL SETTORE IRRIGUO

A seguito degli eventi siccitosi che hanno caratterizzato il biennio 2000-2001 al Sud e l'anno 2003 al Centro Nord, è andata sempre più emergendo l'esigenza di una spinta concertazione tra le Amministrazioni competenti nell'uso delle risorse idriche. A livello nazionale, quindi, sono state avviate una serie di iniziative che si sono concretizzate in interventi politici aventi come obiettivo quello di supportare il settore primario nella fase di adattamento ai nuovi scenari climatici con impatto sulle risorse idriche, ed assicurare le disponibilità necessarie al mantenimento e allo sviluppo economico del territorio e dell'agricoltura italiana.

A livello nazionale, le azioni previste dall'intervento politico possono essere classificate in azioni di breve, medio e lungo periodo. Nella prima tipologia ricadono gli interventi previsti dal Fondo di solidarietà nazionale (FSN) il cui obiettivo è quello di promuovere azioni di prevenzione per far fronte ai danni alle produzioni agricole e zootecniche, alle strutture aziendali agricole ed alle infrastrutture agricole, nelle zone colpite da calamità naturali o eventi eccezionali. Gli interventi di medio e lungo periodo sono da collegarsi alla programmazione dei fondi messi a disposizione dall'Amministrazione centrale, prevalentemente per il completamento e l'adeguamento delle infrastrutture irrigue nazionali, allo scopo di ridurre le perdite di risorsa e promuovere un uso razionale ed efficiente della stessa.

Gli orientamenti politici intrapresi a livello nazionale rispecchiano le indicazioni della Commissione europea riportate nella Comunicazione dal titolo "Affrontare il problema della carenza idrica e della siccità nell'Unione europea", che approfondisce le questioni strettamente connesse alla disponibilità idrica a livello europeo, partendo dalla constatazione che, come l'energia, l'acqua è necessaria per tutte le attività umane, economiche. In particolare, tra le 7 opzioni strategiche individuate dalla Commissione viene data enfasi all'utilità di ricorrere ed utilizzare in maniera più efficiente il Fondo di solidarietà dell'Unione europea e il meccanismo europeo di protezione civile; inoltre, nell'ambito della creazione di ulteriori infrastrutture per l'approvvigionamento idrico, viene richiamato il principio di valutazione e stima di eventuali variazioni che potranno risultare dai cambiamenti climatici, in modo da costruire infrastrutture che possano risultare efficienti nel tempo.

IL PIANO IRRIGUO NAZIONALE E IL PROGRAMMA DI COMPLETAMENTO

Con riferimento alla politica nazionale per gli investimenti irrigui, a livello centrale gli interventi programmati per il settore sono volti, prevalentemente, a risolvere i problemi di natura strutturale. In tale ambito, il Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali di concerto con le altre Amministrazioni centrali, regionali e locali che, a vario titolo, sono competenti in materia, ha, negli ultimi decenni, avviato un processo programmatico, seguendo i principi previsti dalla "programmazione integrata". Questo approccio prevede che per un'allocazione efficiente delle risorse finanziarie che riesca a dare una risposta alle reali esigenze del settore, la valutazione degli interventi da attivare vada fatta in un'ottica territoriale e intersettoriale, attraverso una azione di concertazione e di coordinamento con i vari soggetti coinvolti nel



Ciclo integrato dell'acqua. Negli ultimi anni, quindi, è stato avviato un processo concertato di ammodernamento strutturale che ha portato alla individuazione di piani programmatici tra i quali il Piano irriguo nazionale del 2004.

E' noto che il Piano idrico nazionale¹ è nato con l'obiettivo di operare uno stretto coordinamento nella realizzazione di tutte le opere del settore idrico; questo rappresenta il primo strumento di programmazione di carattere intersettoriale e di rilevanza nazionale. Nell'ambito del Piano idrico nazionale, in base a quanto richiesto dalla legge finanziaria, il MIPAAF ha definito, di concerto con le Regioni, il Piano irriguo nazionale. Le finalità e gli obiettivi del Piano hanno mantenuto una linea di coerenza con il Programma irrigazione approvato nel 2002. A riprova delle esigenze di miglioramento e di razionalizzazione del sistema irriguo, in attuazione del Piano, le Regioni hanno segnalato numerosi interventi, che sono andati a costituire il fabbisogno strutturale nazionale, il cui soddisfacimento, nel lungo termine, dovrebbe portare alla risoluzione delle problematiche irrigue nazionali. Gli interventi segnalati hanno presentato un importo complessivo di 7,3 miliardi di euro, di cui solo una parte era rappresentata da progetti esecutivi (interventi pari a 3,2 miliardi di euro). Infatti, al fine di dare rapida attuazione al Piano, la legge ha previsto di assegnare la priorità di finanziamento ai progetti immediatamente eseguibili, che le Regioni hanno ritenuti prioritari per il proprio territorio; l'importo complessivo relativo a questi progetti è di 1,6 miliardi di euro². In ragione dei progetti presentati e delle priorità strutturali nel Piano sono, successivamente, stati individuati una serie di interventi, per un totale di 1,1 miliardi di euro, assegnati per il 70% alle regioni del Centro Nord e per il restante 30% alle regioni meridionali e insulari (770 milioni per le aree del Centro Nord e 330 milioni per quelle meridionali e insulari).

¹Legge n. 350/03, articolo 4.

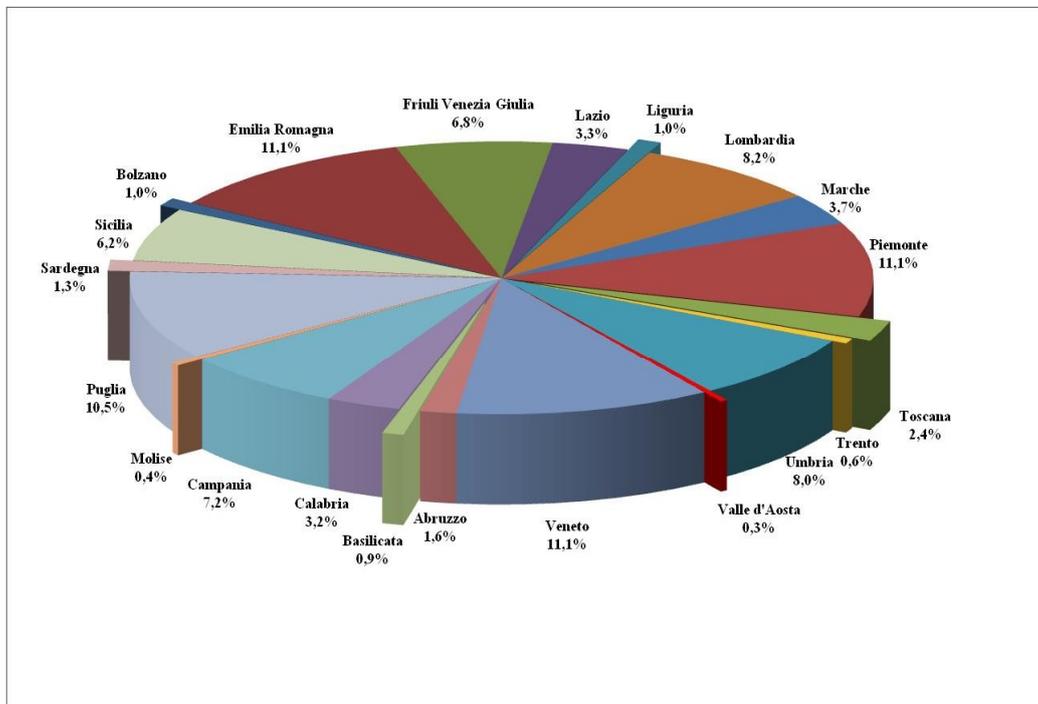
²Approvato con le delibere CIPE n. 41 del 14/06/02, n. 74 del 27/05/05 e n. 75 del 29/03/06.



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**



Grafico 1.1 – Ripartizione dei fondi programmati dalla delibera 74/05 per regione (euro)



Fonte: Elaborazioni INEA su dati MIPAAF, 2007

Per quanto riguarda gli interventi del Piano finalizzati alla realizzazione delle opere infrastrutturali nelle aree meridionali e insulari, nel corso del 2007 il Commissario ad acta della gestione ex Agensud, è stato delegato ad adottare i relativi provvedimenti di concessione, con l'attribuzione di risorse pari a circa 265 milioni di euro.

CAPITOLO 1

IL PIANO IRRIGUO NAZIONALE

LA DELIBERA CIPE 14 GIUGNO 2002 N. 41

Di fondamentale importanza per tutta la successiva programmazione degli interventi infrastrutturali irrigui, è la delibera CIPE 14 giugno 2002, n. 41 con la quale, coerentemente con gli indirizzi espressi dalla Commissione Europea ed in conformità con gli obiettivi perseguiti a livello nazionale attraverso gli interventi infrastrutturali irrigui di rilevanza nazionale, avviati con i fondi assegnati dal CIPE per le aree depresse, sono state dettate le linee guida per il programma nazionale per l'approvvigionamento idrico in agricoltura e per lo sviluppo dell'irrigazione, facendo proprio un documento elaborato dal Ministero delle politiche agricole e forestali.

Le linee guida evidenziavano la necessità di ottimizzare l'uso della risorsa idrica, soprattutto nelle aree del territorio nazionale che presentavano carenza significative e di migliorare la protezione ambientale attraverso la riduzione delle perdite e l'incremento di efficienza nella distribuzione dell'acqua. Infatti, le variazioni climatiche degli anni precedenti e una progressiva riduzione delle precipitazioni nelle aree meridionali del Paese costituivano la causa di importanti perdite nella produzione agricola, anche di qualità e, conseguentemente, contrazione del reddito degli agricoltori.

Inoltre, per un più efficace utilizzo della risorsa idrica, si sottolineava la necessità di impiegare le acque reflue provenienti dalle aree urbane, le quali, opportunamente trattate, potevano essere utilizzate per l'irrigazione delle piante arboree, delle colture industriali e per altri usi agricoli.

La delibera n. 41 del 2002, ottenuto il parere favorevole espresso dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 18 aprile 2002, ha previsto che il successivo programma per l'approvvigionamento idrico in agricoltura e per l'adeguamento e lo sviluppo dell'irrigazione, si sviluppasse secondo le seguenti linee guida:

a) Recupero dell'efficienza degli accumuli per l'approvvigionamento idrico

L'obiettivo del recupero dell'efficienza degli accumuli per l'approvvigionamento idrico, è il soddisfacimento completo della domanda irrigua attraverso il miglioramento delle strutture e l'uso di strumenti di programmazione e di gestione della risorsa in periodi di emergenza idrica. In questa categoria sono compresi gli interventi di manutenzione straordinaria ed aumento delle capacità di regolazione dei deflussi, mediante opere di interconnessione dei bacini, nonché di integrazione degli accumuli con nuovi apporti, la realizzazione di invasi di demodulazione delle portate rese disponibili dall'utilizzo idroelettrico e il ripristino di funzionalità di apparecchiature e strumentazioni finalizzate al monitoraggio dello stato degli invasi per assicurare il massimo utilizzo degli stessi.

b) Completamento degli schemi irrigui

Finanziamento di completamenti delle reti delle opere "di monte" già realizzate e dimensionate per l'integrale fabbisogno dell'impianto.

c) Sistemi di adduzione



Rifacimento dei tratti di canali deteriorati e, ove possibile, ricoprimento degli stessi anche al fine di impedire prelievi non autorizzati dell'acqua

d) Adeguamenti delle reti di distribuzione

Conversione di parte delle reti di distribuzione dell'acqua costituite da canalette prefabbricate funzionanti a pelo libero in reti tubate per ridurre le perdite d'evaporazione.

e) Sistemi di controllo e di misura

Realizzazione di sistemi di automazione e telecontrollo degli impianti irrigui e dei nodi principali della rete per la misura dei volumi di acqua erogati, con l'obiettivo di eliminare sprechi e inefficienze nell'erogazione dell'acqua, considerato che in alcune parti del territorio non si è in grado di calcolare gli effettivi consumi.

f) Utilizzo delle acque reflue depurate

Obiettivo del finanziamento è sviluppare l'impiego delle acque reflue urbane, opportunamente trattate, per l'irrigazione e altre utilizzazioni agricole anche al fine di riservare a uso potabile il prelievo di acque superficiali e sotterranee di maggior pregio; realizzazione delle connessioni dei depuratori alle reti di distribuzione e/o di accumulo.

Le linee guida approvate dalla delibera n. 41 del 2002 mantengono la loro attualità e sono state seguite anche nel processo programmatico che sta conducendo all'elaborazione del nuovo Piano irriguo nazionale, attualmente in fase di concertazione con le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Attraverso la loro analisi, infatti, è possibile verificare le strategie regionali e la coerenza della programmazione con gli indirizzi elaborati dalla politica comunitaria in materia di gestione delle risorse idriche, disciplinata dalla direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 23 ottobre 2000, che ha istituito un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.

LA LEGGE 24 DICEMBRE 2003, N. 350

Con la legge finanziaria per il 2004, il legislatore, al fine di garantire il necessario coordinamento nella realizzazione di tutte le opere del settore idrico, in coerenza con gli Accordi di programma quadro esistenti, ha istituito il Programma nazionale degli interventi nel settore idrico.

Il programma comprende le opere relative al settore idrico già inserite nel «programma delle infrastrutture strategiche» di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443, gli interventi previsti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, gli interventi inseriti negli Accordi di programma di cui all'articolo 17 della legge 5 gennaio 1994, n. 36, nonché gli interventi concernenti trasferimenti transfrontalieri delle risorse idriche.

Ne fa parte, inoltre, il Programma irriguo nazionale, comprendente gli interventi per il recupero di risorse idriche disponibili in aree di crisi del territorio nazionale, per il miglioramento e la protezione ambientale, mediante eliminazione di perdite, incremento di efficienza della distribuzione e risanamento delle gestioni, nonché mediante la razionalizzazione e il completamento di opere e di interconnessioni che nasce nell'anno 2002, quando la Conferenza Stato - Regioni del 18 aprile 2002, ha individuato i criteri per la sua realizzazione.

Questo importante programma operativo, che prevede interventi nel settore dell'irrigazione per complessivi 1,6 miliardi di euro, è stato approvato dalle seguenti delibere CIPE:

- delibera n. 41 del 14 giugno 2002;
- delibera n. 74 del 27 maggio 2005, pubblicata nella G. U. del 18 gennaio 2006, con la quale è stato approvato il Piano Idrico Nazionale, di cui fa parte il Piano Irriguo Nazionale;
- delibera n. 75 del 29 marzo 2006, pubblicata nella G.U. del 25 agosto 2006, che ha approvato il Programma di completamento dei progetti esecutivi previsti del Piano Irriguo Nazionale.

In particolare, la delibera CIPE n. 74 ha approvato il Piano irriguo nazionale per complessivi 1.100 milioni di euro, assegnando le risorse recate dalla legge 24 dicembre 2003, n. 350, alle Regioni centro settentrionali ed alle Regioni meridionali, rispettivamente, nella misura di circa 770 milioni di euro e nella misura residuale di 330 milioni di euro.

Dal momento che gli investimenti compresi nel Piano irriguo nazionale ammontavano a complessivi 1.600 milioni di euro e che la delibera n. 74/2005, in dipendenza delle effettive disponibilità recate dalla legge n.350/2003, aveva ammesso a finanziamento progetti per l'importo di 1.100 milioni di euro, si è reso necessario adottare una nuova delibera che ammettesse a finanziamento i restanti progetti.

Infatti, il 29 marzo 2006 è stata adottata la delibera Cipe n.75, che ha approvato il Programma di completamento del Piano irriguo nazionale, il quale prevede ulteriori investimenti nel settore dell'irrigazione e della bonifica per un importo totale pari a circa 500 milioni di euro.

Queste nuove opere avrebbero dovuto essere finanziate attraverso i fondi stanziati dalla legge del 23 dicembre 2005, n. 266. Tuttavia, la legge del 27 dicembre 2006, n. 296, nel rendere disponibili le prime quattro annualità del contributo recato dall'art. 1 comma 78 della legge n. 266/2005, le ha destinate alla realizzazione delle opere di cui alla delibera CIPE n. 74/2005, lasciando, in tal modo, prive di copertura finanziaria le opere del Programma di completamento del Piano Irriguo Nazionale.

Il Programma potrà, quindi, essere finanziato con le risorse stanziati dall'art. 2, comma 133, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) che, per la prosecuzione del Piano Irriguo, aveva autorizzato l'ulteriore contributo di 100 milioni di euro per la durata di quindici anni, per un totale di 1.500 milioni di euro; questi stanziamenti sono stati ridotti per ciascuna annualità ad euro 59.417.157,00 dal decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133 e dal decreto legge 10 novembre 2008, n. 180 convertito, con modificazioni, in legge 9 gennaio 2009, n. 1.

Conseguentemente, le risorse messe a disposizione dalla finanziaria 2008 ammontano oggi, ad euro 891.257.355,00 e dovrebbero essere destinate, nella misura di euro 500.000.000,00 per il finanziamento delle opere previste dal Programma di completamento del Piano Irriguo Nazionale, approvato dalla delibera Cipe n. 75/2006, mentre nella rimanente misura di euro 391.257.355,00 per il finanziamento delle opere previste dal nuovo Piano Irriguo Nazionale, in corso di definizione.

LE RISORSE FINANZIARIE

La legge n. 350 del 2003 aveva stanziato risorse per un importo di 1.100 milioni di euro, di cui 770 milioni di euro assegnati dalla delibera CIPE n. 74/2005 alle aree del centro-nord e 330 milioni di euro alle aree del sud attraverso la previsione di due limiti di impegno quindicennali, o contributi pluriennali, con decorrenza, il primo dal 2005 e il secondo dal 2008. Lo stanziamento di 50 milioni di euro per quindici anni avrebbe sviluppato un volume di investimento di euro 1,1 milioni e 400 milioni in conto interessi per attivare le necessarie procedure finanziarie con gli istituti bancari.

Le modalità di utilizzazione dei contributi avrebbero dovuto essere definite con un decreto interministeriale Mipaaf- Finanze, con particolare attenzione alla mancanza di effetti peggiorativi sui saldi di finanza pubblica; tuttavia, soltanto con la legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) che ha reso disponibili risorse complessive pari a circa 902 milioni di euro in conto capitale, è stato possibile dare avvio al Piano irriguo



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**



nazionale. Inoltre, allo stanziamento di 902 milioni di euro, vanno aggiunte le risorse finanziarie derivanti dalle annualità dei limiti di impegno della legge n. 350/2003, relative agli anni 2005 e 2006, che hanno permesso di avviare alcuni interventi particolarmente urgenti e ricadenti nelle regioni Friuli Venezia Giulia (“Completamento ed integrazione del serbatoio di Ravedis sul torrente Cellina”), Toscana (Adduzione primaria dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana) ed Umbria (Adduzione primaria dal fiume Chiascio), ammontanti ad un importo complessivo pari a circa 127 milioni di euro.

Pertanto, all'importo di 127 milioni di euro di interventi avviati nel corso degli anni 2005 e 2006 si aggiunge quello recato della legge n. 296/2006 pari a 902 milioni di euro, per un totale di 1030 milioni di euro.

Nel corso del esercizio finanziario 2007 sono stati adottati tutti i provvedimenti di concessione degli interventi programmati ricadenti nelle aree del centro nord, per un importo complessivo di 770 milioni di euro.

Per quanto riguarda gli interventi del Piano Irriguo Nazionale, finalizzati alla realizzazione delle opere infrastrutturali nelle aree meridionali, con il provvedimento del 18 maggio 2007 n. 6711, il Commissario ad acta della Gestione ex Agensud è stato delegato ad adottare i decreti di concessione degli interventi ricadenti nelle aree meridionali e ad attivare la relativa spesa pari a circa 260 milioni di euro, riferita ai progetti esecutivi approvati dalla delibera CIPE n. 74/2005 e ritenuti immediatamente cantierabili, secondo quanto comunicato dalla stesso Commissario; inoltre, con D.M. del 16 giugno 2008 il Commissario è stato delegato alla spesa di ulteriori 5,74 milioni di euro.

In conclusione, si conferma che le risorse stanziata dalla legge finanziaria per il 2007 hanno permesso di avviare tutte le opere irrigue di cui alla delibera n. 74/05, ricadenti nelle aree settentrionali e tutte le opere ricadenti nelle aree meridionali, immediatamente cantierabili, mentre per quelle relative al Programma di completamento occorrerà attendere l'anno 2011, secondo quanto stabilito dall'art. 2 comma 133 della legge n. 244 più volte citata.

I TAGLI OPERATI DAL DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N.112 ED I RIBASSI D'ASTA

Come detto, al fine di assicurare la copertura economica delle opere del nuovo Piano Irriguo Nazionale (PIN), il legislatore è intervenuto con l'emanazione delle leggi n. 350 del 2003 e n. 296 del 2006.

Tuttavia, l'art. 60 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 e l'art. 4 del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, hanno operato, per il biennio 2009 -2010, un taglio complessivo sui fondi stanziati dalle leggi di finanziamento che ammonta a € 81.165.686,00.

Pertanto, le effettive disponibilità con le quali assicurare l'attuazione delle opere previste dalla delibera CIPE n. 74/2005, sono state sensibilmente ridotte e questo a fronte di impegni che sono stati giuridicamente perfezionati con il D.M. n. 14450 del 2 aprile 2007. Successivamente, il Mipaaf si è attivato con diverse iniziative emendative per recuperare le risorse finanziarie tagliate ma, a causa della difficile congiuntura economica, non è stato possibile ripianare, nemmeno in parte, il minore stanziamento.

Nelle scelte che sono state assunte per fronteggiare i tagli, ad opera di una disposizione di legge intervenuta successivamente all'assunzione degli impegni, è stata data, ovviamente, priorità all'attuazione di tutte le opere infrastrutturali che il Piano irriguo del 2005 ha ammesso a finanziamento. Infatti, le risorse complessivamente concesse hanno fatto riferimento ad un costo teorico e non effettivo, dovendo i Consorzi e gli Enti concessionari, espletare, a seguito dei provvedimenti di concessione, le procedure di gara ai sensi della normativa dettata dal codice degli appalti; pertanto, a seguito degli esiti di gara, l'Amministrazione deve procedere alla rimodulazione del quadro economico della spesa, con una disciplina specifica sui ribassi d'asta conseguiti.



In passato le economie da ribasso d'asta venivano lasciate a disposizione dei concessionari per consentire loro di realizzare ulteriori lotti funzionali di completamento dell'opera principale. Tutto ciò, nel rispetto delle disposizioni normative dettate dall'art. 8 della legge 17 maggio 1999 n. 144, che prevede che " Le economie verificatesi nella realizzazione di opere pubbliche, finanziate con ricorso a mutui con ammortamento a carico del bilancio statale in base a specifiche disposizioni legislative, possono essere utilizzate per il finanziamento di ulteriori lavori afferenti al progetto originario ovvero a un nuovo progetto di opere della stessa tipologia di quelle previste dalla legge originaria di finanziamento, previa autorizzazione del Ministero competente".

Tale orientamento è stato confermato anche dall'art. 4, comma 32, della legge n. 350 del 2003, ai sensi del quale le economie d'asta conseguite sono utilizzate per la prosecuzione di ulteriori lotti di impianti per il recupero di risorse idriche, compresi gli studi per opere di accumulo di nuove risorse in aree critiche. La disposizione è stata, quindi, ripresa dalla clausola 3.1 della delibera CIPE n. 74 , stabilendo che le economie destinate allo stesso soggetto attuatore resteranno nella sua disponibilità.

Il quadro normativo precedente al decreto legge n. 112 del 2008, consentiva, quindi seppure in linea teorica, che l'intero stanziamento nazionale per la realizzazione degli interventi infrastrutturali irrigui fosse utilizzato per realizzare ulteriori lotti di impianti per il recupero delle risorse idriche.

La necessità di portare a compimento il PIN non ha consentito all'Amministrazione di concedere l'utilizzazione dell'intero ribasso d'asta, in quanto, a causa del mancato espletamento delle procedure di gara per concessioni del centro nord, il cui importo complessivamente supera i 100 milioni di euro, non si è ancora in grado di quantificare, in termini certi, il costo effettivo del Piano approvato dal Cipe nel 2005.

Soltanto a conclusione delle procedure di appalto di tutti i lavori del Piano irriguo nazionale, sarà possibile quantificare il costo reale delle opere ed individuare le risorse che dovranno essere destinate al ripianamento dei tagli operati dal decreto legge n.112/2008 ed, eventualmente, gli ulteriori fondi che residueranno e potranno essere impiegati per la realizzazione di altri lotti di completamento delle opere principali.

Pertanto, è stato deciso di consentire ai concessionari del Piano irriguo nazionale di utilizzare, per il finanziamento di ulteriori lavori connessi al progetto principale o di ulteriori lotti funzionali, soltanto il 30% dei ribassi d'asta conseguiti, mentre il restante 70% dei ribassi d'asta è stato accantonato a garanzia del completamento dei finanziamenti già assentiti.

L' ALLEGATO 3 DEL PIANO IDRICO NAZIONALE

L'elenco delle opere del Piano irriguo nazionale è stato approvato nella seduta della Conferenza Stato- - Regione del 20 maggio 2004 ed è stato inserito nell'allegato 3 del Piano Idrico Nazionale, di cui fa parte il Piano Irriguo Nazionale.

Nelle pagine seguenti, è stato riportato in forma tabellare l'elenco delle opere delle Regioni centro settentrionali previste dal Piano irriguo nazionale ed inserite nel citato allegato. Si precisa che tale allegato prevede anche le opere del Piano irriguo nazionale ricadenti nelle Regioni meridionali, ammesse a finanziamento per l'importo di 330 milioni.

Tuttavia dal momento che le opere del Piano irriguo ricadenti nelle regioni meridionali non sono oggetto dell'analisi dell'efficienza della spesa pubblica operata nel presente report, si è scelto di non riportare la specifica degli interventi di queste Regioni, la cui gestione amministrativa e contabile è affidata alla competenza del Commissario ad acta ex Agensud.



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**



L'elenco delle opere del Piano irriguo riportato in forma tabellare è articolato in diverse colonne. Al fine di consentire un'agevole lettura della tabella si specifica il significato dei titoli di ogni colonna, descrivendo la struttura della stessa.

Le prime tre colonne indicano la Regione in cui ricade ogni singolo progetto, il Consorzio concessionario deputato all'esecuzione dell'opera, il titolo del progetto.

Nella quarta colonna è stato inserito l'importo ammesso a finanziamento di ciascuna opera, ossia l'importo finanziato per il quale ogni progetto è stato approvato in linea economica dalla delibera CIPE n.74/2005.

La quinta e la sesta colonna riportano gli importi dei progetti finanziabili con le disponibilità 2005 e 2008, cioè gli importi dei progetti finanziabili con i limiti di impegno, con decorrenza 2005 e 2008, recati dalla legge n.350/2003. A tal riguardo si precisa che, se in un primo momento questi progetti dovevano essere finanziati facendo ricorso a muti posti a carico del bilancio statale, utilizzando i citati limiti di impegno, successivamente la legge n.296/2006 ha stanziato le risorse necessarie al loro finanziamento in conto capitale su di un apposito capitolo di bilancio del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

La somma degli importi riportati nella quinta e sesta colonna, rappresenta, quindi, l'importo totale ammesso a finanziamento per ciascun progetto, riportato nella quarta colonna.

Infine, nella settima colonna sono riportati gli importi dei progetti stralciati e non finanziabili, ovvero gli importi di quei progetti che, pur rappresentando degli stralci funzionali di un progetto generale ammesso a finanziamento, non sono rientrati tra gli interventi finanziabili attraverso il Piano irriguo nazionale. Questi progetti sono stati successivamente inseriti nel Programma di completamento del Piano irriguo nazionale, approvato dalla delibera Cipe del 29 marzo 2006, n.75.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Regione	Consorzio di bonifica	Intervento	Importo ammesso a finanziamento	Progetti finanziabili con le disponibilità del 2005	Progetti finanziabili con le disponibilità del 2008	Importo progetti stralciati e non finanziabili
Bolzano	Valle Venosta	Costruzione impianto plurirriguo "Ianda Malles"	10.952.083,06	5.476.041,53	5.476.041,53	0,00
Emilia Romagna	Renana	Completamento delle opere di distribuzione primaria per l'alimentazione dell'impianto plurirriguo di Medicina Est derivato dal CER, mediante la realizzazione del settore Sud,	7.700.000,00	5.500.000,00	2.200.000,00	0,00
Emilia Romagna	Renana	Completamento impianto plurirriguo del Correcchio	5.500.000,00		5.500.000,00	3.500.000,00
Emilia Romagna	Agro Mantovano Reggiano	Progetto per il completamento della rete irrigua di distribuzione e riconversione del sistema esistente con dotazione per ogni singola azienda di un punto attingimento con acqua sicura e costante.				4.500.000,00
Emilia Romagna	Bacini Tidone Trebbia	Completamento del ripristino funzionale della canalizzazione di adduzione primaria e ripristino della canalizzazione secondaria - area irrigua Trebbia				10.000.000,00
Emilia Romagna	Bacini Tidone Trebbia	Ristrutturazione ed adeguamento funzionale delle condotte forzate Agazzano e Battibò - rete primaria di distribuzione del comparto irriguo del Molato	15.105.000,00	7.000.000,00	8.105.000,00	0,00
Emilia Romagna	Bentivoglio Enza	Interventi sulla rete irrigua del canale demaniale d'Enza	8.000.000,00		8.000.000,00	0,00
Emilia Romagna	Bentivoglio Enza	Ristrutturazione rete irrigua consortile - III lotto funzionale. Diversi comuni in provincia di Reggio Emilia.				5.000.000,00
Emilia Romagna	Burana Leo Scoltenna Panaro	Ottimizzazione delle risorse irrigue nell'area di Alta Pianura, mediante la realizzazione di micro invasi irrigui e di un impianto interaziendale di irrigazione integrata (Comuni di Vignola e Spilamberto - MO)	1.107.343,09	1.107.343,09		92.656,91
Emilia Romagna	Burana Leo Scoltenna Panaro	Lavori per il ripristino della funzionalità idraulica ai fini irrigui del canale diversivo di Burana.				3.356.970,00
Emilia Romagna	Burana Leo Scoltenna Panaro	Ammodernamento impianto Pilastresi - III e IV lotto funzionale	6.700.000,00	6.700.000,00		0,00
Emilia Romagna	Burana Leo Scoltenna Panaro	Ripristino funzionalità idraulica ai fini irrigui del Canale Diversivo di Burana	3.356.970,00		3.356.970,00	0,00



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**



Emilia Romagna	Canale Emiliano Romagnolo	AREA BEVANO-FIUMI UNITI - Completamento degli impianti irrigui in pressione "Canale della Gabbia - Puglioli" a servizio dei territori di Lido Adriano, punta Marina, Porto Fuori e Classe (E + 3) e realizzazione dell'Impianto Irriguo in pressione "Standiana"					19.908.969,60
Emilia Romagna	Canale Emiliano Romagnolo	AREA LAMONE-VIA CUPA - 1° Lotto, derivazione e adduzione principale dal CER con condotta interrata per il pompaggio in bassa pressione verso monte					6.059.024,00
Emilia Romagna	Canale Emiliano Romagnolo	AREA LAMONE-VIA CUPA - 2° Lotto, realizzazione dell'impianto irriguo in pressione "Pisinello-S.Egidio"					7.354.144,00
Emilia Romagna	Canale Emiliano Romagnolo	AREA RONCO-BEVANO - Completamento degli impianti irrigui in pressione "Selbagnone - Carpena" a servizio dei territori di Selbagnone Carpena (X + W) e realizzazione dell'impianto irriguo in pressione "S. Leonardo" a servizio dei territori di S. Leonardo e C					14.790.921,56
Emilia Romagna	Generale di Ferrara	Impianto di sollevamento di Pontelagoscuro -Progetto esecutivo in variante per l'allacciamento con la nuova conca di navigazione	2.737.221,55	2.737.221,55			0,00
Emilia Romagna	I° Circondario	Rinnovo e potenziamento impianto di prelievo dal Po di Goro in località Garbina					2.695.000,00
Emilia Romagna	I° Circondario	Rifacimento impianto di derivazione di Guarda con prelievo per pompaggio dal fiume Po					3.110.000,00
Emilia Romagna	II° Circondario	Recupero e potenziamento dell'irrigatore Ponti (II° lotto funzionale) I stralcio funzionale II stralcio funzionale					9.250.000,00
Emilia Romagna	II° Circondario	Adeguamento sistema generale irriguo Canale Circondariale	16.080.000,00	6.000.000,00	10.080.000,00		2.000.000,00
Emilia Romagna	Parmense	Lavori di adeguamento adduttore irriguo primario "Spelta - II STRALCIO Consolidamento in località Guardasone (comune di Traversetolo) del sifone sottopassante il torrente Enza a servizio del Canale della Spelta per adduzione acqua uso irriguo derivata	2.500.000,00		2.500.000,00		0,00
Emilia Romagna	Parmense	Adeguamento sistema irriguo Spelta, acque alte e basse 1° stralcio esecutivo	7.750.000,00	7.000.000,00	750.000,00		0,00
Emilia Romagna	Parmigiana Moglia Secchia	Riabilitazione della presa irrigua di Boretto mediante sistemazione locale dell'alveo di magra del fiume Po e adeguamento dell'impianto.					7.500.000,00



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Emilia Romagna	Parmigiana Moglia Secchia	Sistemazione idraulica e naturalistica dell'alveo nel tratto di monte della traversa di Castellarano sul fiume Secchia per il ripristino e l'incremento del volume utile di regolazione a scopi irrigui - Comuni di Castellarano e Sassuolo	9.500.000,00	8.585.156,91	914.843,09	0,00
Emilia Romagna	Parmigiana Moglia Secchia	Progetto di adeguamento e completamento opere irrigue di rilevanza nazionale per l'ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche nel comprensorio del Consorzio della B.P.M.S.				7.100.000,00
Emilia Romagna	Reno Palata	Prolungamento del Canale in sinistra Reno - Sistema CER con l'utilizzo del Canal Chiaro - completamento del rivestimento del Canale ed opere accessorie	4.000.000,00		4.000.000,00	0,00
Emilia Romagna	Reno Palata	Rifacimento ed adeguamento dello sbarramento irriguo "Guazzaloca" ed opere complementari in comune di Crevalcore (BO)	1.000.000,00	1.000.000,00		0,00
Emilia Romagna	Romagna Centrale / CER	Uso plurimo delle acque del CER - AREA MONTONE nei Comuni di Forlì e Faenza - Distretti irrigui S.Martino-S.Tomè e Basiago - 1° Lotto. (Condotta di risalita primo tratto, impianti irrigui e vasca di accumulo per l'acquedotto industriale di Villanova).	8.059.024,00	8.059.024,00		0,00
Emilia Romagna	Romagna Centrale / CER	Uso plurimo delle acque del CER - AREA MONTONE nei Comuni di Forlì e Faenza - Distretti irrigui Villagrappa e S.Biagio - 2° Lotto (Condotta di risalita secondo tratto, impianti irrigui e vasca di accumulo per l'acquedotto industriale del Quattro).	9.295.120,00		9.295.120,00	0,00
Emilia Romagna	Romagna Occidentale	Completamento della distribuzione irrigua nell'area "Santerno-Senio" in destra del CER, per la parte residua dei distretti irrigui "San Mauro" e "Felisio" e distribuzione plurima nei distretti "Borello" e "Casanola" al fine di salvaguardare la falda ipode	12.537.976,93	4.966.449,22	7.571.527,71	7.335.724,82
Emilia Romagna	Romagna Occidentale	Distribuzione irrigua delle acque da CER - Progetto esecutivo per l'area "Senio-Lamone" nei comuni di Cotignola e Faenza - Completamento				13.580.166,43
Emilia Romagna	Savio Rubicone / CER	e Distribuzione irrigua con le acque del C.E.R. Area Bevano-Savio in comune di Cesena distretto irriguo San Vittore-San Carlo II lotto 2 stralcio	3.618.266,03	3.618.266,03		0,00
Emilia Romagna	Savio Rubicone / CER	e Distribuzione irrigua con le acque del C.E.R. Area Bevano-Savio in comune di Cesena distretto irriguo San Vittore-San Carlo II lotto ampliamento del 2 stralcio				3.875.000,00



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**



Friuli Venezia Giulia	Consorzio di bonifica Bassa Friulana	di	Sviluppo e completamento del sistema di controllo e misura delle opere consorziali	400.000,00	400.000,00	0,00
Friuli Venezia Giulia	Consorzio di bonifica Cellina Meduna	di	7°Lotto: Opera di presa e condotta adduttrice principale a servizio della zona "C" della superficie di 550 ha nei Comuni di Spilimbergo e San Giorgio della Richinvelda (PN). Progetto consorziale n° 641 in data 14.10.2002	85.103,76	85.103,76	2.114.896,24
Friuli Venezia Giulia	Consorzio di bonifica Cellina Meduna	di	8°Lotto: Condotte adduttrici principali e secondarie a servizio della zona "C" della superficie di 550 ha in Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN). Progetto consorziale n° 642 in data 14.10.2002			2.400.000,00
Friuli Venezia Giulia	Consorzio di bonifica Cellina Meduna	di	9°Lotto: Opera di presa e condotte adduttrici principali e secondarie a servizio di una superficie di 6000 ha in Comune di San Martino al Tagliamento, Valvasone e Casarsa della Delizia (PN). Progetto consorziale n° 643 in data 14.10.2002			2.300.000,00
Friuli Venezia Giulia	Consorzio di bonifica Cellina Meduna	di	26°Lotto: Opera di presa e condotte adduttrici principali e secondarie a servizio delle zone nei Comuni di Budola e Polcenigo della superficie di 370 ha. Progetto consorziale n° 644 in data 14.10.2002			1.730.000,00
Friuli Venezia Giulia	Consorzio di bonifica Cellina Meduna	di	23°Lotto: Opera di presa e condotte adduttrici principali e secondarie a servizio della zona "N" della superficie di 440 ha nel Comune di Aviano e Budola (PN). Progetto consorziale n° 645 in data 14.10.2002			2.370.000,00
Friuli Venezia Giulia	Consorzio di bonifica Cellina Meduna	di	25°Lotto: Condotte adduttrici principali e secondarie a servizio della zona "Villotte sud" della superficie di 500 ha nei Comuni di San Quirino e Pordenone (PN). Progetto consorziale n° 646 in data 14.10.2002			2.250.000,00
Friuli Venezia Giulia	Consorzio di bonifica Cellina Meduna	di	20°Lotto: Condotte adduttrici principali di completamento a servizio della zona "L" della superficie di 650 ha nel Comune di Aviano (PN). Progetto consorziale n° 578 in data 14.10.2002			2.025.000,00
Friuli Venezia Giulia	Consorzio di bonifica Cellina Meduna	di	21°Lotto: Condotte adduttrici principali di completamento a servizio della zona "M" della superficie di 500 ha nei Comuni di Aviano e San Quirino (ON). Progetto consorziale n° 579 in data 14.10.2002			1.958.000,00



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Friuli Venezia Giulia	Consorzio di bonifica Cellina Meduna	di	48°Lotto: Condotte adduttrici e distributrici a servizio della zona Meduna denominata "C" nel Comune di San Giorgio della Richinvelda su una superficie di ha 480. Progetto consorziale n°648 in data 14.10.2002	2.000.000,00
Friuli Venezia Giulia	Consorzio di bonifica Cellina Meduna	di	6°Lotto: Condotte adduttrici principali e secondarie a servizio della zona "B" della superficie di 380 ha nei Comuni di Spilimbergo, San Giorgio della Richinvelda e San Martino al Tagliamento (PN). Progetto consorziale n° 647 in data 14.10.2002	1.950.000,00
Friuli Venezia Giulia	Consorzio di bonifica Cellina Meduna	di	28°Lotto: Opere idrauliche di adduzione e distribuzione dal canale di Villa Rinaldi, per la conversione degli impianti irrigui da scorrimento ad aspersione su una superficie di circa 350 ha nei Comuni di Fontana fredda e Polcenigo (PN). Progetto n° 659 in da	2.100.000,00
Friuli Venezia Giulia	Consorzio di bonifica Cellina Meduna	di	35°Lotto- Lavori di completamento delle condotte adduttrici principali e secondarie a servizio della zona "M" (Sedrano) della superficie di circa 500 ha nei Comuni di Aviano e S. Quirino (PN). Progetto n° 666 in data 03.11.2003	2.100.000,00
Friuli Venezia Giulia	Consorzio di bonifica Cellina Meduna	di	50° lotto: Monitoraggio e Telecontrollo delle opere consorziali-Zona Cellina	2.500.000,00
Friuli Venezia Giulia	Consorzio di bonifica Cellina Meduna	di	51° lotto: Monitoraggio e Telecontrollo delle opere consorziali-Zona Meduna	2.500.000,00
Friuli Venezia Giulia	Consorzio di bonifica Cellina Meduna	di	27°Lotto: Completamento delle condotte adduttrici e distributrici a servizio della zona "N" della superficie di circa 550 ha nei Comuni di Budoia, Polcenigo e Fontana fredda (PN). Progetto n° 660 in data 03.11.2003	2.320.000,00
Friuli Venezia Giulia	Consorzio di bonifica Cellina Meduna	di	29°Lotto- Opere idrauliche di distribuzione dal canale di Villa Rinaldi, per la conversione degli impianti irrigui da scorrimento ad aspersione su una superficie di circa 350 ha nel Comune di Fontana fredda (PN). Progetto n° 668 in data 03.11.2003	2.100.000,00
Friuli Venezia Giulia	Consorzio di bonifica Cellina Meduna	di	34°Lotto- Opere di presa, di adduzione e distribuzione dal canale di San Foca, per la conversione degli impianti irrigui da scorrimento ad aspersione su una superficie di circa 490 ha nei Comuni di Cordenons, e San Quirino (PN). Progetto n° 667 in data 03	2.140.000,00



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**



Friuli Venezia Giulia	Consorzio di bonifica Cellina Meduna	di	36°Lotto- Opere irrigue di conversione a pluvirrigazione su una superficie di circa 350 ha nel Comune di Cordenons (PN). Progetto n° 658 in data 03.11.2003			2.330.000,00
Friuli Venezia Giulia	Consorzio di bonifica Cellina Meduna	di	40°Lotto- Stazione di pompaggio e condotte adduttrici e distributrici a servizio della zona a sud-est di Rauscedo della superficie di circa 420 ha nei Comuni di Arzene, San Giorgio della Richinvelda e San Martino al Tagliamento (PN). Progetto n° 670	2.320.000,00	2.320.000,00	0,00
Friuli Venezia Giulia	Consorzio di bonifica Cellina Meduna	di	41°Lotto- Conversione irrigua da scorrimento a pluvirrigazione della zona ad est di Domanins della superficie di circa 440 ha nei Comuni di Arzene, San Giorgio della Richinvelda e San Martino al Tagliamento (PN). Progetto n° 671 in data 03.11.2003			2.340.000,00
Friuli Venezia Giulia	Consorzio di bonifica Cellina Meduna	di	42°Lotto- Stazione di pompaggio e condotte adduttrici e distributrici a servizio della zona di San Martino al Tagliamento della superficie di circa 370 ha nei Comuni di Arzene, San Martino al Tagliamento e Valvasone (PN). Progetto n° in data 03.11.2003			2.220.000,00
Friuli Venezia Giulia	Consorzio di bonifica Cellina Meduna	di	43°Lotto- Stazione di pompaggio e condotte adduttrici e distributrici a servizio della zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e Casarsa della Delizia (PN). Progetto n° in data 03.11.2003			2.360.000,00
Friuli Venezia Giulia	Consorzio di bonifica Cellina Meduna	di	16° Lotto - Condotte adduttrici principali di completamento a servizio della zona "C" della superficie di 350 Ha nei Comuni di Montereale Valcellina e Aviano. Progetto n°574 in data 14/10/2002			1.422.800,00
Friuli Venezia Giulia	Consorzio di bonifica Cellina Meduna	di	5° Lotto - Condotte adduttrici principali e secondarie a servizio della zona "A" e "B" della superficie di 370 Ha nei comuni di Spilimbergo e San Giorgio della Richinvelda. Progetto n°639 in data 14/10/2002	2.398.200,00	2.398.200,00	0,00
Friuli Venezia Giulia	Consorzio di bonifica Cellina Meduna	di	24° Lotto - Condotte adduttrici principali e secondarie a servizio della zona a "Nord di Cordenons" della superficie di 300 Ha nei comuni di San Quirino e Cordenons (PN)			1.450.000,00



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Friuli Venezia Giulia	Consorzio di bonifica Cellina Meduna	49°Lotto- Completamento della riconversione irrigua nella zona ad est di San Giorgio della Richinvelda (PN) (450 ha) Progetto n° 656 in data 03.11.2003	2.275.000,00		2.275.000,00	0,00
Friuli Venezia Giulia	Consorzio di bonifica Cellina Meduna	Realizzazione delle opere di completamento ed integrazione del serbatoio di Ravedis sul torrente Cellina	45.055.970,42	38.162.637,09	6.893.333,33	0,00
Friuli Venezia Giulia	Consorzio di bonifica Ledra Tagliamento	Ristrutturazione,potenziamento e trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione su una superficie di 440ha,nei Comuni di Codroipo e Sedegliano.3°intervento di completamento.	4.380.000,00		4.380.000,00	0,00
Friuli Venezia Giulia	Consorzio di bonifica Ledra Tagliamento	Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione nei comizi B1,B11,B12 su una superficie di ha 360 ca.,nei Comuni di Bicinicco s Mortegliano.	4.450.000,00		4.450.000,00	0,00
Friuli Venezia Giulia	Consorzio di bonifica Ledra Tagliamento	Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione nei comizi P9,P10,P11,P12 e parte dei comizi P15,C9 e C18 su una superficie di ha 430 ca.,nei Comuni di Lestizza, Brtiolo, Basiliano e Codroipo.	4.680.000,00		4.680.000,00	0,00
Friuli Venezia Giulia	Consorzio di bonifica Ledra Tagliamento	Ristrutturazione rete irrigua di gemona e Osoppo su una superficie di ha 1200 circa, nei Comuni di Gemona e Osoppo.	4.600.000,00		4.600.000,00	0,00
Friuli Venezia Giulia	Consorzio di bonifica Pianura isontina - Gorizia-	Opere di miglioramento ed adeguamento della rete irrigua nel Comune di Cormons bacino 12	5.681.000,00		5.681.000,00	0,00
Lazio	Maremma Etrusca	Completamento degli impianti di irrigazione per aspersione nella piana di Tarquinia - lotto C	2.850.000,00	2.850.000,00		0,00
Lazio	Maremma Etrusca	Completamento degli impianti di irrigazione per aspersione nella piana di Tarquinia - lotto D	2.836.000,00		2.836.000,00	0,00
Lazio	Reatina	Impianto irriguo del Lago Cantalice	3.099.000,00		3.099.000,00	0,00
Lazio	Tevere Agro Romano	Ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto irriguo di Maccarese in agro di Fiumicino	3.310.968,60	3.310.968,60		22.460.231,40
Lazio	Tevere Agro Romano	Irrigazione estendimento in agro di Cerveteri	10.350.000,00	8.211.000,00	2.139.000,00	0,00
Lazio	Tevere Nera	Costruzione impianto di irrigazione a pioggia in dx sx Tevere.	1.500.000,00		1.500.000,00	0,00
Lazio	Tevere Nera	Costruzione impianto di irrigazione a pioggia in dx sx Tevere. Aggiornamento e completamento opere di adduzione di competenza statale. Lotto C	2.750.000,00		2.750.000,00	0,00



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**



Lazio	Val di paglia superiore	Interventi di adeguamento e ristrutturazione della rete primaria di irrigazione della diga sul Torrente Elvella - completamento degli interventi. Lotto 566/bis	4.267.000,00		4.267.000,00	0,00
Lazio	Val di paglia superiore	Interventi di adeguamento e ristrutturazione della diga sul torrente Elvella ed opere connesse - completamento degli interventi.	1.166.000,00	1.166.000,00		0,00
Lazio	Valle del Liri	Lavori di ristrutturazione ed estendimento dell'impianto irriguo interessante i Comuni di Aquino, Castrocelo e Piedimonte S. Germano (4.945.101,00	3.000.000,00	1.945.101,00	0,00
Liguria	Canale Lunense	Ristrutturazione canale adduttore principale 3° stralcio	11.440.000,00	5.720.000,00	5.720.000,00	0,00
Lombardia	Associazione Irrigazione Est Sesia	Ristrutturazione del sub diramatore Pavia e costruzione suo scaricatore				30.000.000,00
Lombardia	Associazione Irrigazione Est Sesia	Interconnessione dei navigli Langosco e Sforzesco con la rete dei canali demaniali	10.000.000,00	10.000.000,00		0,00
Lombardia	Consorzio del Chiese di Bonifica di Secondo Grado	Studio per la realizzazione della galleria scarico di fondo del lago d'Idro	600.000,00		600.000,00	0,00
Lombardia	Burana Leo Scoltenna Panaro	Lavori di consolidamento ed incamiciatura delle 6 tubazioni prementi dell'impianto Sabbioncello e consolidamento delle arginature del canale omonimo	1.750.000,00		1.750.000,00	750.000,00
Lombardia	Consorzio della Bonifica Muzza e Bassa-Lodigiana	Adeguamento - completamento funzionale ed alla sicurezza delle reti di distribuzione e degli impianti irrigui di sollevamento meccanico consortili	6.000.000,00	6.000.000,00		0,00
Lombardia	Consorzio di Bonifica Agro Mantovano Reggiano	*Completamento rete irrigua e riconversione sistema esistente	2.250.000,00		2.250.000,00	2.250.000,00
Lombardia	Consorzio di bonifica Agro Mantovano Reggiano	Progetto di irrigazione tubata con mitigazione del rischio idraulico nel Comune di Pegognaga (MN)	4.600.000,00		4.600.000,00	-100.000,00
Lombardia	Consorzio di Bonifica Alta e Media Pianura Mantovana	Lavori di ristrutturazione dei canali principale Arnò e Quaglia nel comune del Mantovano				2.000.000,00
Lombardia	Consorzio di Bonifica Alta e Media Pianura Mantovana	Lavori di adeguamento della sezione idraulica del Canale Virgilio - 3° lotto	7.800.000,00	7.800.000,00		1.600.000,00



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Lombardia	Consorzio di Bonifica Alta e Media Pianura Mantovana	Lavori di adeguamento del Canale Primario di Mariana – 5° lotto	1,00	1,00		1.599.999,00
Lombardia	Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca	Progetto di ristrutturazione ed adeguamento dell'irrigazione a mezzo della derivazione di acqua dal Fiume Adda. Pluvirrigazione del territorio dell'Isola	13.800.000,00	8.000.000,00	5.800.000,00	0,00
Lombardia	Consorzio di bonifica Dugali	Ristrutturazione impianto sollevamento Foce Morbasco e rete irrigua	10.330.000,00		10.330.000,00	0,00
Lombardia	Consorzio di bonifica Dugali	Ristrutturazione e adeguamento dell'impianto di Foce Morbasco sul fiume Po. Estensione, ristrutturazione rete adduttrice e distributrice anche ai fini del recupero della risorsa idrica. C) costruzione rete adduttrice, in relazione a nuove esigenze irrigue				7.000.000,00
Lombardia	Consorzio di bonifica Dugali	Ristrutturazione e adeguamento dell'impianto di Foce Morbasco sul fiume Po, estensione, ristrutturazione rete adduttrice e distributrice anche ai fini del recupero della risorsa idrica. D) ristrutturazione rete distributrice, recupero risorsa idrica e riduzione impatto ambientale				3.000.000,00
Lombardia	Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorosi	Opere di rifacimento e rivestimento delle sponde e del fondo del Canale Adduttore Principale Villorosi nei Comuni di Limbiate, Paderno Dugnano, Muggiò, Nova Milanese e Monza	7.000.000,00		7.000.000,00	0,00
Lombardia	Consorzio di bonifica Est Ticino Villorosi	Interventi di consolidamento del nodo idraulico delle opere di presa del Canale Adduttore Principale Villorosi sul fiume Ticino in località Panperduto - comune di Somma Lombardo (VA)				2.600.000,00
Lombardia	Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorosi	Costruzione di un impianto di sollevamento di acqua irrigua da un colatore per sottendere un comprensorio ampio del Basso Pavese.				4.000.000,00
Lombardia	Consorzio di bonifica Fossa di Pozzolo	Ultimazione della ristrutturazione della Seriola di Salionze con ricostruzione dei rivestimenti ammalorati e impermeabilizzazione del tratto di alveo in terra	6.200.000,00		6.200.000,00	0,00
Lombardia	Consorzio di Bonifica Medio Chiese	Lavori di sistemazione della rete canalizia del Consorzio di Bonifica Medio Chiese distretti Calcinata Montichiara	3.881.020,00	3.881.020,00		0,00
Lombardia	Consorzio di Bonifica Medio Chiese	Lavori di sistemazione della rete canalizia del Consorzio di Bonifica Medio Chiese distretto Naviglio Grande Bresciano	3.208.335,00	3.208.335,00		0,00



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**



Lombardia	Consorzio di Bonifica Vacchelli Naviglio	Riordino irriguo del Naviglio di Cremona e delle rogge derivate	7.000.000,00		7.000.000,00	0,00
Lombardia	Consorzio di Bonifica Vacchelli Naviglio	Risagomatura della sezione idraulica e rivestimento ecocompatibile				5.025.000,00
Lombardia	Consorzio di bonifica Dugali	Adeguamento canale Vacchelli	7.746.412,50	7.746.412,50		3.587,50
Marche	Consorzio di Bonifica dei fiumi Foglia, Metauro, Cesano	Progetto di miglioramento e razionalizzazione del sistema di captazione e alimentazione degli impianti irrigui della Valle del Foglia (2b)	1.340.000,00	1.340.000,00		0,00
Marche	Consorzio di Bonifica del Musone, Potenza e Chienti, Asola e Alto Nera	Completamento dell'impianto di irrigazione della Val Musone nei Comuni di Osimo, Filottrano, Loreto, Recanati e Montefano 3° Stralcio	39.972.213,90	19.316.106,95	20.656.106,95	25.027.786,10
Piemonte	Consorzio irriguo di 2° grado Valle Gesso	intervento funzionale per rendere disponibile l'acqua invasata anche all'uso irriguo	14.041.860,99	14.041.860,99		8.389.539,01
Piemonte	Consorzio irriguo di migliorament o fondiario canale di Ferrari	Rivestimento e ammodernamento dell'asta principale del canale De Ferrari	1.500.000,00	1.500.000,00		25.700.662,00
Piemonte	Est sesia	Interventi di ristrutturazione delle rogge Busca e Biraga - 2° lotto				11.362.051,78
Piemonte	Est sesia	Interventi di ristrutturazione del canale Regina Elena - 3° lotto				8.263.310,39
Piemonte	Est sesia	Interventi di ristrutturazione del Diramatore Quintino Sella - 2° lotto	5.164.568,99	2.143.631,76	3.020.937,23	0,00
Piemonte	Est sesia	Interventi di ristrutturazione del Diramatore Quintino Sella - 3° lotto	12.394.965,58		12.394.965,58	0,00
Piemonte	Est sesia	Interventi di ristrutturazione del Diramatore Quintino Sella - 4° lotto	6.713.939,69	6.713.939,69		0,00
Piemonte	Est sesia	Interventi di ristrutturazione del Diramatore Quintino Sella	16.526.620,77		16.526.620,77	0,00
Piemonte	Est sesia	Interventi di ristrutturazione del Diramatore Quintino Sella - 6° lotto	12.394.965,58	12.394.965,58		0,00
Piemonte	Baraggia Biellese Vercellese	Lavori di completamento dell'impianto di irrigazione a pioggia sotteso al bacino di invaso sul Torrente Ingagna - progetto esecutivo 6° lotto	7.300.000,00	7.300.000,00		0,00



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Piemonte	Baraggia Biellese Verellese	Lavori di completamento dell'impianto di irrigazione a pioggia sotteso al bacino di invaso sul Torrente Ingagna - progetto esecutivo 7° lotto	5.500.000,00		5.500.000,00	0,00
Piemonte	Baraggia Biellese Verellese	Lavori di completamento dell'impianto di irrigazione a pioggia sotteso al bacino di invaso sul Torrente Ingagna - progetto esecutivo 8° lotto	21.200.000,00	18.179.062,78	3.020.937,22	0,00
Piemonte	Baraggia Biellese Verellese	Lavori di completamento dell'impianto di irrigazione a pioggia sotteso al bacino di invaso sul Torrente Ingagna - progetto esecutivo 9° lotto				14.700.000,00
Piemonte	Baraggia Biellese Verellese	Lavori di completamento dell'impianto di irrigazione a pioggia sotteso al bacino di invaso sul Torrente Ingagna - progetto esecutivo 10° lotto				28.400.000,00
Piemonte	Baraggia Biellese Verellese	Lavori di completamento dell'impianto di irrigazione a pioggia sotteso al bacino di invaso sul Torrente Ingagna				26.100.000,00
Piemonte	Baraggia Biellese Verellese	Lavori di completamento del nuovo canale della Baraggia				9.200.000,00
Piemonte	Baraggia Biellese Verellese	Lavori di completamento della ristrutturazione del canale Fiat e ramo del Pallone	7.110.000,00		7.110.000,00	0,00
Piemonte	Baraggia Biellese Verellese	Lavori di completamento della ristrutturazione della Roggia Marchionale	14.700.000,00		14.700.000,00	0,00
Toscana	Ente irriguo Umbro Toscano	Adduzione primaria dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana(II Lotto III stralcio)	22.000.000,00	10.328.693,52	11.671.306,48	10.817.000,00
Toscana	Grossetana	Lotto 226 Il stralcio- Progetto per intervento di miglioramento strutturale impianto irriguo consorziale (completamento intubamento canale secondario)	5.457.387,04		2.057.387,04	5.817.247,96
Toscana	Grossetana	Lotto 251 - interventi di ripristino e miglioramenti strutturali nell'impianto irriguo consorziale - sostituzione canalette con tubazione sotterranea - comizi n. 4 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 -13 -14		3.400.000,00		3.400.000,00
Trento	Consorzio Generale Pongaiola	Esecuzione di un bacino di accumulo in C.C. Torra località Braide	6.687.000,00	3.343.500,00	3.343.500,00	0,00
Umbria	Ente irriguo Umbro-Toscano	Adduzione primaria dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana(IV Lotto I stralcio II substralcio)	33.628.000,00	33.626.000,00		0,00
Umbria	Ente Irriguo Umbro-Toscano	Adduzione primaria dal serbatoio sul fiume Chiascio II Lotto II stralcio	35.000.000,00	11.097.242,71	23.902.757,29	18.195.061,00
Umbria	Ente Irriguo Umbro-Toscano	Adduzione primaria dal serbatoio sul fiume Chiascio V Lotto	20.820.485,42		20.820.485,42	37.179.514,58



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**



Valle d'Aosta	Riuniti Cumiod, Saintpierre Villeneuve, Champlong, orsiere-Muneresse, Ru Brean	realizzazione di adduttrice principale con funzionamento idraulico in pressione e derivazione dal torrente Savara, a servizio dei comprensori dei consorzi citati, nei comuni di Itrod, Villeneuve, Saint-Pierre, saint-Nicolas e Sarre	3.500.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00	0,00
Veneto	Adige Bacchiglione	sbarramento antintrusione salina alla foce del fiume Brenta in comune di Chioggia(VE)	15.000.000,00	1.527.460,80	13.472.539,20	0,00
Veneto	Adige Garda	Progetto per l'ammodernamento ed il completamento di opere irrigue	10.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
Veneto	Adige garda	Progetto per il ripristino di adduttori primari				3.200.000,00
Veneto	Agro Veronese Tartaro Tione	Sistemazione canale adduttore principale tratto Gaium - Galleria Tezze	5.170.000,00	3.000.000,00	2.170.000,00	0,00
Veneto	Bacchiglione Brenta	Opere di estensione del collegamento del canale L.E.B. all'area termale-Interventi prioritari.		850.000,00		850.000,00
Veneto	Bacchiglione brenta	Opere di estensione del collegamento del canale L.E.B. all'area termale-Ulteriori interventi.				5.500.000,00
Veneto	Basso Piave	Ristrutturazione degli adduttori primari del bacino Brian ai fini del ripristino funzionale e della riduzione dei volumi di acqua derivati.	2.400.000,00	2.400.000,00		0,00
Veneto	Delta Adige	Po Adeguamento infrastrutture irrigue ed idrauliche, comprensorio primo stralcio				6.660.000,00
Veneto	Delta Adige	Po Completamento dei lavori di adeguamento delle infrastrutture di adduzione e di distribuzione dell'acqua irrigua, nonché della rete idraulica connessa per fronteggiare il pericolo della salinizzazione del territorio consorziale-2°stralcio funzionale-Lavori di ripristino, ottimizzazione rete irrigua ed adeguamento officiosità canale veneto	6.700.000,00	6.700.000,00		0,00
Veneto	Delta Adige	Po Completamento dei lavori di adeguamento delle infrastrutture di adduzione e di distribuzione dell'acqua irrigua, nonché della rete idraulica connessa per fronteggiare il pericolo della salinizzazione del territorio consorziale-2°stralcio funzionale-Lavori di completamento rete irrigua isola Ca venier boccasette e donzella - ripristino officiosità canale principale valli	3.300.000,00		3.300.000,00	2.700.000,00



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Veneto	Delta Adige	Po	Completamento dei lavori di adeguamento delle infrastrutture di adduzione e di distribuzione dell'acqua irrigua, nonché della rete idraulica connessa per fronteggiare il pericolo della salinizzazione del territorio consorziale-2° stralcio funzionale-Lavori estensione dell'irrigazione nella zona nord del bacino, ripristino funzionalità rete di distribuzione irrigua a pelo libero e messa in sicurezza delle arginature del canale Busiola				5.200.000,00
Veneto	Delta Adige	Po	Completamento dei lavori di adeguamento delle infrastrutture di adduzione e di distribuzione dell'acqua irrigua, nonché della rete idraulica connessa per fronteggiare il pericolo della salinizzazione del territorio consorziale-				6.400.000,00
Veneto	Destra Piave		Riduzione del prelievo irriguo dal Fiume Piave: conversione impianto Nervesa Spresiano da scorrimento a pluvirrigazione.	7.000.000,00	7.000.000,00		1.000.000,00
Veneto	Destra Piave		Riduzione del prelievo irriguo dal Fiume Piave: conversione impianti da scorrimento a pluvirriguo				3.500.000,00
Veneto	Euganeo		Ripristino efficienza irrigua con interventi di ammodernamento delle opere di presa, adeguamento, completamento ed estensione della rete idraulica nei bacini utilizzanti le acque dei Fiumi Adige e Guà Frassine. Lotto interventi bacini con derivazione dall'Adi				3.000.000,00
Veneto	Euganeo		Ripristino efficienza irrigua con interventi di ammodernamento delle opere di presa, adeguamento, completamento ed estensione della rete idraulica nei bacini utilizzanti le acque dei Fiumi Adige e Guà Frassine. Lotto interventi bacini del Frassine Completamento				4.000.000,00
Veneto	Euganeo		Ripristino efficienza irrigua con interventi di ammodernamento delle opere di presa ed adeguamento della rete idraulica nei bacini utilizzanti le acque del Fiume Adige, Fratta Gorzone, Guà Frassine.	4.675.000,00	4.675.000,00		0,00



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**



Veneto	Euganeo	Ripristino efficienza irrigua con interventi di ammodernamento delle opere di presa ed adeguamento della rete idraulica nei bacini utilizzanti le acque del Fiume Adige, Fratta Gorzone, Guà Frassine.	4.325.000,00		2.312.121,60	0,00
Veneto	Lessino Euganeo Berico	Ripristino del tratto iniziale del canale L.E.B.(Adige Guà), dalla progressiva km1+080 alla progressiva km 1+365	3.615.000,00	3.615.000,00		0,00
Veneto	Lessino Euganeo Berico	Ripristino del tratto iniziale del canale L.E.B.(Adige Guà), terzo lotto	4.264.800,00		4.264.800,00	-0,31
Veneto	Medio Astico Bacchiglione	Intervento di trasformazione dell'attuale irrigazione a scorrimento in sistema ad aspersione in località Mirabella (Breganze)	2.904.000,00		2.904.000,00	286,45
Veneto	Medio Astico Bacchiglione	Intervento di razionalizzazione e trasformazione irrigua a goccia per colture specializzate in località Torricelle(Fara vicentino)				148.939,23
Veneto	Medio Astico Bacchiglione	Intervento di razionalizzazione con irrigazione a goccia e ad aspersione per colture specializzate in località Centrale -S. Maria- Villa di Sopra (Zugliano e Sarcedo) e Torricelle(Fara Vicentino)	2.406.000,00	2.406.000,00		0,00
Veneto	Padana Polesana	Ristrutturazione cavo maestro 2° stralcio terzo lotto				2.580.000,00
Veneto	Padana Polesana	Completamento dei lavori di sistemazione idraulica irrigua del C.M. del Bacino Superiore	7.037.121,60	5.000.000,00		12.962.878,40
Veneto	Pedemontano Brentella di Pederobba	Riconversione del sistema irriguo nei Comuni di Trevignano e Montebelluna su ha 1.200	2.800.000,00		2.800.000,00	0,00
Veneto	Pedemontano Brentella di Pederobba	Realizzazione condotta adduttrice a gravità per impianti plurirrigui di Castelfranco Veneto e Resana, su ha 2.100	4.200.000,00	4.200.000,00		800.000,00
Veneto	Sinistra Piave	Progetto di riconversione del sistema irriguo da scorrimento ad aspersione "IMPIANTO DELLA BOLDA"1° stralcio.	6.000.000,00	6.000.000,00		0,00
Veneto	Sinistra Piave	Progetto di riconversione del sistema irriguo da scorrimento ad aspersione "IMPIANTO DELLA BOLDA"2° stralcio.	4.250.000,00		4.250.000,00	0,00
Veneto	Sinistra Piave	Progetto di riconversione del sistema irriguo da scorrimento ad aspersione "IMPIANTO DELLE MANDRE"				11.000.000,00



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Veneto	Pedemontano Brenta	Trasformazione irrigua di 2,055 ha in zona pedemontana comuni si Romano	7.000.000,00	3.000.000,00	4.000.000,00	2.950.400,11
Veneto	Pedemontano Brenta	Trasformazione irrigua di 953 ha in zona pedemontana comuni di Bassano del Grappa ecc.				3.480.006,31
Veneto	Polesine Adige-Canalbiano	Completamento sistema adduttore irriguo principale Adigetto -Scortico-Malopera ed opere idrauliche connesse per l'irrigazione di 50.000ha.				25.000.000,00
Veneto	Polesine Adige-Canalbiano	Rinforzo arginature del canale Ceresolo per la formazione di un serbatoio irriguo-2° stralcio-da Badia Polesine a Rovigo e relative opere di adduzione.				15.000.000,00
Veneto	Polesine Adige-Canalbiano	Costruzione di una derivazione per l'alimentazione del canale Adigetto dal Fiume Adige a monte del centro abitato di Rovigo per 5 mc/sec.	3.700.000,00	3.700.000,00		0,00
Veneto	Polesine Adige-Canalbiano	Costruzione di un sistema irriguo integrato nel bacino San Pietro di Cavarzere a servizio di un'area di 4.000 ha ad elevata vocazione orticola.	6.300.000,00		6.300.000,00	1.200.000,00
Veneto	Polesine Adige-Canalbiano	Ripristino ex alveo abbandonato del canale Adigetto da Grignella a Punta Stramazzo per la creazione di un serbatoio irriguo nei Comuni di Adria,Cavarzere e Loreo.				4.500.000,00
Veneto	Riviera Berica	Opere di adduzione principale dal canale L.E.B. per l'irrigazione del bacino Ronego.		3.200.000,00		3.200.000,00
Veneto	Riviera Berica	Opere di adduzione principale dal canale L.E.B. per l'irrigazione del Bacino Ottoville.				725.000,00
Veneto	Zerpano Adige Guà	Recupero del collettore Palù-Zerpano ai fini della valorizzazione della risorsa idrica a scopi irrigui nei Comuni di San Bonifacio, Arcole e Veronella in provincia di Verona.	11.500.000,00		11.500.000,00	0,00
Totale generale			770.003.046,50	385.554.341,30	384.446.705,20	58.228.587,50



I SOGGETTI ATTUATORI DEGLI INTERVENTI DEL PIANO IRRIGUO NAZIONALE

Soggetti attuatori degli interventi infrastrutturali irrigui individuati dalla delibera CIPE n.74/2005 sono, per le Regioni del Centro Nord d'Italia, i Consorzi di bonifica e l'Ente irriguo umbro toscano (EIUT).

a) I Consorzi di bonifica

La materia della bonifica è stata disciplinata, per la prima volta, in modo organico, nel 1882 dalla legge Beccarini che ha distinto le opere pubbliche di prima categoria e le opere di seconda categoria; le opere di prima categoria comprendevano le opere che associavano ad un grande miglioramento agricolo un rilevante vantaggio igienico, mentre nelle opere di seconda categoria rientravano le azioni per le acque e per il suolo che non presentavano impatti di rilevante interesse pubblico.

Successivamente, mentre si realizzavano le grandi bonifiche della zona Pontina, con il R.D. n.215/1933, cosiddetta legge Serpieri, è stato introdotto il concetto di bonifica integrale, inteso come l'insieme degli interventi costituiti dalle opere pubbliche e private aventi la comune finalità della difesa, tutela e valorizzazione del territorio, da realizzare su un territorio delimitato, sulla base di un piano organico. Tali interventi hanno portato alla realizzazione di opere di sistemazione idraulica, di scolo, di drenaggio, di infrastrutture, di opere di ritenuta, di regolazione ed utilizzazione delle acque a fini irrigui, di opere civili necessarie allo sviluppo del territorio.

La legge, inoltre, ha affidato allo Stato la competenza all'esecuzione delle opere pubbliche che, nell'ambito della bonifica integrale, trascendono l'interesse dei privati, cui, invece, spetta la realizzazione degli interventi complementari ed integrativi. Inoltre, ai privati compete il pagamento delle spese necessarie per la manutenzione ordinaria e l'esercizio delle opere.

Infine, ai Consorzi di bonifica è stato attribuito il compito di realizzare le opere di bonifica e di irrigazione e di gestirle.

I Consorzi di bonifica sono definiti dall'art. 862 c.c., come persone giuridiche pubbliche, a carattere associativo, che hanno compiti in materia di gestione dell'irrigazione, progettazione, esecuzione, cura, gestione e manutenzione delle opere di bonifica e irrigazione come i canali, gli impianti idrovori e irrigui, i manufatti idraulici, situati in un delimitato ambito territoriale detto comprensorio di bonifica.

I compiti e le funzioni del Consorzio di bonifica trovano la loro fonte in leggi statali e regionali, anche se, per una sintesi autorevole di tali compiti, è importante ricorrere alla sentenza della Corte Costituzionale n. 66 del 1992, la quale recita testualmente: "La bonifica è un'attività pubblica che ha per fine la conservazione e la difesa del suolo, l'utilizzazione e tutela delle risorse idriche e la tutela ambientale. I Consorzi di bonifica sono una delle istituzioni principali per la realizzazione degli scopi di difesa del suolo, di risanamento delle acque, di fruizione e di gestione del patrimonio idrico per gli usi di razionale sviluppo economico e sociale e di tutela degli assetti ambientali ad essi connessi".

Inoltre, dall'analisi della legge Serpieri e dall'art. 862 del codice civile, appare evidente che il Consorzio di bonifica, oltre ad essere l'esecutore dell'impresa, è anche l'ente destinato a provvedere alla manutenzione delle opere una volta eseguite, a curarne l'esercizio, a provvedere al riparto, alla riscossione ed al versamento della quota di spesa a carico dei proprietari ed alle altre funzioni che la legge assegna di volta in volta (art. 54 R.D. 215/1933).

In generale le attività del Consorzio di bonifica consistono:

- nella realizzazione delle opere pubbliche di competenza dello Stato e delle opere di bonifica;
- nella manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali di bonifica e degli innumerevoli manufatti di regolazione e manovra;
- nella conservazione, esercizio ed aggiornamento degli impianti idrovori consorziali e dei manufatti accessori;
- nella vigilanza sull'esecuzione delle opere di competenza dei privati e delle opere complementari, nel riparto e nella riscossione delle quote di spesa a carico dei proprietari-consorziati.
- nel soddisfacimento del servizio irriguo in agricoltura e nella predisposizione del "piano generale di bonifica e di tutela del territorio rurale" che rappresenta uno strumento di pianificazione della Regione, con il quale ciascun Consorzio detta le norme in ordine alle opere di bonifica e di irrigazione e alle altre opere necessarie per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio, compresa la tutela delle acque di bonifica e di irrigazione.

Lo scopo primario cui la bonifica è preordinata consiste nella sistemazione del suolo, dal punto di vista idraulico in pianura ed idrogeologico in montagna, e rappresenta il presupposto indispensabile per la sicurezza dell'insediamento umano e per la stabilità degli insediamenti produttivi.

Un ulteriore compito è stato, poi, assegnato ai Consorzi di bonifica dal comma 3 dell'articolo 27 della legge 5 gennaio 1994, n. 36, che prevede che essi provvedano al censimento degli scarichi nei canali consortili.

Per quanto riguarda le competenze dei Consorzi di bonifica relative alla tutela della integrità delle acque dall'inquinamento, essi, fino all'emanazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152, non risultavano tra gli enti istituzionalmente predisposti dall'ordinamento a questo tipo di prevenzione.

Il Decreto Legislativo 152/1999 ha stabilito, infatti, all'articolo 3, comma 6, che "i Consorzi di bonifica e di irrigazione, anche attraverso appositi accordi di programma con le competenti autorità, concorrono alla realizzazione di azioni di salvaguardia ambientale e di risanamento delle acque anche al fine della loro utilizzazione irrigua, della rinaturalizzazione dei corsi d'acqua e della filodepurazione".

La legge quadro sulla difesa del suolo (183/89) ha inserito i Consorzi di bonifica e di irrigazione nel novero dei soggetti destinati a realizzare le attività previste dalla stessa legge, prendendo parte all'esercizio delle relative funzioni regionali; ha previsto inoltre, l'adeguamento dei "piani generali di bonifica" ai "piani di bacino", responsabilizzando i Consorzi nel campo della programmazione e non soltanto nell'esecuzione degli interventi necessari.

A conclusione dell'analisi delle competenze attribuite ai Consorzi di bonifica è importante precisare che il Consorzio non è titolare dell'attività di esecuzione delle opere di bonifica, ma esso si configura come concessionario addetto all'esercizio dell'attività di bonifica, privo di funzioni che non siano imputabili alla concessione stessa.

I Consorzi assumono così la veste di soggetti attuatori di opere pubbliche e come tali sono vincolati alla normativa sui pubblici appalti.

Da un punto di vista operativo, i Consorzi, quando individuano la necessità di realizzare nuove opere nel proprio comprensorio, predispongono i progetti e li sottopongono alle Amministrazioni Centrali e/o Regionali (a seconda della competenza) per l'approvazione e per l'assegnazione delle risorse. Ultimati e collaudati i lavori, l'opera viene presa in consegna dai Consorzi stessi che ne assumono l'esercizio e la manutenzione.



Il ruolo strategico che i Consorzi di bonifica assumono nella difesa idraulica del territorio, nella gestione dell'irrigazione, progettazione, esecuzione, cura, gestione e nella manutenzione delle opere di bonifica e irrigazione è stato riaffermato recentemente anche dall'intesa sancita tra lo Stato e le Regioni il 18 settembre 2008, che ha dato attuazione alle disposizioni dettate dall'art. 27 del decreto legge del 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni nella legge del 28 febbraio 2008, n. 31.

Infatti, il decreto legge 248/2007 ha previsto che le regioni possano procedere al riordino dei Consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario, anche mediante accorpamenti e eventuali soppressioni di singoli Consorzi, secondo criteri definiti di intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, su proposta dei Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali e delle infrastrutture.

Con questa intesa, i Consorzi sono stati riconosciuti, in applicazione del principio di sussidiarietà, come le istituzioni più vicine ai proprietari dei beni immobili agricoli o extra agricoli ricadenti nei comprensori consortili, che li amministrano in regime di autogoverno, sopportando i costi di funzionamento, di manutenzione e di esercizio delle opere irrigue e di bonifica, in misura proporzionale al beneficio che tali immobili traggono alle attività svolte dai consorzi stessi.

In attuazione dell'intesa, è in corso il processo di revisione delle normative regionali in materia di bonifica, nell'ambito del quale si realizzerà il riordino dei Consorzi, con l'effetto di una generale razionalizzazione del numero degli stessi e dei componenti dei relativi Organi amministrativi, nonché la riaffermazione dei loro compiti e funzioni e la semplificazione del concetto di "beneficio", determinante ai fini del pagamento dei contributi di bonifica e irrigazione.

b) L'Ente irriguo Umbro Toscano (ora Ente Acque Umbre Toscane)

La storia dell'Ente irriguo umbro toscano, istituito con legge 18 ottobre 1961, n. 1048, è una storia singolare. Infatti si tratta di un caso, piuttosto raro, di ente a termine, inizialmente determinato in 30 anni e prorogato più volte, fino all'ultima, disposta dal d.l. 3 novembre 2008, n. 171, fino al 7 novembre 2009.

In precedenza, la legge 30 dicembre 1991, n. 411, ne aveva confermato la natura di ente pubblico, sottoponendolo alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole e forestali, ridisegnandone le competenze istituzionali, che coniugavano la realizzazione di interventi di rilevante interesse pubblico, quali la progettazione ed esecuzione delle opere di completamento del Piano irriguo nazionale, la gestione delle infrastrutture realizzate e l'erogazione di acqua per scopi prevalentemente irrigui.

Il 7 novembre 2009 è scaduto il termine di operatività dell'Ente senza che sia stata regolamentata la fase transitoria del trasferimento delle funzioni svolte dall'Ente irriguo umbro-toscano, aprendosi il problema relativo al trasferimento delle funzioni, competenze, beni e personale agli enti da individuare come competenti.

Il Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2009 ha, quindi, individuato nel Mipaaf, il soggetto cui spetta la gestione delle risorse idriche per l'agricoltura fino al momento del passaggio delle funzioni alle regioni.

Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, con proprio decreto del 20 novembre 2009, ha nominato un Commissario ad acta per la gestione delle funzioni già esercitate dall'Ente irriguo umbro-toscano e per l'adozione di ogni atto necessario al trasferimento delle stesse agli Enti definitivamente competenti, con i quali deve essere assicurata ogni forma di leale collaborazione.

La gestione commissariale è succeduta in tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi, dell'Ente irriguo umbro-toscano, a decorrere dal 7 novembre e ne ha acquisite le risorse finanziarie, strumentali, strutturali, infrastrutturali e di personale.

Al Commissario ad acta compete, in particolare, l'attivazione di tutte le azioni necessarie a mantenere in sicurezza e in esercizio il Sistema Alto-Medio Tevere, costituito dalle dighe di Montedoglio e del Chiascio e relative adduttrici nonché dalla traversa del Sovara, dalla diga del Calcione con relative reti di adduzione e distribuzione e dal canale Battagli.

Il decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, prevedeva, la cessazione della gestione liquidatoria dell'Ente irriguo umbro-toscano entro il 7 novembre 2011. In data 03/11/2011 per effetto del combinato disposto della Legge della Regione Toscana n. 54 del 28/10/2011 e della legge della Regione Umbria n. 11 del 27/10/2011, l'Ente Acque Umbre Toscane è subentrato in tutti i rapporti giuridici al cessato Ente Irriguo Umbro Toscano.

APPENDICE AL CAPITOLO 1

Le risorse finanziarie decorrenti dall'anno 2011 e le delibere cipe n. 69 e n. 92 del 2010

Le riduzioni operate dalla manovra finanziaria del 2008 (dal d.l. n. 112, convertito, con modificazioni, in legge n.133/08 e dal d.l. n. 180/08, convertito, con modificazioni, in legge n. 1/09) e la riduzione lineare del 10% di tutti i capitoli rimodulabili in seguito al decreto legge n. 78 del 2010, hanno reso necessaria la rimodulazione degli interventi nelle Regioni del centro nord e dei relativi finanziamenti, approvati dalla delibera CIPE n. 117 del 2006

Infatti, lo stanziamento originario recato dall'art. 2, comma 133, della legge n. 244/07 di € 100 milioni all'anno, per quindici anni, a decorrere dal 2011 è stato ridotto a € 59.417.157,00 all'anno, su tutte le quindici annualità, dal d.l. 112/08 mentre l'ulteriore riduzione del 10% in seguito ha, portato le singole annualità ad € 53.475.441,00.

Lo stanziamento complessivo ammonta dunque, € 802.131.619,00 , con un volume di investimento sviluppato che si è calcolato in € 594.560.674,00

Il contributo quindicennale sarà utilizzato attraverso mutui che verranno contratti dai soggetti concessionari. Il conto delle disponibilità è stato effettuato calcolando un interesse annuo del 4%, con una spesa di € 207.570.945,02 in conto interessi.

Le eventuali ulteriori esigenze finanziarie, che dovessero comunque verificarsi, saranno coperte dalle risorse ottenute dalla rimodulazione dei quadri economici delle singole concessioni, a seguito degli esiti di gara.

Le risorse complessivamente autorizzate dalla legge n. 244/07 sono state ripartite nel rispetto dei criteri condivisi nella seduta della Conferenza Stato-Regioni che ha portato, con la delibera CIPE n. 74/2005, alla definizione delle opere del primo Piano irriguo nazionale: 70% delle risorse riservate alle regioni del centro nord ed il 30% a quelle meridionali.

Pertanto, al centro nord su una disponibilità complessiva di circa 595 milioni di euro, le assegnazioni della delibera CIPE n. 75/2006, sono state ricondotte al minore importo di € 418.507.864,31, corrispondente a poco più del 70% di € 594.560.674,48, mentre al finanziamento di un nuovo programma relativo alle Regioni meridionali, sono stati destinati circa € 177 milioni di euro.

Il programma di competenza al Piano irriguo nazionale delle regioni del centro nord d'Italia è stato quindi approvato dalla Delibera CIPE n. 69 del 22 luglio 2010, mentre per le regioni meridionali la nuova program-



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**



mazione ha visto l'esito favorevole a seguito all'approvazione da parte del CIPE il 18 novembre 2010, con la Delibera n. 92.

Al successo di tale operazione hanno fattivamente contribuito le Regioni interessate che, nel corso di una riunione tenutasi nel febbraio 2010, presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali hanno accettato di individuare gli interventi di completamento a quelli inseriti nella delibera n. 74/05 da finanziare prioritariamente a carico dei fondi statali, applicando all'importo complessivo assegnato a ciascuna, una riduzione lineare intorno al 16,3%.

Si precisa che, al fine di rimodulare il programma delle opere, le Regioni hanno individuato stralci funzionali ovvero hanno giudicato non prioritari alcuni interventi eliminandoli dalla programmazione.

L'esiguità delle risorse ha reso necessario l'inserimento nel quadro delle nuove delibere, di una disposizione con la quale si consente di liberare finanziamenti di progetti le cui procedure di gara non siano concluse entro diciotto mesi dal decreto di concessione dell'opera; In realtà, la possibilità di revoca è consentita espressamente da tutti i provvedimenti di concessione, ma la previsione in delibera richiama i concessionari dei finanziamenti ad un impegno più importante per evitare, come in passato, indefiniti ritardi nell'apertura di cantieri.

Le risorse così liberate saranno destinate al finanziamento dei progetti, facenti parte della nuova programmazione del centro nord, la cui concertazione con le regioni si è conclusa nel luglio 2009 e che sarà sottoposta all'approvazione in linea tecnica e programmatica della Conferenza Stato Regioni.

Nella valutazione degli interventi da finanziare, avranno priorità le opere i cui soggetti attuatori abbiano dato prova di capacità esecutiva nella realizzazione di infrastrutture irrigue, finanziate a carico di risorse statali, unitamente ad una stima della capacità di realizzazione complessivamente valutata sull'intero territorio delle singole Regioni, coinvolte, in tal modo, nell'azione di monitoraggio e impulso dello stato di attuazione delle opere ammesse a finanziamento.

In occasione della approvazione della Delibera n. 69 del 2010, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha ottenuto la modifica, concordata con la Ragioneria Generale dello Stato della clausola 3.1 della delibera CIPE n.74/05

Infatti, come ampiamente relazionato, in seguito alle riduzioni di stanziamento sugli impegni assunti per il finanziamento delle concessioni delle opere, il Ministero ha considerato il Piano irriguo nazionale come un unico e unitario programma da portare a compimento nella sua interezza. Pertanto le concessioni non sono state ridotte linearmente, nella opinione che il costo effettivo delle opere in seguito alle gare per l'affidamento dei lavori sarebbe stato, presumibilmente, coperto anche con le risorse effettivamente disponibili.

D'intesa con la Ragioneria Generale dello Stato, sono stati rimodulati i quadri economici delle concessioni a seguito degli esiti di gara, tenendo conto delle autorizzazioni all'utilizzo del 30% del ribasso d'asta, già concesse riprendendo l'impegno, rispetto alle singole concessioni nel limite dell'importo come sopra determinato. Tale operazione ha consentito il pagamento degli stati d'avanzamento lavori anche sugli stanziamenti dell'anno 2010.

Inoltre, per ottimizzare l'utilizzo di economie conseguite a seguito degli esiti di gara, è stata ottenuta una modifica al punto 3.1 delle "Clausole finali" della Delibera Cipe n. 74 del 2005. Il nuovo testo recita "Per gli



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



interventi di cui ai commi 31 e 34 dell'art. 4 della legge n. 350/2003, le economie d'asta conseguite sono utilizzate per la prosecuzione di ulteriori lotti di impianti rientranti nelle finalità previste dai medesimi commi; a tal fine il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali provvede, con proprio decreto, alla assegnazione delle economie nei limiti delle effettive disponibilità di stanziamento, tenendo presente il ribasso conseguito dal concessionario istante e la capacità di realizzazione dimostrata in base alla spesa approvata e liquidata dallo stesso Ministero.”



CAPITOLO 2

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI AUTORIZZATI

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Nelle due province autonome di Trento e Bolzano l'irrigazione collettiva risulta frammentata e a macchia di leopardo, caratteristiche molto simili a quelle che si riscontreranno per la Valle d'Aosta. La Provincia di Bolzano è interamente montuosa e solo il 5% del territorio ha una pendenza compresa tra lo 0% e il 10%. Il clima e la morfologia condizionano il regime idrologico dei corsi d'acqua, di tipo nivo-pluviale, caratterizzato da magre invernali e morbide tardo-primaverili, in corrispondenza dello scioglimento delle nevi e i ghiacciai costituiscono la principale riserva idrica della provincia. Il territorio ricade interamente nel bacino di rilevanza nazionale del fiume Adige, le cui acque sono prelevate a scopo irriguo e i corsi d'acqua principali sono, oltre l'Adige, i fiumi Isarco e Rienza. Sono presenti numerosi piccoli laghi (346, di cui 231 con una superficie inferiore a 1 ettaro) che, ad eccezione di alcuni piccoli bacini artificiali, hanno scarsa rilevanza a fini irrigui.

Sul territorio sono presenti circa 130 Enti con competenze sull'irrigazione, di cui 5 sono Consorzi di bonifica e i restanti sono Consorzi di miglioramento fondiario.

Le fonti ad uso irriguo sono circa 340 e per 250 circa, si tratta di prese da fiume, prevalentemente dall'Adige, mentre 65 sono rappresentate da captazioni da falda (fra cui molti sono campi pozzi). Le prese in alveo prevalgono nella Val Venosta e in tutte le aree in pendenza, mentre in Val d'Adige, da Merano fino all'estremo Sud della valle, l'acqua viene prelevata e sollevata da pozzi.

Fabbisogni non trascurabili di risorsa sono associati all'irrigazione con funzione antibrina, in inverno e primavera, e non sempre riescono a essere soddisfatti dalle derivazioni esistenti, determinando una proliferazione di pozzi su tutto il territorio provinciale. L'acqua prelevata e utilizzata ritorna quasi completamente al sistema idrico naturale, andando ad alimentare le falde.

Gli schemi irrigui sono numerosi, piccoli e molto semplificati. Lungo la rete irrigua, sono presenti canali a funzione multipla, di bonifica e irrigazione. La rete irrigua complessivamente è lunga circa 1.000 km, rappresentata quasi interamente da rete principale; infatti le reti di distribuzione sono poco sviluppate, in quanto le prese sono molto vicine ai campi lungo i fiumi. La rete in pressione prevale nettamente (889 km circa).

Nella fase programmatica propedeutica al finanziamento del PIN, è emerso un fabbisogno sui progetti esecutivi di priorità alta pari a 34,088 milioni di euro.

Tra questi, è stato selezionato un unico intervento esecutivo dell'importo di 12.198.190,78 milioni di euro, ammesso a finanziamento dalla delibera CIPE 74/2005, per l'importo di € 10.952.083,06; la differenza pari ad € 1.246.107,72 è rimasta a carico del Consorzio di Bonifica Valle Venosta, cui è stata concessa la realizzazione dell'opera.

Consorzio di bonifica Valle Venosta

In favore del Consorzio è stato ammesso a finanziamento un progetto dell'importo di € 10.952.083,06

DD.MM. n.61528/2005 e n.4736/2007 Concessione per la realizzazione dell'impianto pluvirriguo nella Landa di Malles. Importo ammesso a finanziamento € 10.952.083,06.

Considerato che, per effetto degli esiti di gara e successiva autorizzazione all'utilizzo del conseguito ribasso d'asta, nei limiti del 30%, per il finanziamento della perizia di variante, l'importo della concessione è stato rimodulato in complessivi a **€ 9.718.189,14.**

L'opera, che si configura come un nuovo intervento, prevede l'esecuzione di un moderno impianto pluvirriguo nella Landa di Malles, interessante una superficie di circa 511 ettari, ricadente nei Comuni Malles, Clusio Laudes e Glorenza.

La realizzazione dell'impianto permetterà di assicurare la trasformazione della rete irrigua, passando dal sistema di irrigazione a scorrimento a quello a pioggia, con un notevole risparmio idrico rispetto al tradizionale sistema dei canali di irrigazione e con conseguente riduzione dei costi e dei tempi di manutenzione dei canali della rete irrigua; in particolare, il progetto prevede la realizzazione di una rete di irrigazione ramificata, costituita da condotte principali, secondarie, distributrici e la realizzazione di un'opera di presa al Lago della Muta da dove la condotta principale deriverà l'acqua ai sopra citati Comuni. E', inoltre, prevista l'installazione di tre vasche di interruzione e di valvole di riduzione della pressione della risorsa idrica, rese necessarie dai grandi dislivelli che caratterizzano l'area geografica sottesa all'intervento.



REGIONE EMILIA ROMAGNA

Le aree emiliane in Pianura Padana hanno diretto accesso al Po e ai suoi affluenti per l'approvvigionamento idrico mentre, nella parte romagnola, la modesta portata estiva dei fiumi appenninici e la distanza dal Po hanno determinato una storica condizione di carenza idrica, alleviata, in tempi più recenti, grazie alla realizzazione del Canale emiliano romagnolo (Cer), il cui schema non è stato ancora del tutto completato.

La regione è caratterizzata, come il resto della Pianura Padana, da elevate superfici amministrate dai Consorzi di bonifica, che occupano quasi interamente il territorio regionale e che gestiscono in via esclusiva le attività irrigazione (solo nelle Province di Parma e Piacenza operano dei piccoli Consorzi privati). Precisamente sono 16 gli Enti irrigui attivi, di cui 2 a carattere interregionale con la Lombardia (Agro Mantovano Reggiano e Burana Leo Scoltenna).

Nel complesso, gli Enti irrigui regionali sono serviti da fonti al 64% costituite da prese da corsi d'acqua e il 22% da captazioni da falda. Le disponibilità idriche effettive derivano per il 98% dal reticolo superficiale. Precisamente, nell'ambito del bacino del Po, gli schemi regionali attingono complessivamente l'84% delle disponibilità attraverso 53 opere di presa, 11 delle quali allocate sull'asta del fiume e 13 sul Po di Volano e Po di Goro.

Sui fiumi appenninici affluenti del Po e del Reno sono presenti alcuni invasi, quali: Brugnato sul fiume Trebbia, Molato sul torrente Tidone, Mignano sul torrente Arda, Suviana sul Limentra di Treppio – Reno.

Una volta prelevata, l'acqua è addotta alle aree irrigue attraverso una fitta rete di canalizzazioni che costituisce uno degli elementi storico-ambientali caratteristici di tutta la Pianura Padana e del restante territorio regionale. In Emilia-Romagna, la densità della rete e l'interconnessione col reticolo naturale non consentono una precisa definizione dei flussi idrici e dell'origine delle acque, in quanto il numero e la lunghezza stessa dei canali è associata ad una loro forte interconnessione, come avviene anche in Lombardia e in Veneto. In tale contesto, il 78% della rete irrigua principale svolge una funzione multipla, di bonifica e irrigazione, e la capillare rete di distribuzione, rilevata parzialmente (oltre 3.570 km) è costituita da canali a cielo aperto. Le caratteristiche morfologiche del territorio rendono necessari sollevamenti per servire le aree più in quota; infatti in tutta la Regione sono presenti 291 impianti di sollevamento, in particolare nella bassa pianura, dove è necessario sollevare l'acqua anche di 30-40 m. Gli schemi sono tutti consortili, cioè a servizio del territorio dell'Ente, ad eccezione dei due schemi interregionali Boretto e Sabbioncello e dello schema del Canale emiliano romagnolo, a servizio, attualmente, di 8 Enti irrigui nella parte orientale del territorio regionale.

Lo schema irriguo interconsortile del canale Emiliano Romagnolo

Il Canale emiliano romagnolo (di seguito Cer) è una delle più importanti opere idrauliche del Paese, che attualmente garantisce, con acque derivate dal Po, l'approvvigionamento idrico nei Consorzi Valli di Vecchio Reno, Renana, Reno-Palata, I Circondario Polesine di Ferrara, Il Circondario Polesine San Giorgio, Romagna Occidentale, Romagna Centrale e Savio e Rubicone. L'Ente gestore del canale è il Consorzio di secondo grado per il Canale emiliano romagnolo.

Il canale oggi si sviluppa su un percorso di circa 150 km sino alla confluenza nel fiume Uso a San Mauro Pascoli, vicino Rimini. L'alimentazione principale del canale è garantita da una derivazione sulla sponda destra del Po (stazione di pompaggio di Palantone). Negli ultimi anni, sono stati finanziati al Consorzio alcuni progetti di adduzione idrica ad uso plurimo, che prevedono, dall'asta principale del canale, nuove linee adduttrici sia per la destinazione agricola che per quella civile-industriale, a seconda delle vocazioni territoriali e produttive dei territori.

Nella fase propedeutica al finanziamento del PIN, è emerso un fabbisogno sui progetti esecutivi di priorità alta pari ad € 285.055.000,00 ottenendo finanziamenti per un importo totale di € 124.546.921,60 per la realizzazione di lavori di sistemazione, ristrutturazione, rifacimento, consolidamento, adeguamento, ammodernamento, distribuzione e ottimizzazione di risorse idriche, che il Ministero ha affidato in concessione ai Consorzi nella misura sotto specificata.

Consorzio di bonifica Renana

In favore del Consorzio sono stati finanziati due progetti per un totale di € 13.200.000,00

1. D.M.n. 7493/2005 e D.M.n. 3235/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori di completamento delle opere di distribuzione primaria per l'alimentazione dell'impianto pluvirriguo di Medicina Est derivato dal CER, mediante la realizzazione del settore Sud, nei Comuni di Medicina e Castel Guelfo. Importo ammesso a finanziamento € 7.700.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 7.156.090,00.**

Il progetto si propone di completare lo schema irriguo della rete di distribuzione primaria dell'impianto irriguo Medicina Est, permettendogli di esprimere la sua massima potenzialità. Oltre ad ultimare le reti di distribuzione primaria del distretto Nord, è prevista la realizzazione dell'adduttrice N/S derivata dall'impianto sul CER, nonché dell'invaso e dell'impianto di sollevamento "Morella" e dell'intera rete di distribuzione.

2. D.M. n. 5437/2007 e n. 10228/2009. Concessione per lavori di completamento impianto pluvirriguo del Correcchio (settore Sud) comune di Imola (Bo). Importo ammesso a finanziamento € 5.500.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e per l'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi d'asta per la redazione di una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 4.464.894,28.**

Con questo intervento il Consorzio si propone di utilizzare in modo capillare le acque derivate dal fiume Po mediante il Canale Emiliano Romagnolo, per realizzare reti di distribuzione primaria, impiegando le acque superficiali, con riduzione degli emungimenti da falda ed i prelievi dalle canalizzazioni ad uso promiscuo e dai torrenti in cui si verificano gravi deficit di flussi minimi vitali nei periodi estivi. Inoltre l'intervento consentirà l'utilizzo delle infrastrutture irrigue per soddisfare le varie metodologie di impiego degli agricoltori utenti.

Consorzio di bonifica Reno Palata (ora Consorzio della bonifica Renana)

In favore del Consorzio sono stati finanziati due progetti per un totale di € 5.000.000,00



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



1. D.M.n. 7454/2005 e D.M. n. 3977/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori di rifacimento ed adeguamento dello sbarramento irriguo "Guazzaloca" ed opere complementari in comune di Crevalcore (BO). Importo ammesso a finanziamento € 1.000.000,00.

Per effetto degli esiti di gara l'importo è stato ricondotto ad **€ 971.615,39**.

Il progetto prevede il rifacimento e l'adeguamento dello sbarramento irriguo del Guazzaloca, mantenendo invariate le caratteristiche estetiche e dimensionali principali, attuando opere di carpenteria metallica ed elettromeccaniche, ristrutturazione di murature e rivestimenti sul Canale Collettore delle Acque Alte, nonché telerilevamento, sbarramento ed aggiornamento della centrale operativa di San Giovanni in Persiceto.

2. D.M. n. 5430/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori di prolungamento del Canale in sinistra Reno-Sistema CER con l'utilizzo del Canal Chiaro - completamento del rivestimento del Canale ed opere accessorie. Importo ammesso a finanziamento € 4.000.000,00.

Per effetto degli esiti di gara l'importo è stato ricondotto ad **€ 2.880.000,00**.

Il progetto prevede la riorganizzazione del sistema irriguo incentrato sul prolungamento del vettore principale "Canale in sinistra Reno del CER" dal ponte Guazzaloca alla località Valbona utilizzando un tronco del Canal Chiaro, da qualche decennio abbandonato perché privo degli apporti idrici derivanti dai fontanili di Castelfranco Emilia. La finalità principale dei lavori previsti nel progetto, è quella di garantire il completamento dei rivestimenti in cemento armato di tutti i tronchi di canale che ne sono sprovvisti.

[Consorzio di bonifica Bacini Tidone Trebbia \(ora Consorzio di Bonifica di Piacenza\)](#)

In favore del Consorzio è stato finanziato un progetto dell'importo di € 15.105.000,00

1. D.M. 7501/2005 e 3985/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione e miglioramento funzionale delle canalizzazioni in pressione "Aguzzano" e "Battibò" nei Comuni di Nibbiano, Pianello, Aguzzano e Borgonovo Val Tidone. Importo ammesso a finanziamento € 15.105.000,00.

Per effetto degli esiti di gara l'importo è stato ricondotto a **€ 14.357.361,86**.

Le distributrici irrigue Pianello – Aguzzano e Battibò – Borgonovo, a servizio della rete consortile, necessitano di un intervento sia per la sostituzione dei tratti di tubazione in cemento amianto, sia per migliorarne la funzionalità e la conservazione, maggiorando i diametri e realizzando un'adeguata protezione catodica con rivestimenti interni ed esterni.

La ristrutturazione della rete primaria di distribuzione del comparto irriguo del Molato garantirà l'irrigazione del 30% dello specifico comparto.

Consorzio di bonifica Parmigiana Moglia Secchia (ora Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale)

In favore del Consorzio è stato finanziato un progetto dell'importo di € 9.500.000,00

1. D.M. n. 7501/2005 e n. 3985/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori di sistemazione idraulica e naturalistica dell'alveo nel tratto di monte della traversa di Castellarano sul fiume Secchia per il ripristino e l'incremento del volume utile di regolazione a scopi irrigui - Comuni di Castellarano e Sassuolo. Importo del progetto € 9.500.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% del ribasso conseguito, tale importo è stato ricondotto a € **9.223.414,44** a carico dello Stato, ad € 276.585,56 a carico del Consorzio.

Le opere in progetto si propongono di ripristinare il volume di invaso originario in fregio all'alveo. Gli interventi previsti garantiscono: un maggior sostegno delle portate di magra del Secchia, che contribuisce a garantire il minimo flusso vitale lungo l'asta fluviale; il rifornimento estivo delle utenze agricole per un periodo più prolungato nel corso della stagione estiva; una maggiore laminazione delle piene lungo il tratto del fiume Secchia a valle della traversa di Castellarano sino alla confluenza in Po; il ripristino del flusso di sedimenti a valle della traversa, da cui consegue un minore accumulo di materiali nel bacino.

Consorzio di bonifica di Bentivoglio Enza

In favore del Consorzio è stato finanziato un progetto dell'importo di € 8.000.000,00

1. D.M. 5435/2007 Concessione per la realizzazione dei Lavori di intervento sulla rete irrigua del Canale Demaniale d'Enza – 2° lotto funzionale. Importo ammesso a finanziamento € 8.000.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a € **7.890.655,91**.

Il canale d'Enza rappresenta il più importante canale di derivazione irrigua dal torrente Enza. Le acque prelevate servono potenzialmente un territorio esteso circa 30.000 ettari posto nelle due Province di Reggio e di Parma. Questo canale scende a valle con una portata massima di 8 mc/s per alimentare anche una centrale idroelettrica nel Comune di Canossa. Il progetto è composto da numerosi interventi frazionati fra loro, sparsi in una infrastruttura della lunghezza complessiva di circa 25 Km., che si differenziano, per la loro natura, in opere irrigue ed opere elettromeccaniche. Il tratto irriguo più importante su cui intervenire riguarda il ripristino del canale tra Cerezzola – Canossa, il quale alimenta anche la centrale idroelettrica. Inoltre si prevede la sostituzione di una condotta irrigua secondaria nelle località Canossa – Fontaneto che attualmente corre ai piedi del canale principale per dispensare risorsa idrica agli appezzamenti limitrofi, con una tubazione in ghisa sferoidale del diametro di 8 metri, posato alla profondità di 80 cm dal piano campagna. Sono previsti vari interventi nel comprensorio irriguo per la realizzazione di vari tratti di tubazione in ghisa sferoidale di vari diametri. Nel progetto inoltre sono previsti la realizzazione di opere elettromeccaniche con sgrigliatori automatici ed interventi accessori.



Consorzio di bonifica Burana Leo Scoltenna Panaro (ora Consorzio di Burana)

In favore del Consorzio sono stati finanziati tre progetti per un totale di € 11.164.313,09.

1. D.M. n. 7369/2005 e n. 3987/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori di ammodernamento impianto idrovoro Pilastresi – III e IV lotto – Completamento Comune di Bondeno (FE). Importo ammesso a finanziamento € 6.700.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 6.027.993,24.**

Gli interventi sono finalizzati al ripristino della funzionalità dell'impianto Idrovoro Pilastresi, con sostituzione di due motori con altrettanti motori di nuova generazione ed altre opere accessorie; in particolare, è previsto l'ampliamento della riserva termica (nuovo gruppo elettrogeno) e la sostituzione dei motori sincroni con motori asincroni di potenza superiore. L'impianto di Pilastresi ha la doppia funzione di scolo per lo scarico nel fiume Po, mediante il sollevamento di mc/sec 40, e di derivazione, a scopo irriguo, per gravità o mediante sollevamento a seconda delle quote d'acqua del fiume Po.

2. DD. MM. 7371/2005 e 4026/2007. Concessione dei lavori di ottimizzazione delle risorse irrigue nell'area di Alta Pianura Modenese mediante la realizzazione di micro - invasi irrigui e di un impianto interaziendale integrata nei Comuni di Vignola (MO) e Castelnuovo Rangone (MO). Importo ammesso a finanziamento € 1.200.000,00 di cui a carico dello Stato € 1.107.343,09.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, l'importo di concessione a carico dello Stato risulta essere pari ad **€ 1.061.825,25**

Gli interventi del progetto ricadono territorialmente nei Comuni di Vignola e Castenuovo Rangone, nell'alta pianura Modenese, compresi tra i fiumi Panaro e Secchia, la città di Modena e l'area collinare. I corsi d'acqua naturali che attraversano questo territorio hanno un regime idraulico di tipo torrentizio, caratterizzato da lunghi periodi di secca durante la stagione estiva; per tale ragione, non possono essere utilizzati quali fonte di prelievo idrico ad uso irriguo da parte degli agricoltori.

Il progetto ha previsto la realizzazione di un micro – bacino di accumulo idrico ad uso prevalentemente irriguo in alveo del canale San Pietro in località San Lorenzo (Comune di Castelnuovo Rangone) e un impianto interaziendale di micro– irrigazione integrata nel comprensorio ad alta specializzazione cerealicola denominato “Basse di Vignola” (comune di Vignola). L'obiettivo di tali interventi è quello di ottimizzare la disponibilità e l'utilizzo delle risorse idriche superficiali, di ammodernare il sistema infrastrutturale di bonifica e perseguire i principi, ormai consolidati a livello normativo, di risparmio e tutela della risorsa idrica superficiale disponibile.

3. D.M. 5434/2007. Concessione per la realizzazione dei Lavori per il ripristino della funzionalità idraulica ai fini irrigui del canale diversivo di Burana. Comuni S. Possidonio (MO), Mirandola (MO), S.Felice S.P. (MO), Finale E. (MO), Bondeno (FE). Importo ammesso a finanziamento € 3.356.970,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, l'importo di concessione a carico dello Stato risulta essere pari ad **€ 3.205.264,56**.

Il Consorzio è stato autorizzato all'autorizzazione dei ribassi d'asta conseguiti, il 27/05/2008, prima della riduzione dello stanziamento sul capitolo n.7438 ad opera del D.l. 112 del 25 giugno 2008. Pertanto, l'importo di concessione è rimasto invariato.

Il progetto ha previsto, dopo una preventiva pulizia dell'alveo del Canale diversivo di Burana da effettuare sfalciando la vegetazione spontanea, la realizzazione di uno scavo e la risagomatura della sezione ad alveo per l'imbasamento di difese in pietrame con la fornitura e posa in opera di pietrame calcareo e di cava, a formazione di difese radenti, fino ad una quota di circa 1 metro superiore alla quota di massima piena.

[Consorzio di bonifica Generale di Ferrara \(ora Pianura di Ferrara\)](#)

1. D.M. n. 7415/2005 e n. 3979/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori per l'impianto di sollevamento di Pontelagoscuro. Progetto esecutivo in variante per l'allacciamento con la nuova conca di navigazione. Importo ammesso a finanziamento € 2.737.221,55.

Per effetto degli esiti di gara edell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 2.404.041,14**.

Con la realizzazione del progetto in titolo si avvia la soluzione al problema causato dal processo di abbassamento dell'alveo di magra del Fiume Po, che ha portato alla diminuzione dei livelli del fiume mettendo in crisi la funzionalità dell'impianto idrovoro e l'agibilità della conca di navigazione. I lavori consistono nell'integrare l'impianto attuale delle Pilastresi con un impianto sussidiario in grado di derivare almeno 12 mc/s nelle condizioni idrometriche meno favorevoli, e costruire, a Pontelagoscuro, un nuovo impianto di sollevamento in grado di alimentare il canale Boicelli con una portata di 8 mc/s ai livelli minimi del fiume.

[Consorzio di bonifica Parmense](#)

In favore del Consorzio sono stati finanziati due progetti per un importo totale di € 10.250.000,00



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



1. DD.MM. n. 5432/2007 e n. 9674/2008. Concessione per la realizzazione dell'adeguamento del sistema irriguo Spelta, acque alte e basse 1° stralcio esecutivo e lavori di adeguamento adduttore irriguo primario Spelta - Il Stralcio. Consolidamento in località Guardasone (comune di Traversetolo) del sifone sottopassante il torrente Enza a servizio del Canale della Spelta per adduzione acqua uso irriguo. Importo ammesso a finanziamento € 2.500.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 2.370.291,20.**

Il progetto riguarda il consolidamento della botte idraulica che sottopassa il torrente Enza in località Guardasone, costruita nel 1940. Gli interventi previsti consistono nella realizzazione di una cappa di rivestimento della botte, di uno scivolo tracimabile per tutta la lunghezza, di un materasso di protezione dello scalzamento a valle e nel ripristino ed impermeabilizzazione della parete interna. Inoltre, si prevede la realizzazione di una nuova scala di risalita pesci, il ripristino della galleria filtrante e del fabbricato del casello di manovra e regolazione presso la casa di guardia.

2. DD.MM. n. 7415/2005 e n. 3979/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori di adeguamento del sistema irriguo Spelta, acque alte e basse, 1° stralcio esecutivo. Importo ammesso a finanziamento € 7.750.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 7.585.274,31.**

Il progetto è stato definito sulla base delle criticità individuate sull'intera rete di adduzione primaria del canale della Spelta, in particolare in ragione della funzione di raccolta delle acque meteoriche e superficiali, e dell'efficacia del sistema nei confronti delle esigenze irrigue, tramite il contenimento delle perdite della rete in corrispondenza dei terreni permeabili; inoltre è previsto l'adeguamento degli organi di manovra dei canali anche in termini di sicurezza statica dei manufatti.

[Consorzio di bonifica 2° Circondario Polesine S. Giorgio \(ora Pianura di Ferrara\)](#)

In favore del Consorzio è stato finanziato un progetto dell'importo di € 16.080.000,00

1. DD.MM. 7468-7598/2005, 4013/2007 e 29419/2009. Concessione per l'esecuzione dei lavori per il recupero funzionale e l'adeguamento alle esigenze irrigue di tutela ambientale e di sicurezza idraulica dei territori serviti nelle province di Ferrara, Ravenna e Bologna e Canale circondariale. Importo del progetto € 18.072.000,00. Importo ammesso a finanziamento € 16.080.000,00.

Per effetto degli esiti di gara tale importo è stato ricondotto a **€ 13.271.004,83.**

Il progetto in esame si pone l'obiettivo del recupero della funzionalità del Canale Circondariale e dell'adeguamento alle esigenze irrigue, di tutela ambientale e di sicurezza idraulica dei terreni da esso serviti; nel progetto è previsto il ripristino dell'originaria capacità d'invaso mediante la rimozione dei sedimenti formati sul fondo. Sono inoltre previsti alcuni interventi per rendere possibile un'ulteriore maggiorazione, temporanea, della capacità di stoccaggio di volumi d'acqua, da utilizzarsi per superare i periodi di crisi idriche.

Consorzio di bonifica Savio e Rubicone/CER

In favore del Consorzio è stato finanziato un progetto dell'importo di € 3.618.266,03

1. DD.MM. 7495/2005 e 3987/2007. Concessione per lavori della distribuzione irrigua con le acque del CER- Area Bevano-Savio in comune di Cesena distretto irriguo San Vittore-San Carlo - II° lotto -2° stralcio. Importo ammesso a finanziamento € 3.618.266,03.

Tale importo a seguito di rimodulazione del quadro economico per effetto dei ribassi d'asta risulta essere pari ad **€ 3.238.661,35**.

L'obiettivo ricercato è quello di risolvere i problemi di approvvigionamento idrico della pianura emiliana-romagnola fra il Panaro e la costa adriatica, mettendo a disposizione degli usi civili, industriali, ambientali turistici, oltre che agricoli, le portate ritraibili dal fiume Po. Il sistema da realizzare è chiamato ad alleggerire drasticamente gli emungimenti delle falde idriche, preservando le acque sotterranee come riserva per gli usi più pregiati, contribuendo a risolvere il problema ambientale della subsidenza. In particolare il progetto in esame rappresenta il completamento dell'intervento avviato nel 2001 nell'area Bevano-Savio finalizzato a garantire l'irrigazione consortile in zone in passato irrigate solo grazie all'indiscriminato attingimento privato della falda.

Consorzio di bonifica Romagna Centrale/CER

In favore del Consorzio sono stati finanziati due progetti, per un importo totale di € 17.059.024,00.

1. DD.MM. 7430/2005 e 4002/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori per la distribuzione ad uso plurimo delle acque del CER nell'area Montone nei Comuni di Forlì e Faenza- 1° lotto. Importo ammesso a finanziamento € 8.059.024,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 7.988.609,26**.

Il progetto prevede la realizzazione di una dorsale di risalita in ghisa sferoidale, secondo un asse perpendicolare al Canale Emiliano Romagnolo, interrata ad una profondità media di 3 metri ed alimentata



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



da una centrale di sollevamento situata a Villafranca di Forlì. In corrispondenza della stazione intermedia di San Martino in Villafranca-Villanova (Forlì) viene realizzata una vasca di disconnessione idraulica e di

compenso giornaliero con funzione di volano idraulico a 26 ore rispetto alla dotazione irrigua del Canale Emiliano Romagnolo, determinata in portata continua sulle 24 ore.

2. D.M. 5428/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori per la distribuzione ad uso plurimo delle acque del CER nell'area Montone nei comuni di Forlì' e Faenza –Distretti irrigui Villagrappa e S.Biagio - 2° lotto. Importo progetto € 9.295.120,00. Importo ammesso a finanziamento € 9.000.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 8.027.896,23.**

Il progetto prevede la realizzazione di una dorsale di risalita in ghisa sferoidale, secondo un asse perpendicolare al Canale Emiliano Romagnolo, in prosecuzione di quella prevista all'interno del 1° lotto, interrata ad una profondità media di 3 metri ed alimentata da una centrale di sollevamento collocata a Villafranca di Forlì. In corrispondenza della stazione intermedia di San Martino in Villafranca-Villanova (Forlì) sarà realizzata una vasca di disconnessione idraulica e di compenso giornaliero con funzione di volano idraulico a 16 ore rispetto alla dotazione irrigua del Canale Emiliano Romagnolo, determinata in portata continua sulle 24 ore.

Consorzio di bonifica Romagna Occidentale

In favore del Consorzio è stato finanziato un progetto dell'importo di € 12.537.976,93

1. D.M. 7494/2005 e D.M. n. 3991/2007. Concessione per lavori di completamento della distribuzione irrigua nell'area "Santerno – Serio" in destra del CER, per la parte residua dei distretti irrigui "San Mauro" e "Felisio" e distribuzione plurima nei distretti "Borello" e "Casanola" al fine di salvaguardare la falda ipode. Importo ammesso a finanziamento € 12.537.976,93.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 9.902.894,42.**

Il progetto rappresenta il completamento degli interventi avviati nel 1986 nell'area Santerno-Serio, e prevede l'estensione della rete distributiva irrigua alla parte del territorio utilizzabile, compresa fra i corsi d'acqua Santerno e Serio, con un modello tecnologicamente avanzato di trasformazione irrigua del territorio basato sulla realizzazione di reti intubate e sulla consegna a mezzo idrante a pressioni elevate. Gli interventi previsti dal progetto comprendono il rilancio delle acque del CER dalla centrale "Santerno-Serio 2", verso una nuova centrale di pompaggio, la costruzione di una nuova centrale "Santerno-Serio 3" per la distribuzione irrigua posta in comune di Castel Bolognese ed il completamento di tutta la rete fissa di distribuzione in modo da consegnare l'acqua ai limiti d'azienda.

FRIULI VENEZIA GIULIA

La regione Friuli Venezia Giulia, come le altre realtà territoriali adiacenti alle catene alpine, è caratterizzata dalla concentrazione delle attività agricole nelle zone di collina e pianura, che costituiscono meno della metà della superficie regionale. Gli Enti che operano con competenze sull'irrigazione sono 4 Consorzi di bonifica e irrigazione: Cellina Meduna a Ovest, Ledra Tagliamento a Centro-Nord, Bassa Friulana a Centro-Sud e Pianura Isontina a Est. Le attività irrigue interessano i bacini idrografici di rilevanza nazionale del fiume Isonzo (Pianura Isontina), del Tagliamento (Ledra Tagliamento) e del Livenza (Cellina Meduna) e numerosi bacini di carattere regionale (bacini dei corsi d'acqua che recapitano nella laguna di Grado e Marano e del Carso triestino).

L'approvvigionamento e la distribuzione per l'irrigazione collettiva sono assicurati dalla presenza di una ventina di schemi di medie o elevate dimensioni, ciascuno a servizio di vaste porzioni di territorio. Particolarmente sviluppati sono gli schemi del Cellina Meduna e del Ledra Tagliamento che, da soli, costituiscono il 90% della rete irrigua principale regionale. Le derivazioni d'acqua avvengono attraverso opere ad esclusivo uso irriguo, ad eccezione della presa in alveo dal Cellina (derivazione in galleria dal serbatoio di Ravedis), ad uso plurimo, con una concessione ad uso irriguo e potabile. Va evidenziata, inoltre, la presenza di importanti attingimenti da acque sotterranee in aree servite da pozzi consortili (in termini numerici le captazioni da falda sono le fonti prevalenti); si tratta di due aree tra loro attigue del Ledra Tagliamento e della Bassa Friulana, dove per conformazione geomorfologica la falda risulta molto superficiale.

La rete ha una funzione esclusivamente irrigua, ma permane un 33% circa di rete ad uso multiplo, di bonifica e irrigazione. Rispetto alle tipologie costruttive, prevalgono i canali a cielo aperto (non solo sulla rete promiscua), che costituiscono circa il 69% della rete.

Nella fase propedeutica al finanziamento del PIN, è emerso un fabbisogno sui progetti esecutivi di priorità alta pari ad € 201.344.000,00 ottenendo finanziamenti per un importo totale di € 76.325.274,18 per la realizzazione di lavori di sistemazione, ristrutturazione, rifacimento, consolidamento, adeguamento, ammodernamento, distribuzione e ottimizzazione di risorse idriche, che il Ministero ha affidato in concessione ai Consorzi della Regione, nella misura sotto specificata.

Consorzio di bonifica Bassa Friulana

In favore del Consorzio è stato finanziato un progetto dell'importo di € 400.000,00

- 1. DD.MM. n. 61397/2005 n. 4446/2007. Concessione per la realizzazione dello sviluppo e completamento del sistema di controllo e misura delle opere consorziali. Importo ammesso a contributo € 400.000,00.**

I lavori sono stati ultimati entro i termini previsti del 30 settembre 2009. Il Consorzio, a fine anno 2009, ha trasmesso tutta la documentazione contabile all'Ufficio del Genio Civile, secondo la procedura prevista, che richiede l'approvazione preventiva da parte del Provveditorato.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Consorzio di bonifica Pianura Isontina

In favore del Consorzio è stato finanziato un progetto dell'importo di € 5.681.000,00

1. DD.MM. n.61296/2005 n. 4439/2007. Concessione per la realizzazione delle opere di miglioramento ed adeguamento della rete irrigua nel comune di Cormons – bacino 12. Importo ammesso a finanziamento € 5.681.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 5.358.275,39**.

Il progetto è finalizzato alla sostituzione e all'adeguamento delle opere a scorrimento ed ad aspersione realizzati anni addietro, che hanno raggiunto i propri limiti di funzionalità idraulica e non sono più rispondenti alle mutate esigenze del territorio. Questa situazione, già di per sé grave nei periodi di andamento climatico favorevole, è stata maggiormente evidenziata nelle recenti stagioni siccitose, manifestando l'improcrastinabilità di radicali interventi.

Consorzio di bonifica Ledra Tagliamento

Al Consorzio sono stati finanziati 4 progetti per un importo totale pari ad € 18.110.00,00

1. DD.MM.n. 60963/2005 n. 4444/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione, potenziamento e trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione su una superficie di 440 ha – III° intervento di completamento. Importo ammesso a finanziamento € 4.380.000,00.

Per effetto degli esiti di gara tale importo è stato ricondotto a **€ 4.086.090,20**.

Il Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, allo scopo di consentire il raggiungimento degli obiettivi di sostanziale recupero di acqua, di superficie agraria, di riduzione dei costi di esercizio, nonché di attuazione delle nuove tecnologie per un uso più razionale ed efficiente di irrigazione delle colture ha predisposto un

programma attuativo di riconversione irrigua già a partire dal 1978; all'interno del programma sono stati ammessi a finanziamento i progetto di seguito indicati, che realizzano un unico disegno progettuale.

2. DD.MM. n. 61018/2006 n. 4449/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori di trasformazione irrigua da scorrimento su una superficie di 430 ha circa nei comuni di Lestizza, Bertiole, Basivano e Corderoipò" Importo ammesso a finanziamento € 4.680.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e per l'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 4.503.880,08.**

3. DD.MM. n. 2005/61019 n. 447/2007. Concessione per la realizzazione relativo alla "trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione su una superficie di 360 ha nei comuni di Biciniccio e S. Morteigliano". Importo ammesso a finanziamento € 4.450.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e per l'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 4.231.853,78.**

4. DD.MM. n. 61071/2006 n. 445/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione della rete irrigua di Gemona e Osoppo su una superficie di 1200 ha circa nei comuni di Gemona e Osoppo." Importo ammesso a finanziamento € 4.600.00,00.

I lavori concessi con i suindicati DD.MM. n. 61071/2006 n. 445/2007 non sono ancora partiti, il consorzio durante questi anni ha chiesto ed ottenuto l'approvazione di perizie di variante rispetto al progetto originario e contestualmente la proroga dei termini d'inizio lavori, sia. l'iter autorizzativo particolarmente lungo che la necessità di predisporre le perizie di variante hanno comportato e motivato il sostanziale slittamento dell'avvio dei lavori. Nell'ultima nota consortile, si informa l'amministrazione, attesa l'urgenza di definizione, che è stata indetta una gara attraverso procedura ristretta, ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.L.gs. 163/2006.



Consorzio di bonifica Cellina Meduna

Al consorzio sono stati finanziati 4 progetti per un importo totale pari ad € 52.049.170,420.

1. DD.MM. n. 60639/2006 n. 4450/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori del 5° lotto delle condotte adduttrici principali e secondarie a servizio della zona A e B della superficie di 370 ha nei comuni di Spilimbergo e san Giorgio della Richinvelda. Importo ammesso a finanziamento € 2.398.200,00.

Il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna già a partire dall'anno della sua istituzione avvenuta nel 1930, ha eseguito un complesso notevole di opere pubbliche tese alla trasformazione agraria, su base irrigua, dell'ampio territorio costituito dal conoide alluvionale dei torrenti Cellina e di altri minori. L'attività consorziale si è esplicata soprattutto nel settore irriguo che ha consentito di trasformare l'arida brughiera dell'alta pianura pordenonese, in un territorio utilizzabile a fini agricoli.

Per tale scopo è stato istituito, da parte del Consorzio, un piano irriguo generale che all'inizio prevedeva di intervenire su una superficie di 24.400 ha catastali, ma che successivamente si è esteso a circa 30.000 ha e che, oltre a riferirsi alla realizzazione del serbatoio di Ravedis, comprende anche opere idrauliche minori comunque necessarie per irrigare i circa 8000 ha geografici.

Oggi la trasformazione irrigua interessa circa 20.000 ha, mentre le future realizzazioni della superficie irrigua sono legate alla realizzazione del serbatoio di Ravedis che consentirà di estendere, su 10.000 ettari, l'irrigazione, sviluppando il servizio irriguo anche al settore occidentale del comprensorio, nel tratto terminale del bacino del Cellina, a valle del già esistente serbatoio di Barcis realizzato dal Consorzio nel 1933. L'intera opera progettuale è stata ed è compiuta, attraverso la realizzazione di lotti funzionali, proseguimento dell'opera già finanziata, a carico dello Stato, con precedenti provvedimenti di concessione.

2. DD.MM. n. 61021/2006 n. 4452/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori del 40° lotto della stazione di pompaggio e condotte adduttrici e distributrici a servizio della zona a sud-est di Rauscedo della superficie di circa 420 ha nei comuni di Arzene, San Giorgio della Richinvelda e San Martino al Tagliamento. Importo ammesso a finanziamento € 2.320.000,00.

3. DD.MM. n. 61030/2006 n. 4455/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori del relativo al " 49° lotto di completamento della riconversione irrigua nella zona ad est di san Giorgio della Richinvelda di 450 ha circa. Importo ammesso a finanziamento € 2.275.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 2.256.821,75**.

Il progetto prevede la realizzazione mediante la posa in opera di condotte irrigue che si allacceranno alle condotte esistenti, già precedentemente finanziate dal Ministero delle politiche agricole.

4. DD.MM. n. 60955/2005 n. 1960/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori di costruzione della "diga di Ravedis" Importo ammesso a finanziamento € 45.055.970,42.

Il progetto è stato finanziato con i fondi stanziati sul capitolo 7453 non soggetto a riduzione di stanziamento ad opera della manovra finanziaria di cui al D.l. 25 giugno 2008 n. 112. Pertanto, l'importo di concessione non è stato rimodulato.

Come evidenziato nelle premesse al rapporto, lo stato di avanzamento della spesa non indica in modo esatto lo stato di attuazione dell'opera, intercorrendo tra l'emissione dello stato di avanzamento dell'opera da parte del concessionario e l'approvazione da parte del Ministero delle politiche agricole degli stati d'avanzamento dei lavori, un intervallo talvolta anche significativo. Nel caso dell'opera in parola, i fondi assegnati al Consorzio, impegnati nell'anno 2005, sono stati colpiti da perenzione amministrativa; pertanto solo al momento in cui si è perfezionata l'obbligazione tra consorzio e Mipaaf, con la trasmissione dello stato avanzamento lavori vistato dal Provveditorato competente, secondo quanto richiesto dalla legge di contabilità di Stato, è stato possibile attivare l'iter previsto per la reiscrizione dei fondi in bilancio che, conseguentemente, ha causato un allungamento dei tempi di erogazione della spesa.



LAZIO

I Consorzi di bonifica, con competenze sull'irrigazione sono 9 regionali e 3 interregionali (Tevere-Nera con l'Umbria, Val di Paglia Superiore con la Toscana e Aurunco con la Campania). Il Consorzio interregionale Tevere-Nera non gestisce attualmente impianti irrigui in territorio laziale, ma sono previsti estendimenti.

Nel Lazio gli schemi irrigui consortili sono 47, un numero elevato se relazionato alla superficie attrezzata complessiva. Si tratta di impianti, nella gran parte dei casi, esclusivamente ad uso irriguo, realizzati nel corso degli ultimi decenni a servizio di medie o piccole aree specializzate, localizzate nelle aree bonificate. Con poche eccezioni, ogni Distretto irriguo è servito da un proprio schema, quindi ogni Ente gestisce mediamente diversi schemi, ad esempio l'Ente Valle del Liri ne gestisce 8.

Gli schemi sono alimentati da captazioni da falda (52% del totale di 93 fonti) e da opere di presa lungo i corsi d'acqua. Le captazioni da sorgenti e i prelievi da pozzi avvengono in aree circoscritte (in Val di Paglia Superiore vi sono 48 emungimenti da falda profonda). Sono presenti, poi, 3 schemi irrigui alimentati da acque accumulate in invasi, l'Elvella e il Canino dagli omonimi invasi artificiali e il San Puoto, che attinge la risorsa da un lago naturale. I fiumi Tevere e Liri sono i corsi d'acqua su cui si concentrano i prelievi irrigui: lungo l'asta del fiume Tevere insistono 5 opere di presa gestite dall'Ente Tevere Agro Romano, mentre le captazioni autorizzate lungo l'asta del fiume Liri sono 6.

La rete è essenzialmente solo irrigua, con pochi tratti ad utilizzazione multipla di bonifica e irrigazione. La lunghezza complessiva della rete principale è di 318 km circa, costituita al 79% da condotte in pressione e al 15% da canali a cielo aperto (concentrati nella Bonifica Reatina).

Nella fase programmatica compiuta dal Mipaaf con la Regione Lazio, è emerso un fabbisogno sui progetti esecutivi di priorità alta pari ad € 70.175.000, ottenendo finanziamenti per un importo totale di € 37.074.069,60 per la realizzazione di lavori di sistemazione, ristrutturazione, rifacimento, consolidamento, adeguamento, ammodernamento, distribuzione e ottimizzazione di risorse idriche, che il Ministero ha affidato in concessione ai Consorzi della Regione, nella misura sotto specificata.

Consorzio di bonifica Maremma Etrusca

Al consorzio sono stati finanziati due progetti per un importo totale pari ad € 5.686.000,00.

1. D.M. n.5440/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori di completamento degli impianti di irrigazione per aspersione della Piana di Tarquinia – lotto D. Importo ammesso a finanziamento € 2.836.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 2.384.745,58**.

L'intervento è finalizzato a soddisfare le necessità irrigue, aumentate nel corso degli ultimi decenni, nel comprensorio della piana di Tarquinia, attraverso la realizzazione di condotte in ghisa sferoidale di diametro nominale di 300 mm, e PVC (poli-vinile-cloruro) con diametro nominale di 250 e 200 mm. Sono inoltre,

previste apparecchiature di sezionamento ed i gruppi di consegna alle unità irrigue servite e impianti di telecontrollo.

2. DD.MM. n. 7516/2005 e n. 4054/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori di completamento degli impianti di irrigazione per aspersione della Piana di Tarquinia – lotto C. Importo ammesso a finanziamento € 2.850.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 2.441.309,53**

La tipologia degli interventi prevede la realizzazione di condotte con materiale sferoidale in ghisa sferoidale di diversi diametri nominali, dalle quali partono le derivazioni, ugualmente in ghisa sferoidale, con apparati di aspersione.

[Consorzio di bonifica Reatina](#)

Al Consorzio è stato concesso il finanziamento di un progetto per l'importo di € 3.099.000,00.

1. D.M. 6004/2007. Concessione per la realizzazione degli interventi strutturali nel settore dell'irrigazione – Impianto irriguo in agro di Cantalice (RI) – I° lotto – Sub.A . Importo ammesso a finanziamento € 3.099.000,00.

Per effetto degli esiti di gara tale importo è stato ricondotto a **€ 1.884.992,31.**

In itinere l'approvazione di una nuova proroga in seguito alla presentazione di una perizia di variante.

L'intervento si propone di apportare significativi miglioramenti funzionali agli impianti di irrigazione già esistenti ma, evidentemente, ormai superati nonché insufficienti, in un comprensorio collinare. L'impianto prevede una centrale di sollevamento dotata di quattro gruppi di pompe centrifughe ad asse verticale, con una potenza installata di circa 150 KW e garantiscono una prevalenza idrodinamica di 85 metri. Dall'impianto di sollevamento si dirama la condotta che si sviluppa per una lunghezza di 1.961 metri fino al pozzetto piezometrico, con due condotte secondarie per un ulteriore sviluppo complessivo di 2.331 metri. Sono previsti anche i locali preposti alla consegna nei vari comizi dotati di organi di controllo che prevedono strumenti limitatori di portata, la rete di distribuzione comiziale in P.V.C. per uno sviluppo complessivo di 14.570 metri. Su questa rete sono inseriti 245 idranti con l'incidenza di 1,7 idranti per ettaro irrigabile.

[Consorzio di bonifica Tevere Agro Romano](#)

Al consorzio sono stati finanziati 3 progetti per un importo totale pari ad € 15.760.968,60



1. DD.MM. n. 7500/2005 e n.4140/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione e di ammodernamento dell'impianto irriguo di Maccarese in agro di Fiumicino – I stralcio funzionale. Importo ammesso a finanziamento € 3.310.968,60. Pos. 160.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 3.256.569,23**.

L'intervento fa capo a un progetto generale, il costo complessivo è stato stimato in € 25.771.200,00, con la finalità di completare e sistemare gli impianti di irrigazione, per far fronte alle crescenti necessità irrigue, garantendo, conservando e migliorando l'efficienza economica del comprensorio di Maccarese, nel quale, negli ultimi 20 anni, si è avuto un importante aumento antropico.

Il progetto generale ha previsto, infatti, la ripartizione dell'intero comprensorio irriguo in settori della superficie media di circa 300 ettari, ognuno munito di un proprio manufatto preposto a regolare e controllare il flusso idrico dell'acqua con opportune apparecchiature. Il progetto non ha potuto essere finanziato integralmente; tuttavia i progetti funzionali di stralcio, I e II, compensano, per la parte irrigua che li riguarda, allo svolgimento delle integrazioni e dei miglioramenti necessari.

Il Consorzio, al fine di poter avviare le fasi di pubblicazione del bando di gara, tenuto conto del lungo intervallo temporale intercorso dalla redazione del progetto fino al provvedimento di concessione, ha proceduto alla rimodulazione della stima dei lavori per adeguare i prezzi contenuti alle mutate condizioni di mercato, nonché alle mutate tecnologie. Durante le fasi esecutive, sono stati rinvenuti reperti storici. Tale evento ha comportato l'azione della Soprintendenza Archeologica dell'Etruria Meridionale con conseguente sensibile rallentamento dell'avanzamento lavori.

2. D.M n. 15805/2008. Concessione per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione e ammodernamento dell'impianto irriguo di Maccarese in agro di Fiumicino - II stralcio funzionale. Importo ammesso a finanziamento € 2.100.000,00. Pos. 162.

Per effetto degli esiti di gara l'importo è stato ricondotto a **€ 2.007.679,19**.

Il II stralcio funzionale del progetto generale su descritto, prevede condotte adduttrici dagli impianti di sollevamento, dalle quali poi si diramano le condotte distributrici per distinti settori irrigui. Tutto ciò per mezzo di condotte di acciaio del diametro variabile dal 2000 al 100 DN, mentre per i diametri inferiori sono state utilizzate tubazioni in poli-vinile-cloruro; su queste condotte, ove necessario interagiscono opportuni impianti di sollevamento dotati di pompe idrovore.

Questi interventi non erano previsti nel programma approvato con la delibera CIPE n.74 del 27 maggio 2005, ma ricadevano nel programma approvato con la delibera n.75 del 29 marzo 2006; pertanto il finanziamento sarebbe dovuto decorrere dal 2011, secondo quanto disposto dalla legge n.244 del 2007. L'anticipazione del finanziamento, si è resa possibile a seguito della rinuncia, da parte del Consorzio di Bonifica Tevere Nera, di una quota parte di un finanziamento di propria pertinenza, previsto nel programma di cui alla delibera

n.74/2005. Il progetto previsto nella delibera n.75/2006 del Consorzio di Bonifica Tevere Agro Romano è stato ulteriormente frazionato in un altro stralcio e conseguentemente, con nuova delibera CIPE resa nella seduta del 21 dicembre 2007, è stato messo a finanziamento il 2° stralcio dei lavori in argomento in sostituzione di quello presentato dal Consorzio di Bonifica Tevere Nera.

3. DD.MM. n.7578/2005 e n. 4040/2007. Concessione per la realizzazione dell'impianto di irrigazione con estendimento in agro di Cerveteri. Importo ammesso a finanziamento € 10.350.000,00.

L'intervento si inquadra in un piano generale irriguo volto all'attrezzamento di una superficie di circa 10.000 ettari nel comprensorio della zona di Cerveteri, con estensione su un ulteriore comprensorio di circa 1.100 ettari, nelle località situate tra l'abitato di Cerveteri e zone vicine a Quarto del Cencio, Valle della Molo, Polledrara, Macchia della Signora, Porrizzaetta e Carlottine. Gli impianti previsti sono preposti alle fasi di sollevamento, distribuzione e di consegna settoriale e aziendale. Attraverso la realizzazione di queste infrastrutture sarà possibile servire un maggior numero di utenze, facilitare la presa, con materiali affidabili e particolarmente resistenti agli agenti microbiologici.

Le procedure di gara non sono state ancora avviate, in quanto, ancor prima della emanazione del provvedimento di concessione, nei luoghi ove debbono essere realizzati gli interventi sono stati rinvenuti importanti reperti storico-archeologici, evento non prevedibile nella stesura del progetto. Tali ritrovamenti hanno comportato l'intervento della Soprintendenza Archeologica dell'Etruria Meridionale che ha introdotto delle prescrizioni necessarie alla conservazione degli effetti storici ritrovati, con conseguente difficoltà nel procedere all'esecuzione delle opere. Pertanto, è stato necessario emanare provvedimenti di proroga sia dell'inizio sia dell'ultimazione dei lavori

[Consorzio di bonifica Tevere Nera](#)

1. D.M. n. 1010/2008. Concessione per la realizzazione dei lavori di costruzione dell'impianto di irrigazione a pioggia in dx e sx del fiume Tevere – Aggiornamento e completamento delle opere di adduzione di competenza statale – lotto B- Importo originario ammesso a finanziamento € 1.500.000,00 aumentato ad € 2.150.000,00.

L'intervento fa capo a un progetto generale, di completamento e ammodernamento degli impianti di irrigazione; è prevista la realizzazione di una vasca della capacità di circa 785 mc in cemento armato, il completamento dell'impianto di sollevamento, la fornitura ed il montaggio di tre gruppi elettropompa da 235 litri al secondo. In sintesi, il sollevamento sarà realizzato da 5 gruppi di elettropompe, di cui uno ciclicamente di riserva.

La delibera CIPE n.74 del 27 maggio 2005 aveva ammesso a finanziamento due interventi per il Consorzio di Bonifica Tevere Nera riguardanti gli impianti di irrigazione in dx e sx del fiume Tevere, rispettivamente lotto "B" di € 1.500.000 e lotto "C" di € 2.750.000,00; in seguito a difficoltà rappresentate dal Consorzio in ordine alla realizzazione dei due interventi, la Regione Lazio, d'intesa con il Consorzio, ha chiesto al Mipaaf di



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



adeguare l'importo del progetto lotto "B" da € 1.500.000,00 a € 2.150.000,00 e che i fondi non utilizzati per la realizzazione del lotto "C" venissero destinati ad altre opere ricadenti nella Regione La modifica del PIN è avvenuta con l'approvazione della delibera CIPE, resa nella seduta del 21 dicembre 2007.

Le procedure di gara non sono state ancora avviate, in quanto, ancor prima della emanazione del provvedimento di concessione, nei luoghi ove debbono essere realizzati gli interventi sono stati rinvenuti importanti reperti storico-archeologici, evento non prevedibile nella stesura del progetto. Tali ritrovamenti hanno comportato l'intervento della Soprintendenza Archeologica dell'Etruria Meridionale che ha introdotto delle prescrizioni necessarie alla conservazione degli effetti storici ritrovati, con conseguente difficoltà nel procedere all'esecuzione delle opere.

Consorzio di bonifica Val di Paglia Superiore

In favore del Consorzio sono stati finanziati due progetti per un importo totale pari ad € 5.433.000,00.

1. D.M n.5438/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori il completamento degli interventi di adeguamento e di ristrutturazione della rete primaria di irrigazione della valle del Paglia dalla diga sul torrente Elvella - lotto 566/bis - Importo ammesso a finanziamento € 4.267.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 3.694.662,94.**

L'intervento si propone di apportare significativi miglioramenti funzionali agli impianti di irrigazione esistenti, ormai superati e insufficienti. Gli interventi ricadono sulla Diga del torrente Elvella e della relativa rete di irrigazione primaria e secondaria della valle del Paglia. La diga, in terra, con 4.000.000 mc di vaso utile, permette di irrigare circa 2.000 ettari mediante una rete primaria di adduzione e secondaria di distribuzione dello sviluppo, rispettivamente, di 65Km. e 160 Km, entrambi a gravità. I lavori riguardano essenzialmente la sostituzione di condotte esistenti in fibrocemento con condotta in ghisa sferoidale o acciaio con tubazioni di diametro nominale da 600 a 250 mm. Nel progetto è anche prevista la realizzazione di un sistema integrato di monitoraggio, telecontrollo e telecomando che permetterà, attraverso misuratori di portata ad impulsi e valvole a farfalla elettrocomandate, il controllo dei punti nodali dell'impianto e le vasche piezometriche.

2. DD.MM. n. 7514/2005 e n.4074/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori di completamento degli interventi di adeguamento e di ristrutturazione degli impianti sul torrente Elvella - lotto 567/ter - per l'importo di € 1.166.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e per l'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 1.091.878,67.**

L'intervento costituisce un lotto del progetto su illustrato, con lavori interessanti, in particolare, l'accesso alla diga e opere murarie sulla parte esterna del muro dello scarico della stessa diga, su una superficie di 8,00 m

di larghezza e per 5,00 m. di altezza, con rimozione delle parti deteriorate, pulizia del fondo, trattamento dei ferri d'armatura, ricoprimento con malta a base di resine sintetiche. Altro intervento previsto nel progetto riguarda la torre di manovra dello scarico di fondo. Per ultimo è prevista la fornitura e l'installazione di sistemi di telecontrollo e telecomando.

Consorzio di bonifica Valle del Liri

In favore del Consorzio è stato finanziato un progetto dell'importo di € 4.945.100,15

1. D.M. n. 7519/2005 e n. 4052/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione ed estensione dell'impianto irriguo interessante i Comuni di Aquino, Castrocielo e Piedimonte San Germano mediante trasformazione del sistema da scorrimento a pressione turnato – II° stralcio. Importo ammesso a finanziamento € 4.945.100,15.

Per effetto degli esiti di gara e per l'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 4.483.270,78**.

Il progetto è mirato a soddisfare le esigenze di carattere agricolo dell'area impiegata a coltivazione agricole miste, già servita da infrastrutture irrigue ma che necessitano di opportuni ammodernamenti e razionalizzazione nella gestione. L'intervento di riordino riguarda la trasformazione dell'attuale impianto ad espansione superficiale in un più moderno ed efficiente impianto in pressione, riducendo il fabbisogno idrico dagli attuali 940 lt/sec a circa 430lt/sec; in tal modo la sorgente di "Capo d'acqua" sarà preservata quale risorsa primaria ed integrata, nei periodi di deficit, con la risorsa disponibile all'impianto irriguo consortile esistente del "Destra Gari" presso la centrale di Piumarola. Una condotta di interconnessione ed un sistema di apparecchiature idrauliche permetterà l'attuazione dell'irrigazione di soccorso.

I lavori hanno avuto difficoltà nelle fasi di aggiudicazione per effetto del ricorso al TAR Lazio, proposto dall'Impresa classificatasi seconda a conclusione delle procedure di gara. I lavori, nelle more del giudizio, sono stati consegnati alla impresa classificata prima dagli esiti di gara e sono regolarmente iniziati.

La seconda impresa, ricorrente di fronte al TAR e al Consiglio di Stato, ha vinto entrambi i gradi di giudizio. Pertanto, lo stato di avanzamento dei lavori fino ad allora realizzati dalla impresa soccombente, è stato sottoposto alla Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo e liquidato con sottoscrizione di un atto transattivo nel quale, l'impresa liquidata, ha dichiarato la sua piena soddisfazione

LIGURIA

L'irrigazione ligure è fortemente caratterizzata dall'uso di fonti di approvvigionamento autonome e dalla presenza di numerosi e piccoli Enti privati che gestiscono l'irrigazione su superfici limitate, al massimo di 100 ettari. Sul territorio regionale opera un solo Ente irriguo, il Consorzio di bonifica e irrigazione del Canale Lunense, che ricade nella porzione pianeggiante della Val di Magra (in provincia di La Spezia), una delle poche pianure della regione. Nell'Ente si ha un uso massimo della rete irrigua da associare all'agricoltura



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



praticata nella valle, dinamica e specializzata in colture mediamente ad alto reddito (vite e orticole, coltivazioni di fiori e piante ornamentali, vivai).

L'irrigazione nel territorio dell'Ente è assicurata da un unico schema irriguo, il Canale Lunense, che prende origine da una traversa sul fiume Magra in territorio toscano (Isola di Caprigliola). Dall'opera di presa, l'acqua è trasportata da un lungo adduttore, il Canale Lunense appunto, la cui costruzione risale al XIX secolo, che attraversa tutto il territorio consortile per oltre 23 km. Il canale adduttore e gran parte della rete di distribuzione sono costituiti da canalette (70% circa). Tutto lo schema irriguo è caratterizzato da perdite di risorsa lungo la rete, in parte spiegabile con la prevalenza di sistemi irrigui ad alto consumo e con le condizioni della rete (canali a cielo aperto in cattivo stato, con cedimenti strutturali) e per evaporazione.

Nella fase programmatica compiuta dal Mipaaf con la Regione Liguria, è emerso un fabbisogno sui progetti esecutivi di priorità alta pari ad € 12.770.000,00 ottenendo finanziamenti per un importo totale di € 11.440.000,00 per la realizzazione di lavori di ristrutturazione delle opere consortili di adduzione e distribuzione, che il Ministero ha affidato in concessione al Consorzio di Bonifica e dell'Irrigazione del Canale Lunense .

Consorzio di Bonifica e dell'Irrigazione del Canale Lunense

In favore del Consorzio è stato finanziato un progetto dell'importo di € 11.440.000,00.

1. DD.MM. n. 7517/2005 e n. 4138/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione delle opere consortili di adduzione e distruzione – III lotto. Importo ammesso a finanziamento € 11.440.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 10.135.744,97**.

L'intervento fa capo a un progetto generale definitivo aggiornato nel 1998, dell'importo, allora calcolato, di circa 56 miliardi di lire. Il progetto è stato diviso in 3 stralci funzionali. I primi due stralci funzionali, sono stati finanziati dal Ministero con i fondi recati dalle leggi n.388 del 2000 e n. 178 del 2002 e sono finalizzati al ripristino del rivestimento dell'alveo del Canale Lunense per renderlo idoneo al trasporto della portata di concessione pari a 6,00 m³/s, alla realizzazione di un manufatto dissabbiatore, alla rimozione del materiale sedimentato nei sifoni e restauro dei sifoni stessi, nonché per opere di consolidamento dei rilevati arginali.

Il terzo lotto, invece, completa la ristrutturazione delle opere di adduzione e distribuzione irrigua del Canale Lunense, nonché il sistema di telecontrollo. Il progetto prevede la fornitura e la messa in servizio di strumentazione per l'estensione dell'attuale sistema automatico di telecontrollo sulle nuove opere elettromeccaniche previste lungo il corso principale del Canale Lunense ed effettuare il monitoraggio di parametri idropluviometrici e meteorologici presso alcuni siti del comprensorio.

LOMBARDIA

In Lombardia l'irrigazione è fortemente caratterizzata dalla storia del territorio, e gran parte delle infrastrutture irrigue sono state realizzate nel Medioevo per opera dei feudatari o, nel XV secolo, per opera delle famiglie borghesi. I canali storici più importanti utilizzati a scopo irriguo sono: il Canale Villoresi, che deriva dal fiume Ticino; la rete dei Navigli, costituita dal Naviglio Grande (che deriva dal Ticino), da cui si dipartono il Bereguardo e il Pavese; il Naviglio Martesana e il Canale Muzza, che derivano dall'Adda; il Canale Vacchelli, che deriva dal fiume Adda e nel suo percorso riceve acque provenienti dai fontanili e dal Naviglio Civico di Cremona (che deriva dal fiume Oglio); il Naviglio Grande Bresciano, la Roggia Lonata Promiscua e la Roggia Promiscua che prelevano dal fiume Chiese; il Canale Virgilio, che deriva acqua dal Mincio; il Canale Sabbioncello, che deriva dal Po.

L'irrigazione è garantita da oltre 90 schemi idrici, le cui caratteristiche sono profondamente diverse, in funzione delle diverse caratteristiche storiche e ambientali delle aree servite; in generale, comunque, coesistono piccoli schemi a servizio di aree circoscritte e grandi e sviluppati schemi irrigui. Per quanto riguarda l'origine delle acque irrigue, su un totale censito di circa 238 fonti di approvvigionamento irriguo, prevalgono le captazioni da falda (fontanili o pozzi); rispetto, però, ai volumi prelevati, sono nettamente più importanti i prelievi da corpo idrico superficiale (97% del totale). I prelievi maggiori si hanno dai fiumi emissari dei grandi laghi. La sola rete irrigua principale è imponente, con uno sviluppo di circa 4.000 km e, per il 60%, presenta una duplice funzione di bonifica e irrigazione. Quasi tutti i canali sono a cielo aperto (92% circa), spesso in terra, anche se alcuni di questi sono stati, nel tempo, rivestiti. La rete in pressione, in genere, è presente negli schemi di piccole dimensioni, costruiti più recentemente per l'irrigazione di aree prima non servite. Gli schemi irrigui più importanti sono 3 a carattere interregionale (Est Sesia, Boretto e Sabbioncello, descritti di seguito) e 4 a carattere interconsortile. Questi ultimi, precisamente, sono: lo schema Roggia Lonata Promiscua – Canale Arnò, che serve aree degli Enti Medio Chiese e Alta e Media Pianura Mantovana; lo schema Canale Vacchelli – Calcio/Barbata/Civico –Calciana/Grande/Nuovo – Nodo idraulico di Genivolta, il più articolato e complesso schema regionale, che serve un'area a cavallo tra il Consorzio di bonifica Naviglio Vacchelli e il Consorzio di miglioramento fondiario di secondo grado Adda-Serio; lo schema Isola Pescaroli, che serve alcune aree dei Consorzi di Navarolo e Dugali; lo schema integrato Virgilio-Acque fontanili zie, che serve aree del Consorzio Colli Morenici del Garda e del Consorzio Alta e Media Pianura Mantovana.

Gli Schemi irrigui interregionali di Boretto e Sabbioncello

Lo schema Boretto è molto importante, non solo per le risorse idriche messe a disposizione e il suo carattere di interregionalità, ma anche perché serve aree economicamente tra le più importanti d'Italia: Revere in territorio lombardo, Parmigiana Moglia-Secchia e Bentivoglio Enza in territorio emiliano e Agro Mantovano Reggiano interregionale tra le due regioni. Lo schema origina da una presa sul fiume Po, presso Boretto (Re), costituendo uno degli schemi irrigui più grandi del Nord Italia (circa 910 km rilevati) e risulta particolarmente complesso, ad alta densità di rete, con diverse interconnessioni tra canali e con il reticolo naturale (restituzioni delle portate non utilizzate al Po e ad altri corsi d'acqua). Rilevante è la funzione multipla (bonifica e irrigazione) della rete (69%), composta quasi esclusivamente da canali a cielo aperto (solo il 3% è in pressione).

Lo schema Sabbioncello serve il Consorzio lombardo Revere e il Burana Leo Scoltenna, interregionale tra Lombardia ed Emilia-Romagna, e risulta connesso allo schema Boretto. Dall'opera di presa omonima sul



fiume Po si sviluppa una rete rilevata di oltre 270 km. Da un punto di vista strutturale, lo schema è costituito da una rete che presenta una funzione multipla al 47% (soprattutto nei tratti distribuzione) ed è costituita in gran parte da canali a cielo aperto (92%) in terra o rivestiti.

Nella fase programmatica compiuta dal Mipaaf con la Regione Lombardia, è emerso un fabbisogno sui progetti esecutivi di priorità alta pari ad € 148.694.000,00, ottenendo finanziamenti per un importo totale di € 92.165.768,50 per la realizzazione di lavori di sistemazione, ristrutturazione, rifacimento, consolidamento, adeguamento, ammodernamento, distribuzione e ottimizzazione di risorse idriche, che il Ministero ha affidato in concessione ai Consorzi della Regione, nella misura sotto specificata.

Consorzio di bonifica Muzza Bassa Lodigiana

In favore del Consorzio è stato finanziato un progetto dell'importo di € 6.000.000,00

1. DD.MM. n. 60992/2005 e n. 3962/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori di adeguamento e completamento funzionale alla sicurezza delle reti di distribuzione e degli impianti irrigui consortili di sollevamento meccanico. Importo progetto ammesso a finanziamento € 6.000.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 5.186.678,52.**

Gli obiettivi perseguiti dal progetto originario riguardano la rimozione prioritaria delle situazioni a rischio di interruzione idrica della rete, il riordino e la razionalizzazione irriguo idraulica, la riduzione dei costi di manutenzione e di esercizio, la riduzione dei consumi energetici e il risparmio delle risorse idriche.

Il progetto prevede anche il mantenimento e ricostruzione del paesaggio rurale e la sicurezza di esercizio a difesa del suolo.

Gli interventi principali consistono nella sistemazione di carattere strutturale degli organi elettromeccanici, degli impianti di sollevamento con sostituzione e sistemazione delle parti ammalorate, il rifacimento delle linee idriche di distribuzione e la sostituzione delle briglie situate lungo il tracciato del collettore generale di bonifica. Infine i lavori saranno diretti al recuperero di manufatti edili deteriorati.

Consorzio di bonifica Alta e Media Pianura Mantovana

In favore del Consorzio è stato finanziato un progetto dell'importo di € 7.800.000,00.

1. DD.MM. n. 69991/2005 e n. 3965/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori di adeguamento della sezione idraulica del canale Virgilio – III° lotto. Importo ammesso a finanziamento € 7.800.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 6.230.660,42**.

Il progetto costituisce il completamento dell'intervento complessivo di adeguamento del Canale Virgilio, del quale i due primi lotti, dell'importo complessivo di € 7.841.847,76, sono stati finanziati, nel 2001 dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali i.

La portata massima del canale Virgilio, infatti, si è dimostrata inadeguata, non tanto per mancanza di disponibilità idrica nel fiume Mincio, dal quale il canale si diparte, ma, al contrario, per i tiranti d'acqua eccessivi. Infatti, a fronte di una portata d'acqua eccessiva, si verifica una riduzione della sezione, per rigurgito da valle del dislivello disponibile tra monte e valle del sostegno regolatore, che penalizza particolarmente il Consorzio, il quale non può usufruire delle portate concesse.

Consorzio di bonifica Media Pianura Bergamasca

In favore del Consorzio è stato finanziato un progetto dell'importo di € 13.800.000,00.

1. DD.MM. n. 60606/2005 e n. 4142/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento dell'irrigazione a mezzo della derivazione di acqua dal Fiume Adda. Pluvirrigazione del territorio dell'Isola - Automazione telecontrollo - V lotto 3° stralcio. Importo ammesso a finanziamento € 13.800.000,00.

Gli stati d'avanzamento sono relativi all'acquisito dell'immobile preliminare ai lavori. A seguito dell'aggiudicazione dei lavori sarà rimodulato il quadro economico della concessione.

Il progetto è finalizzato alla gestione ottimale della risorsa idrica permettendo il controllo e la registrazione di tutti i parametri idraulici delle opere che costituiscono il sistema di irrigazione e la possibilità di collegarsi ad altri sistemi. I sistemi di controllo e monitoraggio fanno capo ad una centrale operativa presso il centro operativo di Medolago, dove sono ospitate solo alcune strumentazioni di controllo, non potendo lo spazio essere ulteriormente ampliato, e presso un immobile situato al confine Medolago, che ospiterà la sede sia per i servizi tecnici sia il ricevimento del pubblico.

Consorzio di bonifica Dugali

In favore del Consorzio sono stati finanziati due progetti un importo totale pari a € 18.076.413,50.

1. D.M. n. 5433/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione, adeguamento dell'impianto sollevamento di Foce Morbasco sul fiume Po, estensione, ristrutturazione rete adduttrice e distributrice anche ai fini del recupero della risorsa idrica. Importo ammesso a finanziamento € 10.330.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 8.802.031,52**.



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**



Il progetto, che completa i lavori programmati in un progetto generale del 1949 per l'estensione dell'irrigazione del territorio cremonese a sud della ferrovia Cremona Mantova, è finalizzato al recupero della risorsa irrigua, particolarmente necessaria ai numerosi utenti dell'impianto consorziale, che dalla produzione agricola traggono il proprio sostentamento economico.

Gli interventi sono diretti al potenziamento degli impianti di pre sollevamento e sollevamento della condotta irrigua, alla ristrutturazione del canale principale di foce Morbasco, alla costruzione della rete adduttrice ed al riordino della rete irrigua distributrice.

2. DD.MM. n. 61080/2005 e n 3960/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori di adeguamento del canale Pietro Vacchelli. Importo ammesso a finanziamento € 7.746.412,50.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 6.584.107,72.**

Gli interventi, che interesseranno la rete canalizia, hanno come scopo quello di rimediare alle gravi carenze nella rete distributrice, aumentando l'efficienza e l'effettiva copertura irrigua in qualsiasi condizione di criticità stagionale e, soprattutto, di garantire la dotazione irrigua e la copertura degli stress idrici colturali.

Il progetto esecutivo costituisce un aggiornamento del progetto originario presentato nel 1998, che lo adegua alla normativa vigente e introduce alcuni perfezionamenti finalizzati ad un miglior inserimento ambientale dell'opera.

I lavori previsti agiscono sul rivestimento delle sponde e del fondo, ancora in terra, per evitare l'erosione dell'alveo al fine di garantire la stabilità degli argini e dei manufatti; sono previste opere di inserimento ambientale come la "pista ittica" a favore dello sviluppo dell'ambiente acquatico e interventi per garantire la continuità idraulica del canale con l'ambiente esterno nelle due direzioni.

Consorzio di bonifica Fossa di Pozzolo

In favore del Consorzio è stato finanziato un progetto dell'importo di € 6.200.000,00.

1. D.M. n. 5426/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori per l'ultimazione della ristrutturazione della Seriola di Salionze con ricostruzione dei rivestimenti ammalorati e impermeabilizzazione del tratto di alveo in terra. Importo ammesso a finanziamento € 6.200.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 5.305.538,73.**

I lavori sono finalizzati al risparmio della risorsa idrica, attraverso la diminuzione dei consumi di acqua, che attualmente si registrano, in maggiore misura sulla rete principale, rispetto ai consumi che si determinano sulla rete terminale.

Relativamente al sistema paesaggistico ed eco sistemico, l'intervento si colloca in aree fortemente significative soprattutto per la vicinanza al Parco Naturale del Mincio. Proprio in relazione a tale aspetto, le

opere di inserimento ambientali complementari all'intervento, come la piantumazione delle fasce di rispetto del fiume Mincio o la piantumazione delle sponde, si configurano come elementi di arricchimento della qualità paesistica.

Consorzio di bonifica Medio Chiese

In favore del Consorzio sono stati finanziati due progetti per un importo totale di € 7.089.355,00.

1. D.M. n.4047/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori per la sistemazione della rete canalizia nei distretti Calcinata e Montichiara. Importo ammesso a finanziamento € 3.881.020,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 3.426.584,16.**

Gli interventi, che interessano la rete canalizia, mirano a rimediare alle gravi carenze nella rete distributrice, aumentando l'efficienza e l'effettiva copertura irrigua in qualsiasi condizione di criticità stagionale ed soprattutto garantendo la dotazione irrigua e la copertura agli stress idrici colturali.

I lavori, preceduti dalla rettifica delle sponde del canale esistente, consistono nel suo rivestimento con posa di manufatti in calcestruzzo, nel rispetto delle piantumazione con limitato impatto ambientale. Con riferimento alla metodologia costruttiva e alla geometria dei prefabbricati, vengono garantite la durata e la massima efficienza idraulica in assenza di interventi di manutenzione.

2. DD.MM. n.60998/2005 e n. 4043/2007 Concessione per la realizzazione dei lavori di sistemazione della rete canalizia del Consorzio di Bonifica Medio Chiese distretto Naviglio Grande Bresciano. Importo ammesso a finanziamento € 3.208.335,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 2.834.162,83.**

Anche questi interventi si propongono di porre rimedio alle gravi carenze nella rete distributrice, aumentando l'efficienza e l'effettiva copertura irrigua in qualsiasi condizione di criticità stagionale ed soprattutto garantendo la dotazione irrigua e la copertura agli stress idrici colturali.

A tal fine, sono previsti il rivestimento del canale esistente mediante posa di manufatti in calcestruzzo prefabbricato, la posa in opere di canalette per lo scolo delle acque meteoriche provenienti dalla sedi



stradali e la sagomatura dell'alveo dei canali con manufatti in cemento, avendo sempre come obiettivo primario la salvaguardia della risorsa idrica, bene prezioso.

Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi

In favore del Consorzio è stato finanziato un progetto dell'importo di € 7.000.000,00.

1. D.M. n. 5429/2007. Concessione per la realizzazione delle opere di rifacimento e rivestimento delle sponde e del fondo del Canale Adduttore Principale Villoresi nei Comuni di Limbiate, Paderno Dugnano, Muggiò, Nova Milanese e Monza. Importo ammesso a finanziamento € 7.000.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 5.706.534,74.**

Il progetto si propone di assicurare la massima tenuta idraulica al canale, mediante la creazione di un nuovo rivestimento delle sponde e del fondo, minimizzando le perdite di risorsa idrica e garantendo la resistenza e la durata dell'intervento. Inoltre è prevista la ristrutturazione dei manufatti di attraversamento e di derivazione risanandoli nelle parti danneggiate. In tal modo si otterrà il recupero, da un punto storico e ambientale, dei luoghi ottimizzando, inoltre, il rapporto costo beneficio dell'opera.

Consorzio di bonifica Vacchelli Naviglio

In favore del Consorzio è stato finanziato un progetto dell'importo di € 7.000.000,00.

1. DD.MM. n. 5427/2007 e n. 2516/2009. Concessione per la realizzazione di lavori di adeguamento funzionale del reticolo irriguo del Consorzio di Naviglio Vacchelli - canale Naviglio della città di Cremona. Importo ammesso a finanziamento € 7.000.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 5.250.980,11.**

L'intervento si pone l'obiettivo di migliorare le capacità idrauliche funzionali del Canale, ridurre le perdite d'acqua per infiltrazione nel sottosuolo, consolidare la stabilità del sistema spondale del corso d'acqua, ridurre nel tempo i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, potenziare e migliorare l'ecosistema nel quale è inserito il canale.

Inizialmente al Consorzio è stata concessa una proroga del termine per l'inizio dei lavori al 30 giugno 2009, originariamente fissati nel 31 dicembre 2008, motivata dalla necessità di redigere un aggiornamento del progetto, elaborato nel 2004, che non ha modificato le finalità originarie, successivamente i termini sia di inizio che di fine lavori e procedure espropriative è stata modificata.

Consorzio di bonifica Agro Mantovano (ora Terre dei Gonzaga in Destra Po)

In favore del Consorzio sono stati finanziati due progetti per l'importo totale di € 6.850.000,00.

1. D.M. n. 5431/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori di irrigazione con rete tubata e mitigazione del rischio idraulico nel Comune di Pegognaga. Importo ammesso a finanziamento € 4.600.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 4.045.028,56.**

Il progetto interessa l'irrigazione di una zona di circa 900 ha, situata nel comune di Pegognaga, con profonde innovazioni nella struttura e nella gestione della rete di bonifica e di irrigazione consorziale, con particolare riferimento ad una razionalizzazione del sistema irriguo e ad una sua evoluzione verso forme di risparmio idrico.

2. D.M. n. 5857/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori di completamento della rete irrigua di distribuzione e riconversione del sistema esistente con dotazione per ogni singola azienda di un punto di attingimento con acqua sicura e costante. Importo ammesso a finanziamento € 2.250.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 2.020.095,24.**

Il progetto ha come finalità quello di compendiare esigenze di funzionalità e fruibilità aziendale con recupero e migliore gestione della risorsa idrica. Contempla una serie di interventi che consistono nel completamento di alcune opere iniziate e mai terminate interessando zone asciutte, caratterizzate da terreni sciolti e quindi di facile drenaggio, ma nel contempo maggiormente bisognevoli di un apporto idrico durante la stagione estiva.

MARCHE

Nelle Marche operano con competenze sull'irrigazione 3 Consorzi di bonifica e irrigazione (Integrale fiumi Foglia, Metauro e Cesano; Musone, Potenza, Chienti, Asola e Alto Nera; Aso, Valle del Tenna e Tronto).

Gli schemi idrici a scopo irriguo sono 16, tutti di sviluppo limitato. L'approvvigionamento avviene da corsi d'acqua (fiumi Aso, Foglia, Tenna e Tronto) e da 3 laghi artificiali (diga di Rio Canale, invaso di Castreccioni sul fiume Musone e laghetto collinare di S. Caterina. In alcuni schemi sono presenti fonti integrative da risorgive, in particolare nello schema più sviluppato, l'Aso 4. Ci sono, inoltre, 2 dighe di regolazione, a valle delle quali avvengono prelievi irrigui dagli emissari, la diga di Gerosa sul fiume Aso e la diga di Mercatale sul fiume Foglia.

I prelievi da corsi d'acqua avvengono principalmente nel bacino del fiume Tronto (39% delle portate



concesse a livello regionale), nel bacino del fiume Aso (26%) e in quello del Tenna (16%).

La rete regionale principale è stata realizzata, in gran parte, tra gli anni settanta e novanta ed è costituita per il 50% circa da condotte in pressione e la restante parte da canali a cielo aperto o canali chiusi; la maggior parte degli schemi necessitano di un sollevamento delle acque lungo il tracciato della rete (sono presenti 16

stazioni di pompaggio).

Nella fase programmatica propedeutica al finanziamento del PIN, è emerso un fabbisogno sui progetti esecutivi di priorità alta pari ad € 88.640.000,00, ottenendo finanziamenti per un importo totale di € 41.312.213,90 per la realizzazione di lavori di sistemazione, ristrutturazione, rifacimento, consolidamento, adeguamento, ammodernamento, distribuzione e ottimizzazione di risorse idriche, che il Ministero ha affidato in concessione ai Consorzi della Regione, nella misura sotto specificata.

Consorzio di Bonifica del Musone, Potenza, Chienti, Asola e Alto Nera

A favore del Consorzio sono stati finanziati due progetti per un importo totale di € 39.972.213,90

1. D.M. n. 4448/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori per l'impianto irriguo della valle del Musone, nei Comuni di Osimo, Castelfidardo e Recanati, III stralcio – I lotto. Importo ammesso a finanziamento € 19.316.000,00

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 14.051.187,78**.

L'intervento fa parte del progetto generale relativo al sistema di irrigazione della Valle del fiume Musone "novembre 2005" elaborato dal Consorzio di Bonifica del Musone, Potenza, Chienti, Asola e Alto Nera per l'importo complessivo di € 65.000.000,00. Per carenza di finanziamento, anche sulla base del parere espresso dal Consiglio Superiore dei lavori pubblici, il 9 febbraio 2006 il progetto generale fu diviso in tre lotti funzionali, ciascuno riguardante interventi in precisi comprensori.

Il primo lotto funzionale oggetto della concessione evidenziata, prevede la stesura di una rete di distribuzione irrigua composta da una condotta principale con serbatoi di compenso e da una rete di distribuzione, oltre ad alcuni manufatti preposti all'alloggio delle apparecchiature necessarie per il movimento e la distribuzione della risorsa idrica, impiegando moderne tecnologie. I lavori principali sono conclusi, mentre è stata approvata una perizia di variante per lavori complementari, con l'utilizzo del 30% del ribasso ottenuto dagli esiti di gara.

2. D.M. n.6993/2007. Concessione i lavori per l'impianto irriguo della valle del Musone, III stralcio - III lotto. Importo ammesso a finanziamento di € 20.656.213,90.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 13.301.300,83**.

Come detto per il progetto sopra riferito, l'intervento fa parte del progetto generale del III stralcio dell'importo complessivo di € 65.000.000,00. Anche in questo caso si tratta della messa in opera di un sistema irriguo composto da una condotta principale e dalle condotte secondarie di distribuzione. Questo intervento prevede pozzetti compenso, pozzetti di scarico, manufatti per gli attraversamenti di corsi d'acqua e sottopassi stradali. Inoltre è prevista la realizzazione di manufatti per i sistemi di connessione e di disconnessione, oltre che per l'alloggio dei sistemi di distribuzione della risorsa idrica, utilizzando modernissime tecnologie di modesto impatto ambientale.

Consorzio di Bonifica dei Fiumi Foglia – Metauro – Cesano

A favore del Consorzio è stato finanziato un progetto dell'importo di € 1.340.000,00.

1. D.M. n. n. 6232/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori per lo sbarramento sul fiume Foglia in località Mercatale di Sassocorvaro. Importo ammesso a finanziamento € 1.340.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a € **1.231.405,92**.

Lo sbarramento fu realizzato dal Consorzio di Bonifica dei Fiumi Foglia – Metauro – Cesano in base ad un progetto del 1957 ed è situato immediatamente a monte del ponte autostradale che collega la località Mercatale all'abitato Sassocorvaro. La scelta della posizione della diga è stata determinata dalla maggiore garanzia delle sponde di appoggio della struttura; in quel punto, infatti, la valle si restringe notevolmente, presentando così le due pendici, sulle quali appoggia il corpo della diga, una distanza breve. La tipologia del manufatto è quella degli sbarramenti a gravità, affidando la sua resistenza a scorrimento e a ribaltamento, al proprio peso specifico. L'invaso così realizzato ha un volume utile di accumulo pari a circa di 5,9 milioni di m³. L'intervento è motivato dal lungo tempo trascorso senza interventi manutentivi importanti e si concentra sulla ripresa della impermeabilizzazione del paramento a monte e della superficie di coronamento. Inoltre, prevede il ripristino della protezione del paramento di valle, la regolarizzazione dei profili di scarico di superficie, la revisione delle paratoie, la realizzazione di un condotto di sicurezza che collega le sale di manovra site all'interno del corpo diga con la galleria di ispezione il cui accesso è sito nella sponda sinistra, infine il risanamento delle opere in cemento armato.

PIEMONTE

La gestione collettiva dell'irrigazione in Piemonte è demandata a 36 Enti irrigui (ConSORZI di II grado) che raggruppano 800 Consorzi di base (I grado), in gran parte di miglioramento fondiario, distribuiti sul territorio a macchia di leopardo. Le dimensioni di questi Enti variano notevolmente, dai 210.000 ettari dell'Associazione Irrigazione Est Sesia (interregionale con la Lombardia), a poche decine di ettari dei Consorzi di aziende tipici del Cuneese, nati per la gestione di un pozzo o un laghetto collinare. Vi sono tre grandi aree importanti da un punto di vista irriguo, che presentano spiccate differenze sia in termini organizzativi che di dotazione infrastrutturale e disponibilità irrigue. La pianura del Vercellese e del Novarese si contraddistingue per la presenza di due importanti consorzi irrigui (Associazione Irrigazione Est Sesia e Associazione Irrigazione Ovest Sesia), che assicurano la risorsa irrigua per le risaie della zona,



derivando principalmente dai fiumi Po, Dora Baltea, Sesia e Ticino. La pianura fra Torino e Cuneo è caratterizzata dalla presenza di Consorzi irrigui di piccole dimensioni e l'approvvigionamento prevalente avviene da falda, da piccoli invasi collinari, torrenti e sorgenti. Nella zona irrigua della pianura Alessandrino-Tortonese, che presenta importanti deficit idrico, negli ultimi anni, sono individuabili un'area prevalentemente cerealicola a Ovest e una seconda area ad Est (Bassa Valle Scrivia) caratterizzata dalla totale assenza di strutture consortili, che ha determinato la proliferazione di pozzi a livello aziendale.

Le numerose fonti di approvvigionamento irrigue (oltre 1.500) sono rappresentate da prelievi da fiume al 50% (nel Sud, come detto, prevalgono i prelievi da falda). In relazione alla distribuzione territoriale dei prelievi, si stima che quasi l'80% delle acque prelevate servono i Comprensori irrigui situati a Nord del Po, nelle grandi aree risicole (Vercellese e Novarese). Sono presenti alcuni serbatoi a servizio dell'irrigazione: gli invasi della Baraggia, costituiti da sbarramenti sull'Ostola, Ravasanella e Inganna; molti invasi ad uso irriguo, costituiti nella quasi totalità da laghetti collinari con capacità di invaso modeste, nell'ordine di poche migliaia di m³, concentrati nelle zone collinari del Cuneese, dell'Astigiano, dell'Alessandrino e del Torinese. Gli schemi irrigui, ad eccezione delle grandi realtà del bacino del Sesia, sono numerosi e di medie o piccole dimensioni. La rete principale si sviluppa in gran parte attraverso canali a cielo aperto (80%). Nella maggioranza dei casi, tali canali sono in terra, ma esistono anche canali rivestiti; tra i più importanti il Canale Cavour e il Canale Regina Elena. Anche nel caso di prelievi da pozzo, la rete è rappresentata nella maggior parte dei casi da canali a cielo aperto.

Nella fase programmatica compiuta dal Mipaaf con la Regione Piemonte, è emerso un fabbisogno sui progetti esecutivi di priorità alta pari ad € 310.768.000,00, ottenendo finanziamenti per un importo totale di € 124.546.921,60 per la realizzazione di lavori di sistemazione, ristrutturazione, rifacimento, consolidamento, adeguamento, ammodernamento, distribuzione e ottimizzazione di risorse idriche, che il Ministero ha affidato in concessione ai Consorzi della Regione, nella misura sotto specificata.

Associazione Irrigazione Est Sesia

A favore dell'Associazione Irrigazione Est Sesia sono stati finanziati cinque progetti, per un importo totale di € 53.195.060,61.

1. D.M.61482/2005 e D.M. 4422/2007. Concessione per la realizzazione degli interventi di ristrutturazione del diramatore Q. Sella – 2° lotto. Importo ammesso a finanziamento € 5.164.568,99.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 4.525.486,99.**

Il canale Cavour, realizzato in soli 3 anni dal 1863 al 1866, deriva dal Po a Chivasso ed è integrato con le acque della Dora Baltea, a mezzo del canale sussidiario Farini, nei pressi di Saluggia. La sua lunghezza è di 86 chilometri, di cui 26 tra Sesia e Ticino; la portata massima all'imbocco è di 110 m³/s e quella ad est del Sesia di 85 m³/s.

Il diramatore Quintino Sella fu costruito nel 1871 dalla Compagnia Generale dei Canali d'Irrigazione (la stessa che tra il 1863 e il 1866 costruì il canale Cavour) e fa parte della rete dei canali demaniali consegnati all'Associazione Irrigazione Est Sesia in forza dell'art. 12 della Legge 27/12/1977 n. 984. Esso ha origine dal canale Cavour presso l'abitato di Veveri; dirigendosi con andamento da nord verso sud, attraversa la città di Novara da via Verbanò alla linea ferroviaria Torino-Milano; prosegue in direzione sud ovest irrigando i territori dei comuni di Garbagna Novarese, Terdobbiate, Tornaco, Gravellona Lomellina e Cilavegna, ove termina dopo un percorso di circa 23 km al partitore S. Anna, dividendosi nei subdiramatori "Mortara" e "Pavia".

L'alveo è attualmente suddiviso in 13 tratti resi idraulicamente indipendenti da 12 salti di fondo, di cui 9 sono utilizzati a scopo idroelettrico per una potenza complessiva di oltre 5 megawatt.

Nel 1871 il diramatore fu dimensionato per ricevere una portata all'imbocco di 32 m³/s e convogliare circa 20 m³/s al partitore di S. Anna. Nei tronchi attualmente oggetto di riforma la capacità di deflusso sarà incrementata fino a valori di 40 m³/s.

I lavori di ristrutturazione attualmente in corso, sono suddivisi in 6 lotti funzionali, dei quali uno dell'importo di € 10.000.000,00 ricade nel territorio della Lombardia. I lotti interessano, complessivamente, circa 9 chilometri di canale tra Novara e Terdobbiate. Della tipologia di interventi si detta una descrizione con riferimento a ciascun lotto ammesso a finanziamento.

Relativamente al 2° lotto, il progetto è finalizzato al rifacimento dei rivestimenti di sponda del diramatore Quintino Sella, mediante la costruzione di muri in calcestruzzo adeguatamente armato e la realizzazione delle platee di fondo, nel Comune di Novara, dalla progressiva 2008 alla progressiva 3088, per una lunghezza complessiva di metri 1080 e dalla progressione 3190 alla progressione 3345 per una lunghezza di 155 metri. A valle del ponte sifone di via Gibellini in Novara è prevista la realizzazione di un rivestimento continuo con un muro in calcestruzzo tra la progressiva 3190 fino alla progressiva 3345. È prevista inoltre la demolizione e la successiva ricostruzione del sifone della fontana Crosetta e del sifone della fontana Sciocca.

2. D.M. 5973 / 2007. Concessione per la realizzazione degli interventi di ristrutturazione del diramatore Q. Sella – 3° lotto. Importo ammesso a finanziamento € 12.394.965,58.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 10.077.916,05**.

Gli interventi in progetto sono volti al rifacimento dei rivestimenti delle sponde e della platea del diramatore Q.Sella mediante la costruzione di muri in calcestruzzo debitamente armato e getto in opera delle platee, sempre in calcestruzzo armato, nel comune di Novara.

3. D.M. n. 61486/2005 e n. 4419/2007. Concessione per la realizzazione degli interventi di ristrutturazione del diramatore Q. Sella – 4° lotto. Importo ammesso a finanziamento € 6.713.939,69.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 5.906.484,78**.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Il 4° lotto è finalizzato al rifacimento dei rivestimenti di sponda del diramatore Q. Sella mediante la costruzione di muri in calcestruzzo adeguatamente armato e la realizzazione delle platee di fondo in comune di Novara, dalla progressiva 8228 sino alla progressiva 8520 e dalla progressiva 8520 alla progressiva 8832 per una lunghezza totale di m 605. Verranno inoltre demoliti e ricostruiti i sifoni presenti tra il salto n. 7 e il salto n. 8.

4. D.M. n. 5988/2007. Concessione per la realizzazione degli interventi di ristrutturazione del diramatore Q. Sella - 5° lotto Importo ammesso a finanziamento € 16.526.620,77.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 13.095.570,42**.

Gli interventi in progetto sono volti al rifacimento dei rivestimenti delle sponde e della platea del diramatore Q.Sella mediante la costruzione di muri in calcestruzzo debitamente armato e getto in opera delle platee, sempre in calcestruzzo armato, nei comuni di Terdobbiate e Garbagna Novarese.

5. D.M. n. 61487/2005 e D.M. n. 4430/2007. Concessione per la realizzazione degli interventi di ristrutturazione del diramatore Q. Sella – 6° lotto. Importo ammesso a finanziamento € 12.394.965,58.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 10.475.398,57**.

Il progetto riguarda il rifacimento dei rivestimenti di sponda del diramatore Q.Sella mediante la costruzione di muri in calcestruzzo adeguatamente armato e la realizzazione delle platee di fondo, nel comune di Novara, a valle del salto n. 5 per un totale di metri 969. È inoltre prevista l'eliminazione del salto n. 6, del relativo barraggio con il conseguente abbassamento della livelletta di fondo nell'intero tratto e l'adeguamento di tutti gli attraversamenti.

6. D.M. n. 61480/2005 e n. 3961/2007 Concessione per la realizzazione dei lavori di interconnessione dei Navigli Langosco e Sforzesco con la rete dei canali demaniali. Importo ammesso a finanziamento nella quota della Regione Lombardia € 10.000.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 7.998.761,46**.

Gli interventi in progetto sono finalizzati al collegamento tra la rete dei canali demaniali Cavour ed i Navigli Langosco e Sforzesco. Il progetto consiste nella realizzazione di un sussidio dal diramatore Vigevano alla roggia Mora Rocca-Saporiti e nell'adeguamento dell'alveo della stessa roggia a partire dal sifone del diramatore Vigevano sino al ponte canale della roggia sul Naviglio Langosco mediante la posa di nuove scogliere in pietrame, per una lunghezza di circa 1200 metri. Si provvederà alla realizzazione di un nodo

idraulico di intersezione della roggia Mora Rocca-Saporiti con il Naviglio Langosco, comprendente il rifacimento del ponte canale con cui la roggia sovrappassa il Naviglio, il sussidio della roggia, uno sfioratore e l'opera di derivazione del Naviglio Langosco a sussidio del Naviglio Sforzesco. Inoltre verrà realizzata un'opera di presa dalla roggia Mora Rocca-Saporiti e un nuovo canale di collegamento che seguirà parzialmente la traccia dell'alveo abbandonato dell'Antico Fosso Pavese sino a raggiungere il Naviglio Sforzesco, a monte del suo scaricatore in Ticino. L'intervento si completerà con la costruzione di un'ulteriore opera di presa, realizzata a monte del leonardesco Molino di Mora Alta e relativo sussidio che collegherà la roggia Mora Rocca-Saporiti e il Naviglio Sforzesco al nuovo canale Fosso Pavese.

Consorzio della Baraggia Biellese e Vercellese

A favore del Consorzio sono stati finanziati cinque progetti per un importo totale di € 55.810.000,00.

1. D.M. 4416/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori di completamento dell'impianto di irrigazione a pioggia sotteso al bacino d'invaso sul Torrente Ingagna - 6° lotto. Importo ammesso a finanziamento € 7.300.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 6.218.029,73**.

Le opere del 6° lotto ricadono nel comprensorio irriguo ubicato in sinistra Elvo nei comuni di Salussola, Cerrione e Sandigliano e consentiranno l'irrigazione di una superficie di terreno pari a 131 ha., riguardando la rete di distribuzione a maglie primarie e le opere di riparto, formata da ali principali e terminali relative opere di regolazione e telecontrollo della rete di riparto. Il progetto del 6° lotto è stato redatto ponendosi come obiettivo la realizzazione di uno stralcio che risultasse a maglia chiusa, al fine di assicurare un buon equilibrio piezometrico. Tra gli interventi presenti vi è la sostituzione di circa 2.620 metri di condotte in vetroresina del DN. 300 mm. (condotte secondarie) con altrettante di pari diametro in ghisa sferoidale. A questa porzione di lavori verrà data priorità assoluta.

Particolare importanza è attribuita alle modalità di scavo e ripristino finale del suolo agrario, e nelle modalità di esecuzione delle opere per parti finite e funzionali, sia per quanto riguarda le condotte sia i rinterrati, in modo da assicurare la minor interferenza possibile con i terreni coltivati.

2. D.M. 6237/2007 Concessione per la realizzazione dei lavori di completamento dell'impianto di irrigazione a pioggia sotteso al bacino d'invaso sul Torrente Ingagna - 7° lotto. Importo ammesso a finanziamento € 5.500.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 4.563.366,81**.

Le opere di 7° lotto ricadono nel comprensorio irriguo ubicato nel comune di Mottalciata, e consentiranno l'irrigazione di una superficie di terreno pari a 64 ha, riguardando la rete di distribuzione con linea primaria e le opere di riparto, formata da ali principali e terminali, con relative opere di regolazione e telecontrollo della rete di riparto.



Lo scrupolo progettuale che la redazione del 7° lotto ha perseguito, è stato quello di prevedere una linea di distribuzione primaria che permettesse l'allaccio della rete di ripartizione in modo che quest'ultima fosse equilibrata e ben distribuita sul terreno in base alle richieste di adesione all'impianto.

3. D.M. 4417/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori di completamento dell'impianto di irrigazione a pioggia sotteso al bacino d'invaso sul Torrente Ingagna – 8° lotto. Importo ammesso a finanziamento € 21.200.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 17.483.700,00**.

Le opere di 8° lotto ricadono nel comprensorio irriguo ubicato in destra Elvo nei comuni di Cerrione e Salussola, tali opere consentiranno l'irrigazione di una superficie di terreno pari a 397 ha e riguardano la rete di distribuzione a maglie primarie e le opere di riparto, formata da ali principali e terminali con le relative opere di regolazione e telecontrollo della rete di riparto.

La redazione del 8° lotto ha posto particolare attenzione a che lo stralcio della rete primaria risultasse a maglia chiusa al fine di assicurare un buon equilibrio piezometrico.

4. D.M. 45983/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori di completamento e ristrutturazione del Canale Fiat e del Ramo del Pallone. Importo ammesso a finanziamento € 7.110.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 5.740.100,00**.

Gli interventi di completamento dei lavori di ristrutturazione del Canale Fiat e del Ramo del Pallone, così come i lavori di ristrutturazione della Roggia Marchionale, rappresentano il completamento di una serie di opere di più ampia concezione ed estensione, già avviate mediante i disposti del comma 1 dell'art. 141 della legge 23 dicembre 2000, n. 388; essi sono finalizzati al pressoché totale annullamento delle perdite di risorsa idrica naturale disponibile dal Fiume Sesia, così come previsto dal Piano di Tutela delle acque della Regione Piemonte e in pieno accordo con le più recenti indicazioni e indirizzi normativi in materia di risparmio idrico.

In dettaglio i due interventi di completamento prevedono rispettivamente l'impermeabilizzazione con canali in c.a. gettato in opera di circa 9800 m per la R. Marchionale e di circa 4500 m per il Canale Fiat – Pallone. Con i lavori della R. Marchionale è, altresì, prevista l'impermeabilizzazione del Cavo Bonino per ulteriori 4000 m di canale irriguo. Unitamente agli interventi di impermeabilizzazione sui canali è prevista, inoltre, la ristrutturazione e il parziale rifacimento di tutti i manufatti irrigui ad essi interferenti, quali ponti stradali, guadi, manufatti di derivazione e di regolazione irrigua nonché la realizzazione di una nuova pista di servizio a tergo dei canali per consentire le future e necessarie operazioni di manutenzione e gestione degli stessi.

5. D.M. 5975 maggio 2007. Concessione per la realizzazione dei lavori di completamento della ristrutturazione della Roggia Marchionale. Importo ammesso a finanziamento € 14.700.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 11.882.708,02**.

I lavori prevedono l'impermeabilizzazione del Cavo Bonino per ulteriori 4000 m di canale irriguo oltre alla ristrutturazione e il parziale rifacimento di tutti i manufatti irrigui interferenti, quali ponti stradali, guadi, manufatti di derivazione e di regolazione irrigua nonché la realizzazione di una nuova pista di servizio a tergo dei canali per consentire le future e necessarie operazioni di manutenzione e gestione degli stessi.

Il completamento delle opere garantisce l'annullamento delle perdite e delle dispersioni di risorsa idrica attualmente presenti, sia sulla Roggia Marchionale, sia sul Canale Fiat – Pallone, ai quali sono complessivamente sottesi circa 15.000 ettari di risaie D.O.P.; inoltre, sarà assicurata la massima concentrazione di portata derivabile dal Fiume Sesia nei momenti di disponibilità, compensando, in parte, i sempre più frequenti periodi di siccità.

[Consorzio irriguo Valle Gesso](#)

A favore del Consorzio è stato finanziato un progetto dell'importo di € 14.041.860,99.

1. D.M. 4432/2008. Concessione per la realizzazione dei lavori necessari all'utilizzo dei canali Naviglio e Vermenagna per il trasferimento di acqua proveniente dai rilasci dell'ENEL di Valle Gesso. Importo del progetto € 22.431.400,00. Importo ammesso a finanziamento a carico dello Stato € 14.041.860,99.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 13.850.588,96**.

L'area del comprensorio consortile della Valle Gesso presenta rilevanti problemi di carenza idrica nel periodo estivo. Per tale motivo la Provincia di Cuneo si è adoperata per promuovere la realizzazione di invasi nella Valle, che consentissero, da un lato lo sfruttamento idroelettrico e, dall'altro, l'incremento dei rilasci estivi a favore dell'irrigazione. L'azione della Provincia, cui si aggiunse quella del Consorzio Valle Gesso, portò ad un accordo che prevede l'utilizzo plurimo delle acque, mediante il rilascio da parte dell'ENEL, attraverso lo svaso dei suoi bacini, di un quantitativo d'acqua pari ad un volume di circa 13,6 milioni di metri cubi, che si aggiunge ai deflussi naturali del torrente Gesso, per 45 giorni consecutivi nel periodo luglio-agosto, al fine di integrare la dotazione irrigua delle aree agricole interessate.

[Consorzio Irriguo Canale de Ferrari](#)

A favore del Consorzio è stato finanziato un progetto dell'importo di € 1.500.000,00.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



1. D.M. 4435 del 29 marzo 2007. Concessione per la realizzazione dei lavori di rivestimento e ammodernamento dell'asta principale del Canale de Ferrari e rifacimento opere varie lungo il canale nel comune di Felizzano (AL) Stralcio di primo intervento. Importo ammesso a finanziamento € 1.500.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 1.414.517,00**.

L'intervento in progetto prevede il risanamento di due tratti del canale principale di distribuzione del Consorzio, nella realizzazione di un tratto di canale in cemento armato, a sezione rettangolare, delle dimensioni interne utili di 4,50 m di base e con sponde verticali dell'altezza di 2 m sul fondo stesso, il nuovo manufatto viene realizzato all'interno del canale in terra attualmente esistente.

Con tale intervento si riusciranno a ridurre le perdite di infiltrazione dell'acquaderivata, con un sensibile aumento della risorsa a disposizione per gli usi irrigui e conseguente incremento della produzione agricola.

TOSCANA

Il reticolo idrografico regionale è ricco di corsi d'acqua, ma i fiumi sono brevi e dal bacino poco esteso, con regime idrologico a carattere torrentizio, ad eccezione del fiume Arno. Gli altri fiumi principali che attraversano il territorio regionale sono il Serchio, l'Ombrone, il Fiora e il Magra. In tale contesto territoriale, l'irrigazione che si è sviluppata maggiormente è quella privata, in quanto oltre l'80% delle aziende irrigue ricorre a fonti proprie di approvvigionamento (soprattutto pozzi). L'irrigazione collettiva è, quindi, fortemente limitata ad aree medio-piccole, con superfici attrezzate significative solo lungo la pianura grossetana, nella parte meridionale della regione.

La gestione collettiva è affidata a soggetti molto diversi: dei 9 Enti irrigui attivi, 5 sono Consorzi di bonifica e irrigazione, 2 sono Comunità montane e 2 sono Province (Arezzo e Siena, delegate in materia dalla Regione). Vi sono 2 Consorzi di bonifica interregionali, la Val di Chiana Romana e Val di Paglia con l'Umbria e la Val di Paglia Superiore con il Lazio. Nella porzione toscana della Val di Chiana Romana e Val di Paglia non sono, tuttavia, presenti superfici attrezzate, in quanto gli impianti irrigui ricadono solo in territorio umbro.

L'approvvigionamento e la distribuzione di risorsa idrica a fini irrigui nelle aree collettive è garantita da 17 schemi idrici. Lo schema Montedoglio è interregionale (con l'Umbria) e serve aree poco estese in Toscana; gli altri schemi consortili presentano uno scarso sviluppo della rete, rispetto ad altre regioni, sono tutti esclusivamente ad uso irriguo e realizzati nel corso degli ultimi decenni. Di una certa rilevanza in termini di superficie servita è solo lo schema dell'Ombrone, nella Grossetana, che serve tutti i 28 Distretti dell'Ente. In regione sono stati rilevati 20 punti di attingimento irriguo, costituiti in gran parte da prese sui corsi d'acqua, che si concentrano nella Lunigiana; i laghi sono 6, di cui 1 naturale (lago di Massaciuccoli) e 5 artificiali (Diga

di Montedoglio, 3 in Val di Cornia e 1 nel Comprensorio Foenna); i prelievi da pozzi sono presenti nella Versilia, mentre le captazioni da sorgenti sono 2, nella Val di Cornia.

La rete irrigua principale, a livello regionale, si presenta più moderna nella Lunigiana e nella Val di Cornia, mentre, pur prevalendo la rete in pressione, permangono tratti di canali a cielo aperto nelle altre realtà, in

particolare nello schema Ombrone, tra i più importanti. Gli schemi irrigui gestiti dalla Provincia di Lucca e dal Consorzio Versilia-Massaciuccoli funzionano totalmente a canaletta e sono quelli più obsoleti, con elevate perdite di risorsa.

Schema irriguo interregionale di Montedoglio. Lo schema interregionale Montedoglio è a servizio della Provincia di Arezzo e delle Comunità montane Valtiberina Toscana e Alto Tevere Umbro (12 Distretti irrigui umbri e 5 toscani). Insieme a quello del Chiascio, che interessa solo l'Umbria, lo schema rientra nel Piano generale dell'irrigazione dell'Ente irriguo umbro-toscano (EIUT) del 1965, che individuava due grandi zone irrigabili del bacino del Tevere, in Toscana e in Umbria: il Sistema irriguo occidentale e il Sistema irriguo orientale. Il primo si approvvigiona dalla diga di Montedoglio e il secondo, a servizio della sola Umbria, dalle dighe sul torrente Singerna, sul torrente Regnano, sul torrente Carpina e sul fiume Chiascio (il sistema orientale non è ancora in funzione).

Lo schema occidentale si approvvigiona dall'invaso di Montedoglio sul fiume Tevere e dalla diga sul torrente Sovara (utilizzata ad integrazione). Il volume annuo concesso dalla diga di Montedoglio è destinato all'irrigazione, ma è previsto che, in situazioni di emergenza, le acque siano utilizzate anche per integrare le disponibilità dell'acquedotto di Arezzo. Il volume prelevato dalla diga di Montedoglio è all'84% circa destinato all'Umbria. In effetti, ad oggi, le opere realizzate rispetto al progetto generale sono, oltre la diga, il ramo di adduzione principale e i rami orientale, verso l'Umbria, e occidentale, verso la Toscana. Il progetto prevede che il ramo occidentale si prolunghi fino alla Val di Chiana senese e romana e poi in Umbria, nell'area circostante il lago Trasimeno.

La lunghezza complessiva della rete irrigua rilevata è di circa 203 km e le sue caratteristiche tecniche sono omogenee (progetto generale unico): la rete di adduzione è composta per il 45% da canali in galleria, mentre la restante parte è costituita da condotte in pressione.

Nella fase propedeutica al finanziamento del PIN, è emesso un fabbisogno sui progetti esecutivi di priorità alta pari ad € 169.368.000,00, ottenendo finanziamenti per un importo totale di € 27.457.837,00 per la realizzazione di lavori di sistemazione, ristrutturazione, rifacimento, consolidamento, adeguamento, ammodernamento, distribuzione e ottimizzazione di risorse idriche, che il Ministero ha affidato in concessione al Consorzio della Grossetana e all'Ente irriguo Umbro Toscano, nella misura sotto specificata.

[Consorzio di Bonifica della Grossetana](#)

Al Consorzio sono stati finanziati due progetti per l'importo complessivo € 5.457.837,04.

1. D.M. n. 6010/2007. Concessione per la realizzazione degli interventi di miglioramento strutturale dell'impianto irriguo consortile – lotto 226 – Il stralcio /A. Importo ammesso a finanziamento € 2.057.837,04.

Per effetto degli esiti di gara e per l'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a € 1.949.720,61.

Il progetto prevede l'intubazione del canale secondario, per un tratto di 7,8 Km. circa, nel tratto compreso tra il ripartitore di S. Martino e lo sgrigliatore posto in corrispondenza con la Strada Provinciale della



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Trappola, collegando il tratto terminale del canale secondario già intubato da un precedente intervento; è compresa la realizzazione di sistemi di drenaggio per l'allontanamento delle acque piovane dall'interno del vecchio canale e, dove ciò non sarà possibile, di "gioghi" in calcestruzzo sulla nuova condotta in modo da impedire il sollevamento. In località San Martino sarà, inoltre, realizzata una vasca di calma dotata di impianto sgrigliante e paratoie di regolazione.

2 DD.MM. n. 7515/2005 e n. 4031/2007. Concessione per la realizzazione degli interventi di ammodernamento dell'impianto irriguo consortile- sostituzione canalette con tubazione sotterranea dei comizi n. 4, 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14. Importo ammesso a finanziamento € 3.400.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 3.148.784,02.**

Il progetto riguarda il completamento dell'intubamento della rete distributiva di irrigazione della zona sud – ovest della città di Grosseto, per una superficie totale di ettari 1348.31.95 nella zona compresa tra S. Carlo e Principina a Terra. I lavori previsti consistono nella sostituzione delle attuali canalizzazioni costituite da canalette pensili in cemento armato vibrato (CAV), con tubazioni interrato in P.R.F.V. , che partono dalle opere di presa sul canale secondario di irrigazione e si estendono all'interno dei comizi in modo da poterne irrigare l'intera superficie. L'approvvigionamento idrico agli organi per l'irrigazione avverrà a mezzo di idranti in acciaio posti lungo l'asta distributrice ad interasse variabile, mentre l'approvvigionamento sarà regolato da saracinesche in acciaio.

Ente Irriguo Umbro Toscano

All'Ente è stato finanziato un progetto, ricadente nella Regione Toscana, dell'importo di € 22.000.000,00.

1. D.M. n. 8301/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori di adduzione primaria dall'invaso di Montedoglio alla Valdichiana – Il lotto- III stralcio – I substralcio – Importo ammesso a finanziamento € 22.000.000,00.

L'intervento costituisce uno stralcio funzionale di un più ampio progetto del 2001, dell'importo di € 32.817.059,30 ed è finalizzato alla posa in opera di circa 12 km. di tubazioni in acciaio, del diametro nominale variabile dal 1100 mm. a 900 mm., che costituisce l'allacciamento dell'adduzione primaria a 2 laghetti di compenso, in fase di realizzazione, al servizio di circa 5.000 ettari di terreno ad uso agricolo. Inoltre, sono previsti circa 6.000 mt. di tubazioni in acciaio diametro nominale 1600 mm, costituenti il by-pass idraulico della tubazione esistente, necessario al sostegno delle pressioni di esercizio a garanzia della flessibilità ed efficienza della fornitura ai circa 30.000 ha posti a valle. Gli interventi risultano inseriti nel Piano per l'Emergenza idrica nella Regione Umbria, approvato con Ordinanza del Commissario Straordinario Delegato in attuazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri.n.3230/2003, e confermati nel Piano degli interventi disposti quale misura di protezione civile a fronteggiare lo stato di emergenza

nelle regioni dell'Italia Centro-Settentrionale in attuazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri. n.166/2007.

Il decreto ministeriale di concessione del 24 luglio 2007, ha finanziato un sub stralcio del progetto redatto approvato, dal punto di vista tecnico, nel 2001. A causa del notevole lasso di tempo trascorso tra la redazione del progetto ed il suo finanziamento, è stato necessario procedere ad alcuni aggiornamenti con riferimento sia al tracciato, per sopravvenuti impedimenti anche di natura urbanistica, sia alla realizzabilità di alcune opere puntuali, ma di notevole rilevanza tecnica (attraversamento di corso d'acqua dotato di opere idrauliche di seconda categoria con tubazioni di diametro superiore ai 1000 mm.), in relazione al sottosuolo ed alle esperienze maturate nel medesimo contesto negli ultimi anni.

Tali aggiornamenti hanno portato, per esempio, alla progettazione di un ponte a struttura reticolare metallica al posto dell'infissione della tubazione nel subalveo dell'importante corso d'acqua su richiamato. Ultimata la rielaborazione degli aspetti sopradescritti si è proceduto all'attivazione delle iniziative previste dal Testo Unico sulle espropriazioni del 2001, correlate alla partecipazione dei cittadini e delle amministrazioni locali alle iniziative di interesse pubblico statali.

PROVINCIA DI TRENTO

Nella provincia di Trento, gli Enti irrigui sono 172, tutti Consorzi di miglioramento fondiario. Vi sono, poi, una decina di Consorzi di II grado, nati dall'associazione di più Consorzi per la gestione delle opere di presa e di reti di adduzione, mentre il servizio irriguo è organizzato e gestito dagli Enti irrigui (Consorzi di I grado). L'agricoltura irrigua è caratterizzata, in tutte le valli, da colture ad alto reddito, in particolare meleti.

L'approvvigionamento irriguo è garantito da circa 200 schemi irrigui, che si approvvigionano attraverso 581 opere di presa, il 41% delle quali rappresentate da captazioni da falda, più concentrate lungo la Valle dell'Adige. Rispetto alle disponibilità effettive dalle fonti (volume prelevato annuo), le prese da fiume assicurano i maggiori volumi (63%), derivati principalmente dall'Adige (168 prese). Si fa ricorso anche a prelievi su corsi d'acqua del bacino del Po (96 opere di presa) e del bacino del Brenta (11 prese).

Gli schemi irrigui sono, in gran parte, di piccole dimensioni, costituiti dall'opera di presa e da una breve adduzione direttamente al campo; ad integrazione dei piccoli schemi; vi sono una decina di schemi irrigui interconsortili, gestiti dai Consorzi di II grado. La rete è tutta ad esclusiva funzione irrigua, ed è costituita, per il 91%, da condotte in pressione, dato che conferma il grado di specializzazione dell'agricoltura irrigua in quest'area del Paese, da un punto di vista strutturale, oltre che gestionale.

Nella fase programmatica propedeutica al finanziamento del PIN, è emerso un fabbisogno sui progetti esecutivi di priorità alta pari a € 8.401.000,00. Tra questi, è stato selezionato un unico intervento esecutivo dell'importo di € 6.687.000,00.

Consorzio Generale Pongaiola

In favore del Consorzio è stato finanziato un progetto dell'importo di € 6.687.000,00.

1. D.M. 10350/2007 Concessione per la realizzazione di un bacino di accumulo in C.C. Torra località Braide – Importo ammesso a finanziamento € 6.687.000,00.



2.

L'opera rappresenta un nuovo intervento, finalizzato a realizzare un bacino di accumulo in località Braide, con il quale aumentare le disponibilità idriche di un'area geografica di primaria importanza per l'agricoltura trentina, ovvero quella della Val di Non, ove sono presenti e coltivati oltre 7 mila ettari di pregiati frutteti.

L'alimentazione del bacino avviene convogliando l'acqua in concessione ai Consorzi di miglioramento fondiario di I grado di Dardine e Tuenetto, di Segno, Torra e Mollaro dal torrente Pongaiola (100 l/sec), oltre ai 37 l/sec. derivati dalla Roggia di Taio e i 25 l/sec derivati dal rio Panarotta, per un totale di 162 l/sec.

Si precisa che tale opera è stata completamente realizzata in quanto, considerata la priorità a livello provinciale, l'importanza strategica per il territorio interessato, nonché lo sfasamento temporale tra gli aspetti normativi istitutivi del Piano Irriguo Nazionale e gli strumenti attuativi che l'hanno reso operativo, la P.A. di Trento nel 2003 ha provveduto all'approvazione della stessa, assumendosene direttamente l'onere economico in qualità di Ente pre-finanziatore.

Successivamente, nel 2007, il MiPAAF, grazie ai fondi stanziati dalla legge n. 296/2006, ha avviato la realizzazione di tutte le opere del Piano Irriguo, procedendo anche alla concessione in favore della P.A. di Trento del contributo di 6,687 milioni di euro, da erogare, nel quadriennio 2007 -2010, quale rimborso del costo dell'opera, coerentemente con le prescrizioni dettate dalla richiamata norma.

UMBRIA

La Regione ricade quasi interamente nel bacino idrografico del fiume Tevere, ad eccezione di limitate porzioni ad Est, che ricadono nel bacino regionale delle Marche Metauro, Esino, Potenza e Chienti e di limitate porzioni ad Ovest del lago Trasimeno, che ricadono, invece, nel bacino idrografico del fiume Arno.

Gli Enti con competenza sull'irrigazione sono rappresentati da 2 Comunità montane e 3 Consorzi di bonifica e irrigazione, di cui 2 interregionali, il Consorzio di bonifica Val di Chiana Romana e Val di Paglia con la Toscana e Consorzio Tevere-Nera con il Lazio; tuttavia, la superficie attrezzata e irrigata in entrambi i casi ricade esclusivamente in territorio umbro.

Gli schemi irrigui sono 17, tutti relativamente poco sviluppati, ad eccezione del Montedoglio. Altri schemi importanti, in termini di superficie servita e di sviluppo della rete, sono il Marroggia (Bonificazione Umbra), il Nera-Sersimone e il Nera-Cervino (Tevere-Nera).

A differenza di quanto visto nelle altre regioni, gli invasi rappresentano le fonti di approvvigionamento principali a livello regionale. Si tratta, ad esclusione di Montedoglio, di 11 laghi naturali o artificiali, il più grande dei quali è l'invaso di Corbara sul fiume Tevere. I restanti prelievi avvengono da fiume su corsi d'acqua del bacino del Tevere, precisamente sui fiumi Topino e Clitunno e sul torrente Astrone.

La rete irrigua è caratterizzata in prevalenza da condotte in pressione, mentre gli impianti a cielo aperto sono pochi e di minore rilevanza (Sferracavallo in Val di Chiana Romana, Bevagna nella Bonificazione Umbra, Nera-Sersimone e Nera-Cervino nel Tevere-Nera).

Nella fase programmatica propedeutica al finanziamento del PIN, è emerso un fabbisogno sui progetti esecutivi di priorità alta pari ad € 180.975.000,00, ottenendo finanziamenti per un importo totale di € 89.448.485,42 per la realizzazione di lavori di sistemazione, ristrutturazione, rifacimento, consolidamento, adeguamento, ammodernamento, distribuzione e ottimizzazione di risorse idriche, che il Ministero ha affidato in concessione all'Ente irriguo Umbro Toscano, nella misura sotto specificata.

Ente Irriguo Umbro Toscano

All'Ente sono stati finanziati tre progetti, ricadenti nella regioni Umbria per un importo complessivo di € 89.446.485,40.

1. D.M. n. 7201/2005. Concessione per la realizzazione dei lavori di adduzione primaria dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana – IV lotto – I stralcio – Il sub stralcio. Importo ammesso a finanziamento € 33.626.000,00.

I lavori consistono nella realizzazione di circa 30.000 metri di tubazione in acciaio, con un diametro nominale variabile da da 1800 a 1000 cm., costituente l'adduzione principale al servizio di circa 15.000 ha in Toscana (6500 ha) ed in Umbria (8500 ha). Garantiranno, insieme ai 3 laghetti di compenso che verranno realizzati e a quelli già realizzati, l'utilizzo della risorsa non solo per scopi irrigui, ma anche per le finalità ambientali nelle aree sensibili; tali aree, infatti, coincidono in parte, con quelle già servite o che saranno servite nel breve periodo da reti di distribuzione, come i distretti prossimi ai laghi di Chiusi e Montepulciano ed al lago Trasimeno dove lo Stato Italiano è stato oggetto di procedura di infrazione da parte della Commissione Europea.

2. D.M. n. 11331/2007 Concessione per la realizzazione dei lavori di adduzione primaria dal serbatoio sul fiume Chiascio – II lotto – II stralcio, I sub stralcio. Importo ammesso a finanziamento € 35.000.000,00.

L'intervento fa capo a un progetto generale definitivo del marzo 1998 e aggiornato novembre 2000, il cui costo complessivo è stato stimato in € 53.195.061,00. Il progetto generale prevede, infatti, la prosecuzione verso la Valle Umbra della linea di adduzione principale, iniziata con il I lotto ed il I stralcio del II lotto dei lavori e la realizzazione del tronco di adduttrice compreso tra l'attraversamento del fiume Chiascio ed il nodo F dello schema idraulico, nonché del tronco tra il nodo F ed il nodo G e altre diramazioni principali e secondarie e vasche di compenso. Il progetto ammesso a finanziamento, costituisce, quindi, un primo sub stralcio del progetto generale, e prevede la realizzazione della linea di adduzione principale per circa 12,5 Km .

3. D.M. 11330/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori di adduzione primaria dal serbatoio del fiume Chiascio – V lotto – I stralcio – I sub stralcio – Importo ammesso a finanziamento € 20.820.485,40.

Anche questo intervento fa capo a un progetto generale esecutivo dell' aprile 2004, il cui costo complessivo è stato stimato in € 58.000.000,00 e le cui opere consistono nella realizzazione di primo tratto di 10 Km circa della linea di adduzione principale verso la valle del Tevere, la realizzazione di condotta adduttrice, e dei rami secondari per l'alimentazione di alcune vasche.

Il progetto per l'importanza dell'onere da finanziare, non è stato sovvenzionato integralmente; tuttavia i progetti funzionali di stralcio sopperiscono, per la parte irrigua che li riguarda allo svolgimento delle integrazioni e dei miglioramenti necessari; lo stralcio prevede la realizzazione della linea di adduzione principale per oltre 3 km., una linea di diramazione per altri 835 metri e alcune vasche di compenso con i relativi manufatti di servizio.



VALLE D'AOSTA

In Val d'Aosta l'irrigazione collettiva assume tratti distintivi di tutte le realtà subalpine, caratterizzate da una spinta frammentazione gestionale. In regione operano 159 Consorzi di miglioramento fondiario con competenze sull'irrigazione (oltre il doppio del numero dei Comuni). La superficie attrezzata regionale è servita da un elevato numero di schemi irrigui di piccole dimensioni, la cui distribuzione e caratteristiche rispecchiano la frammentazione territoriale. Le risorse irrigue sono derivate da ben 617 fonti di approvvigionamento, rappresentate in gran parte da attingimenti sui corsi d'acqua e, in particolare, dalla Dora Baltea, il cui percorso disegna la valle. La rete di adduzione è costituita, in gran parte, dai cosiddetti *ru*, canali che assumono una rilevanza storico-ambientale, in quanto costruiti (in legno) tra il 1200 e il 1400 per sopperire alla carenza idrica della regione, trasportando l'acqua derivata dallo scioglimento dei ghiacciai nella valle. Molti *ru* sono ancora in esercizio, anche se sono stati progressivamente intubati per ridurre le perdite idriche e per adeguare le pressioni richieste dai sistemi di irrigazione più moderni, quali l'aspersione. Ad oggi, la rete, quasi interamente con esclusiva funzione irrigua, è costituita per il 40% da condotte in pressione e per il 35% da canali a cielo aperto (quasi tutti rappresentati dalla rete principale dei *ru*). Infine, si evidenzia la interconnessione dei sistemi irrigui con il reticolo idrografico naturale non solo a livello di prelievi, ma anche di immissioni di acqua, con ben 240 punti di restituzione al reticolo a livello regionale.

Nella fase programmatica compiuta dal Mipaaf con la Regione Valle D'Aosta, è emerso un fabbisogno sui progetti esecutivi di priorità alta pari ad € 13.342.000, ottenendo finanziamenti per un importo totale di € 3.500.000,00 per la realizzazione di lavori di sistemazione, ristrutturazione, rifacimento, consolidamento, adeguamento, ammodernamento, distribuzione e ottimizzazione di risorse idriche, che il Ministero ha affidato in concessione ai Consorzi della Regione, nella misura sotto specificata.

1. D.M. 6239/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori della nuova derivazione d'acqua ad uso irriguo dal torrente Savara a servizio dei C.M.C Cumiod-Montover, Torrette, Ru Brean e delle condotte irrigue a servizio dei C.M.F. Ru Champlong e Saint -Pierre / Villeneuve. Importo di progetto 6.914.569,00, ammesso a finanziamento € 3.500.000,00.

Per effetto degli esiti di gara l'importo è stato ricondotto a **€ 2.014.633,38**.

L'opera interessa 5 Consorzi di miglioramento fondiario ubicati su 3 Comuni: il Comune di Villeneuve, il Comune di Saint Pierre, il Comune di Sarre per una superficie totale di competenza 5 ha.

La realizzazione del progetto permetterà di risolvere numerosi problemi legati principalmente all'approvvigionamento ed alla razionalizzazione delle risorse idriche nonché alla messa in sicurezza di alcuni impianti consortili, in particolare della condotta del C.M.F. Saint Pierre-Villeneuve, modificando il tracciato

del canale di gronda corrente a monte dell'abitato del borgo di Villeneuve e conseguentemente, dato il degradato stato d'uso del manufatto esistente, rimuovendo un potenziale pericolo sia per gli abitanti che per gli edifici presenti nella zona; è prevista, inoltre, la realizzazione di una vasca dissabbiatrice, di calma e

condotta di scarico del troppo pieno al fine di ottimizzare il servizio di irrigazione di competenza del CMF Champlong; l'asservimento del comprensorio di Cumiod-Montoverto, irrigato, oggi, in minima parte del comprensorio, anche a causa della scarsità d'acqua. Infine sarà asservito il comprensorio di Brèan Torrette, territorio in continuo sviluppo per quanto riguarda la coltivazioni di vigneti DOC ma che attualmente è totalmente sprovvisto di risorse idriche. Il progetto si propone, infine, di razionalizzare le risorse nel comprensorio del Ru Brèan, il quale è attualmente dotato di numerosi impianti di irrigazione per aspersione e potrebbe pertanto garantire l'ottimizzazione della gestione irrigua sul proprio territorio, assicurando l'irrigazione anche a zone che sono attualmente sprovviste di risorse idriche. Il termine di inizio lavori è stato prorogato, a seguito della necessità di predisporre varianti al progetto legate essenzialmente ad interferenze con strutture comunali, dal 31 dicembre 2008 al 31 dicembre 2009. Il nuovo termine non è stato rispettato; infatti la procedura di gara non si è ancora conclusa.

VENETO

Gli Enti con competenze sull'irrigazione sono rappresentati da 10 Consorzi di bonifica e irrigazione, il cui territorio si estende nelle aree di pianura e collina della regione.

In Veneto, l'approvvigionamento e la distribuzione per l'irrigazione collettiva sono assicurati dalla presenza di circa 180 schemi irrigui, di diverse dimensioni in termini di superficie servita e di sviluppo delle reti principali. Vi sono tre schemi interconsortili a servizio di più Enti (Fener, Mordini e Leb), di cui il più importante è il Lessinio Euganeo Berico, costituito dall'omonimo canale, a servizio di 4 Enti (in futuro 5). Gli schemi consortili sono di piccole dimensioni e, in genere, servono uno o pochi Distretti irrigui all'interno degli Enti e più estesi della regione ne gestiscono anche più di 20. Parimenti, numerose sono le derivazioni d'acqua ad uso irriguo (714), che attingono in gran parte da corsi d'acqua, ma in buona percentuale anche da canali di bonifica e, nonostante la ricchezza del reticolo superficiale della regione, numerose risultano le captazioni da falda (si concentrano nel Pedemontano Brenta). Del tutto trascurabile è la presenza di fonti di approvvigionamento irriguo da corpi idrici con capacità di accumulo (laghi, serbatoi); tale funzione, anche se in maniera limitata, è svolta dai numerosi canali consortili. Rispetto all'ubicazione delle derivazioni nei bacini idrografici, l'attingimento si concentra lungo tutti i fiumi principali, in particolare sull'Adige (ben 90 prese sul fiume).

La rete è caratterizzata da un certo grado di promiscuità con il sistema di bonifica (funzione multipla del 25% della rete rilevata). I canali a cielo aperto costituiscono l'83% della rete principale, mentre le condotte in pressione sono maggiormente presenti nella rete di distribuzione (35%). Il 79% della rete funziona a gravità, ma sono presenti numerosi impianti di sollevamento, in genere in corrispondenza dell'inizio della distribuzione ai Distretti (97 impianti a livello regionale).

Schema irriguo interconsortile Lessinio Euganeo Berico. Lo schema Lessinio Euganeo Berico (di seguito Leb) nasce dalla presa di Bova di Belfiore sul fiume Adige e si sviluppa nella pianura del Veneto centrale. In particolare, lo schema è nato con l'obiettivo di operare l'integrazione e l'interconnessione di diversi bacini idrografici con regimi idrologici diversi, quali quelli dell'Adige, del Guà, del Bacchiglione-Brenta, creando un unico sistema in grado di convogliare acqua in ogni zona del territorio. Dall'opera di presa di Belfiore, il canale adduttore Lessinio Euganeo Berico si sviluppa in un primo tratto a cielo aperto realizzato negli anni sessanta che, lungo un percorso di circa 16 km, porta le acque dell'Adige nel fiume Guà. Il secondo tratto è interamente intubato e sotterraneo e dal fiume Guà, poco più a valle della confluenza del primo tratto, trasporta l'acqua per circa 30 km fino al fiume Bacchiglione.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



La rete irrigua complessiva costituente lo schema si sviluppa su oltre 73 km e svolge una funzione irrigua predominante (82%) rispetto all'uso multiplo, di bonifica e irrigazione. In gran parte la rete è costituita da canali a cielo aperto (61%).

Nella fase programmatica propedeutica al finanziamento del PIN, è emerso un fabbisogno sui progetti esecutivi di priorità alta pari ad € 282.119.000,00, ottenendo finanziamenti per un importo totale di € 124.547.000,00 per la realizzazione di lavori di sistemazione, ristrutturazione, rifacimento, consolidamento, adeguamento, ammodernamento, distribuzione e ottimizzazione di risorse idriche, che il Ministero ha affidato in concessione ai Consorzi della Regione, nella misura sotto specificata.

CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE GARDA (ORA CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE)

A favore del Consorzio è stato finanziato un progetto dell'importo di € 10.000.000,00.

1. DD.MM. nn. 61042/2005 e 4743/2007. Concessione per la realizzazione dell'ammodernamento ed il completamento di opere irrigue. Importo ammesso a finanziamento € 10.000.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 9.274.015,99**.

Le opere previste in progetto sono suddivise in 5 lotti e consistono essenzialmente in lavori per l'ammodernamento di alcuni tratti della rete di irrigua consortile attraverso il ripristino di adduttori principali, la costruzione di centraline idroelettriche, nonché la trasformazione di alcuni impianti irrigui da scorrimento ad aspersione.

Con decreto 03/06/2009, n. 13210 è stata approvata una perizia di variante con la quale è stata utilizzata una quota, pari al 30%, dei ribassi conseguiti in sede di gara. I lavori inseriti nella perizia prevedono delle opere migliorative ed integrative dei lavori principali, nonché l'adeguamento a modifiche territoriali che hanno costretto il Consorzio ad un aggiornamento progettuale dei singoli lotti previsti nel progetto originale.

CONSORZIO DI BONIFICA AGRO VERONESE TARTARO TIONE (ORA CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE)

A favore del Consorzio è stato finanziato un progetto dell'importo di € 5.170.000,00.

1. **D.M. n. 4747/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori di sistemazione del canale adduttore principale tratto Gaium - Galleria Tezze. Importo ammesso a finanziamento € 5.170.000,00.**

2.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 4.554.895,97.**

I lavori previsti in progetto si sostanziano essenzialmente nel proseguimento di attività di ammodernamento e ristrutturazione dei canali adduttori, già oggetto di precedenti finanziamenti da parte del Ministero per lotti funzionali. Anche questo intervento prevede un lotto funzionale finalizzato all'esecuzione di detti lavori da realizzare sul Canale denominato "Principale".

Con ulteriore decreto 14/05/2009, n. 11769, è stata approvata una perizia di variante con la quale, oltre all'utilizzo di una quota, pari al 30%, del ribasso d'asta conseguito in sede di gara, è stato ricondotto l'importo di concessione iniziale di € 5.165.000,00 a quello indicato nella delibera CIPE n. 74/2005 pari ad € 5.170.000,00.

CONSORZIO DI BONIFICA PADANA POLESANA (ORA CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE PO)

A favore del Consorzio è stato finanziato un progetto dell'importo di € 5.000.000,00.

1. **D.M. n. 4071/2007. Concessione per il completamento dei lavori di sistemazione idraulica irrigua del C.M. del Bacino Superiore - 2° lotto 3° Stralcio. Importo ammesso a finanziamento € 5.000.000,00.**

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 4.492.919,00.**

L'intervento è la prosecuzione dei lavori di sistemazione del Cavo Maestro, in parte già finanziati dal Ministero delle politiche agricole e forestali, nell'ambito di precedenti leggi di finanziamento. Si tratta di interventi esecutivi già previsti in un "progetto generale" in data 16.03.1991, dell'importo di € 28.600.000.000.

La sistemazione completa dell'intero Cavo Maestro, dell'estesa di 56 Km, trova motivazione nel conseguimento della duplice finalità: di scolo e di irrigazione di un territorio di notevole estensione (40.111 ettari sul quale insiste la popolazione di 43.000 abitanti).

CONSORZIO DI BONIFICA POLESINE ADIGE CANALBIANCO(ORA CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE PO)

All'Ente sono stati finanziati due progetti, per un importo complessivo di € 10.000.000,00.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



1. D.M. 5813/2007. Costruzione di un sistema irriguo integrato nel bacino San Pietro di Cavarzere a servizio di un'area di 4.000 ha, ad elevata vocazione orticola. Importo ammesso a finanziamento € 6.300.000,00.

Il Consorzio è stato autorizzato all'autorizzazione dei ribassi d'asta conseguiti, il 31 gennaio 2008, prima della riduzione dello stanziamento sul capitolo n.7438 ad opera del D.l. 112 del 25 giugno 2008. Pertanto, l'importo di concessione è rimasto invariato.

Le attività progettuali sono finalizzate essenzialmente alla sistemazione dell'intero bacino denominato "San Pietro di Caverzere" attraverso la razionalizzazione della distribuzione irrigua, anche con l'incremento della sicurezza idraulica e la stabilità dei manufatti presenti nel territorio consortile interessato.

2. D.M. 4139/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori di costruzione di una derivazione per l'alimentazione del canale Adigetto dal Fiume Adige a monte del centro abitato di Rovigo per 5 mc/sec. Importo ammesso a finanziamento € 3.700.000,00.

Il Consorzio è stato autorizzato all'autorizzazione dei ribassi d'asta conseguiti, il 13 dicembre 2007, prima della riduzione dello stanziamento sul capitolo n.7438 ad opera del D.l. 112 del 25 giugno 2008. Pertanto, l'importo di concessione è rimasto invariato.

Con provvedimento del 4 agosto 2008, è stata approvata al Consorzio una perizia di variante finalizzata all'inserimento di una nuova modalità di attingimento dell'acqua, giustificata dalla consistente diminuzione dei livelli di magra del fiume Adige.

Le attività previste in progetto riguardano il completamento dell'opera di presa e la conseguente attivazione di una nuova derivazione avente una portata complessiva di circa 50 moduli. I lavori prevedono in particolare una serie di interventi che consentiranno la messa in funzione della presa ed il collegamento tra il fiume Adige ed il canale Cerasolo.

CONSORZIO DI BONIFICA DELTA PO ADIGE (ORA CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO)

All'Ente sono stati finanziati due progetti, per un importo complessivo di € 10.000.000,00.

1. D.M. 4036/2007. Concessione per la realizzazione del completamento dei lavori di adeguamento delle infrastrutture di adduzione e di distribuzione dell'acqua irrigua, nonché della rete idraulica connessa per fronteggiare il pericolo della salinizzazione del territorio consortile - 2° stralcio funzionale. Lavori di

ripristino, ottimizzazione rete irrigua ed adeguamento officiosità canale Veneto. Importo ammesso a finanziamento € 6.700.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, l'importo è stato ricondotto a **€ 5.758.810,79.**

Le opere inserite nel progetto come sopra finanziato sono la prosecuzione di un intervento già oggetto di precedente finanziamento da parte del Ministero; in particolare, interessano una parte del comprensorio, l' "Isola di Lariano", omogenea per caratteristiche, ove vengono realizzati lavori di completamento ed ottimizzazione funzionale della rete irrigua della zona di Marchiona, l'estensione ed il completamento della rete tubata dell'impianto irriguo Cornera, il ripristino della rete di distribuzione irrigua nei bacini di Corbola e Taglio di Po, nonché il ripristino dell'officiosità del canale principale Veneto.

2. D.M. 9956/2007. Concessione per il completamento dei lavori di adeguamento delle infrastrutture di adduzione e di distribuzione dell'acqua irrigua, nonché della rete idraulica connessa per fronteggiare il pericolo della salinizzazione del territorio consorziale -2° stralcio funzionale. Lavori di completamento rete irrigua isola Ca Venier, Boccasette e Donzella - ripristino officiosità canale principale Valli.

Importo ammesso a finanziamento € 3.300.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 2.835.856,73.**

Le opere finanziate riguardano un 1° stralcio di un progetto generale di € 6.000.000,00.

Le attività previste in questo intervento riguardano essenzialmente la riattivazione dell'impianto idrovoro "Boccasette", il ripristino dell'officiosità del canale Principale Valli, nonché l'estensione della rete irrigua nell'Isola della Donzella, realizzando, anche in questa zona del comprensorio, il riuso irriguo dell'acqua contenuta nei canali di bonifica.

CONSORZIO DI BONIFICA RIVIERA BERICA (ORA CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA)

A favore del Consorzio è stato finanziato un progetto dell'importo di € 3.200.000,00.

1. D.M. 4143/2007. Concessione per la realizzazione delle opere di adduzione principale dal canale L.E.B. per l'irrigazione del bacino Ronengo. Importo ammesso a finanziamento € 3.200.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 2.873.552,48.**



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Il Consorzio ha in corso di presentazione una perizia di variante resasi necessaria per interventi integrativi e di miglioramento delle opere principali.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di adduzione primaria per l'irrigazione del bacino Ronago comprendente i Comuni di Cologna Veneta, Zimella e Lonigo. L'intervento ricomprende anche la realizzazione di un impianto di sollevamento per il prelievo dell'acqua dal Canale LEB.

CONSORZIO DI BONIFICA ZERPARO ADIGE GUÀ (ORA CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA)

A favore del Consorzio è stato finanziato un progetto dell'importo di € 11.500.000,00.

1. DD.MM. 5801/2007 e 18247/2009 Concessione per la realizzazione dei lavori di recupero del collettore Palù - Zerpano ai fini della valorizzazione della risorsa idrica a scopi irrigui nei Comuni di San Bonifacio, Arcole e Veronella in provincia di Verona. Importo ammesso a finanziamento € 11.500.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a € **10.820.926,49**.

Il progetto approvato prevede la realizzazione di un impianto di fitodepurazione per il trattamento dei reflui ed il recupero di risorsa pulita. L'intervento prevede inoltre l'esecuzione della connessa stazione di sollevamento, della condotta di distribuzione, nonché una serie di interventi di integrazione e miglioramento dei sistemi irrigui consorziali collegati idraulicamente alle nuove opere.

La procedura per l'affidamento dei lavori, mediante procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è stata avviata in data 21/09/2009. I lavori sono aggiudicati con un ribasso pari al 6,990% realizzando un'economia pari a €493.288,36.

CONSORZIO DI BONIFICA MEDIO ASTICO BACCHIGLIONE (ORA CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA)

All'Ente sono stati finanziati due progetti, per un importo complessivo di € 4.172.734,45.

1. D.M. 4739/2007. Intervento di trasformazione dell'attuale irrigazione a scorrimento in sistema ad aspersione in località Mirabella (Breganze). Importo progetto € 2.904.286,45, di cui ammesso a finanziamento a carico dello Stato € 2.900.000,00.

2.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 2.392.603,60.**

Il progetto ha lo scopo di razionalizzare l'utilizzo dei pozzi irrigui (Breganze e Mirabella) attraverso il passaggio ad un sistema irriguo a pioggia che consente una maggiore efficienza di consegna ed un consistente risparmio della risorsa idrica.

Con il provvedimento 23/07/2009, n. 17531 è stato approvato un progetto aggiornato, con il quale il Consorzio ha provveduto ad adeguare i tracciati della rete da realizzare ad intervenute modifiche del territorio sopraggiunte tra la data di redazione del progetto originario e quella del finanziamento dell'opera.

I lavori non sono ancora stati affidati in dipendenza della redazione e dell'approvazione del progetto aggiornato.

3. D.M. 5807/2007. Concessione per la realizzazione dell'intervento di razionalizzazione con irrigazione a goccia e ad aspersione per colture specializzate in località Centrale-S.Maria-Villa di Sopra (Zugliano e Sarcedo) e Torricelle (Fara Vicentino) per un importo di € 2.078.737,45 a fronte di un importo programmato di €. 2.406.000,00, realizzando un'economia di finanziamento di € 327.265,55.

Il progetto prevede la razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica attraverso la trasformazione dei sistemi d'irrigazione nella zona Pedemontana ricadente nei comuni di Zugliano e Sarcedo.

I lavori principali non hanno ancora avuto inizio, in quanto il Consorzio è stato autorizzato a predisporre un aggiornamento del progetto finalizzato, tra l'altro, al recepimento di alcune nuove disposizioni emanate dalla Regione Veneto e dall'Amministrazione provinciale di Vicenza in materia di approvvigionamento idrico da falda sotterranea.

Inoltre, con nota del 22/02/2010 n. 589 a questo Ministero, la Stazione Appaltante comunica di avere esperimento, per l'affidamento dei lavori, una procedura di gara aperta in data 02/12/2009 con aggiudicazione a favore della ditta ammessa a partecipare con l'offerta più vantaggiosa.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Al Consorzio è stato finanziato un progetto, per un importo complessivo di € 7.000.000,00.

1. D.M. 4137/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori di trasformazione irrigua di 2,055 ha in zona pedemontana comuni di Romano d'Ezzelino. Importo ammesso a finanziamento € 7.000.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e per l'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a € **6.552.000,00**.

Il progetto è un primo lotto funzionale di un progetto generale che suddivide l'area d'intervento in due sottozone. Nel dettaglio è prevista la realizzazione di una rete irrigua con tubazioni in pressione e la costruzione di centrali di pompaggio finalizzate alla trasformazione dei sistemi d'irrigazione da scorrimento ad asperzione, con conseguente risparmio della risorsa idrica.

Con decreto 23/07/2009, n. 17544 è stata approvata una perizia di variante finalizzata alla esecuzione di migliorie progettuali, anche finalizzate al recepimento di prescrizioni dei comuni interessati.

CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE BACCHIGLIONE (ORA CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO)

All'Ente è stato finanziato un progetto, per l'importo di € 15.000.000,00.

1. D.M. 4147/2007. Sbarramento antintrusione salina alla foce del fiume Brenta in comune di Chioggia(VE). Importo ammesso a finanziamento € 15.000.000,00.

Il progetto originario prevedeva la realizzazione di uno sbarramento da realizzare in prossimità della foce del fiume Brenta, con lo scopo di limitare il fenomeno della risalita del cuneo salino lungo il fiume. Sono

previste anche opere irrigue complementari da rendere fruibili attraverso la realizzazione di due derivazioni, una sul fiume Garzone ed una sullo stesso Brenta.

I lavori non hanno ancora avuto inizio in quanto è stata sottoscritta un'intesa di programma tra Consorzio Concessionario, Ministero infrastrutture e trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia, Comune di Chioggia e Regione Veneto, in data 29/09/2008.

Con tale protocollo d'intesa, recepito dal Ministero in data 10/09/2009, è stato stabilito di rivisitare il progetto originario, che prevedeva uno sbarramento finalizzato soltanto alla limitazione della intrusione salina dal mare, implementandolo con uno sbarramento che possieda una spiccata multifunzionalità finalizzata, tra l'altro, anche alla regolazione dei livelli idrici nel corpo fluviale ed al miglioramento della viabilità locale rendendo lo sbarramento carrabile. I maggiori costi dell'opera, rispetto all'importo ammesso a finanzia-

mento dal Ministero delle politiche agricole e forestali, sono stati posti a carico delle altre Amministrazioni firmatarie il protocollo d'intesa.

CONSORZIO DI BONIFICA EUGANEO (ORA CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO)

Al Consorzio sono stati finanziati due progetti, per un importo complessivo di € 6.987.121,60.

1. D.M. 4037/2007. Concessione per la realizzazione del ripristino dell'efficienza irrigua con interventi di ammodernamento delle opere di presa ed adeguamento della rete idraulica nei bacini utilizzando le acque del Fiume Adige, Fratta Gorzone, Guà Frassine. Lotto interventi bacini del Fratta Gorzone. Importo ammesso a finanziamento € 4.675.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 4.221.067,30.**

Il progetto prevede la realizzazione di interventi che consentiranno l'utilizzo della risorsa idrica per fini irrigui, attraverso la trasformazione della rete di adduzione e distribuzione delle acque a gravità con rete tubata in pressione. È prevista l'esecuzione di sistemi di opere di derivazione, sollevamento e di fitodepurazione delle acque provenienti dal Fratta Garzone.

2. D.M. 10257/2007. Concessione per la realizzazione del ripristino efficienza irrigua con interventi di ammodernamento delle opere di presa ed adeguamento della rete idraulica nei bacini utilizzando le acque del Fiume Adige, Fratta Gorzone, Guà Frassine. Lotto interventi bacini dell'Adige. Importo ammesso a finanziamento € 2.312.121,60.

Per effetto degli esiti di gara e per l'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 2.150.231,05.**

Il progetto prevede la realizzazione di interventi di trasformazione dei sistemi di trasporto che consentiranno un miglioramento nell'utilizzo della risorsa idrica per fini irrigui, attraverso la sostituzione della rete di adduzione e distribuzione delle acque a gravità con una rete tubata in pressione.



CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE BRENTA (ORA CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE)

All'Ente è stato finanziato un progetto, per un importo di € 850.000,00.

1. D.M. 4135/2007. Concessione per la realizzazione delle opere di estensione del collegamento del canale L.E.B. all'area termale - Interventi prioritari. Importo ammesso a finanziamento € 850.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 796.686,04**.

Il progetto prevede la realizzazione di opere di adduzione principale per l'alimentazione degli scoli consortili, nonché un'area pilota di irrigazione per il prelievo, il pompaggio e la distribuzione delle acque derivate dallo scolo adduttore "Spinosella", in modo di poter successivamente realizzare una serie di interventi finalizzati all'utilizzo della risorsa derivata dal canale Lessineo Euganeo Berico.

CONSORZIO DI BONIFICA DESTRA PIAVE (ORA CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE)

1. DD.MM.nn. 613345/2005 e 4075/2007. Concessione per la riduzione del prelievo irriguo dal Fiume Piave: conversione impianto Nervesa - Spresiano da scorrimento a pluvirrigazione. Importo progettuale € 8.000.000,00, importo ammesso a finanziamento € 7.000.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 6.481.039,79**.

L'importo complessivo del progetto ammonta ad € 8.000.000,00, quello posto a carico dello Stato con il decreto di concessione ammonta ad € 7.000.000,00. Pertanto, il Consorzio ha predisposto uno stralcio funzionale del progetto generale approvato per € 8.000.000,00, limitandone l'importo ad € 7.000.000,00. Tale progetto è stato approvato con decreto 29/01/2008, n. 1295.

Il progetto prevede la realizzazione di una stazione di pompaggio e di una rete di distribuzione sotterranea finalizzata alla trasformazione del sistema di irrigazione da scorrimento ad aspersione. L'intervento consentirà un notevole risparmio di risorsa idrica ottimizzandone l'uso.

CONSORZIO DI BONIFICA PEDEMONTANO BRETELLA DI PEDEROBBA (ORA CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE)

All'Ente sono stati finanziati due progetti, per un importo complessivo di € 7.000.000,00.

- 1. D.M. 4012/2007. Concessione per la realizzazione di una condotta adduttrice a gravità per impianti pluvirrigui di Castelfranco Veneto e Resana, su ha 2.100. Importo ammesso a finanziamento € 4.200.000,00.**

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 3.797.214,71.**

Il progetto prevede la realizzazione di una condotta adduttrice di elevato diametro e della lunghezza di oltre mt 10.000 a partire dall'opera di presa dal canale di Riese, fino alla centralina di Campigo. Con l'intervento proposto il Consorzio prevede, attraverso l'ottimizzazione dell'uso della risorsa, una consistente riduzione dell'uso della risorsa.

- 2. D.M. 5814/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori di conversione del sistema irriguo nei Comuni di Trevignano e Montebelluna su ha 1.200, 2° stralcio su ha 820. Importo ammesso a finanziamento € 2.800.000,00.**

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **2.561.335,82.**

Il progetto prevede la riconversione del sistema irriguo dallo scorrimento superficiale alla pluvirrigazione su una superficie di 1.200 ha, ricadenti in provincia di Treviso. Con tale intervento il Consorzio prevede un risparmio d'acqua superiore a 2/3 rispetto agli attuali consumi.

CONSORZIO DI BONIFICA PEDEMONTANO SINISTRA PIAVE (ORA CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE)

All'Ente sono stati finanziati due progetti, per un importo complessivo di € 10.250.000,00.

- 1. DD.MM.nn. 60768/2005 e 4136/2007. Concessione per la realizzazione del progetto di riconversione del sistema irriguo da scorrimento ad aspersione "Impianto della Bolda" 1° stralcio. Importo ammesso a finanziamento € 6.000.000,00.**



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 5.421.091,73**.

Il progetto generale prevede la riconversione del sistema irriguo dell'Impianto denominato della Bolda dallo scorrimento superficiale alla pluvirrigazione su una superficie di 1.250 ha, ricadenti in provincia di Treviso. Con tale intervento il Consorzio prevede un risparmio d'acqua di oltre i 2/3 rispetto agli attuali consumi.

Questo finanziamento ha previsto la realizzazione del 1° stralcio funzionale.

Il Consorzio è stato autorizzato a predisporre una perizia di variante finalizzata a recepire, tra l'altro, sopraggiunte prescrizioni di alcuni enti locali ed enti gestori di sottoservizi.

2. D.M. n. 5815/2007. Concessione per la realizzazione del progetto di riconversione del sistema irriguo da scorrimento ad aspersione "Impianto della Bolda" 2° stralcio. Importo ammesso a finanziamento € 4.250.000,00.

Il progetto è il 2° stralcio dell'intervento generale di riconversione dell'Impianto della Bolda.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 3.634.895,97**.

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto irriguo a pioggia esteso su 1250 ha in provincia di Treviso. Esso costituisce un primo lotto funzionale le cui caratteristiche principali riguardano la creazione di una rete pluvirrigua con risparmio idrico e conseguente riduzione della dotazione attuale da 1,5 l/s a 0,6 l/s per ha. Inoltre ha come obiettivo quello di garantire alle aziende agricole la possibilità di diversificazione produttiva e miglioramento della redditività aziendale, possibile questo, con il sistema ad aspersione.

CONSORZIO DI BONIFICA BASSO PIAVE (ORA CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE)

Al Consorzio è stato finanziato un progetto, per un importo di € 2.400.000,00.

1. D.M. n. 4149/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione degli adduttori primari del bacino Brian ai fini del ripristino funzionale e della riduzione dei volumi di acqua derivati. Ristrutturazione in condotta del "Canale delle Valli".

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 2.131.050,41**.

Il Progetto prevede il tombinamento di circa 3.300 metri in condotta in c.a. del diametro di cm 200 a partire dalla derivazione per l'impianto di sollevamento Largon al sottopassante S. Croce. Con la ristrutturazione della condotta il Consorzio prevede di realizzare consistenti risparmi di acqua, sia attraverso la riduzione delle perdite che per il miglioramento dell'uso della risorsa idrica.

CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO LESSINEO EUGANEO BERICO

Al Consorzio sono stati finanziati due progetti, per un importo complessivo di € 7.879.800,00.

1. D.M .n. 4073/2007. Concessione per la realizzazione dei lavori di ripristino del tratto iniziale del canale L.E.B. (Adige Guà), dalla progressiva km.1+080 alla progressiva km. 1+365. Importo ammesso a finanziamento € 3.615.000,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 3.119.297,76.**

Il progetto prevede la realizzazione di interventi di ripristino della funzionalità del canale LEB, la cui vetustà ne ha fortemente compromesso l'utilizzo. Il diffuso dissesto del rivestimento, costituito di lastre prefabbricate, ed il sollevamento del fondo nel corso degli anni hanno comportato un progressivo aumento delle perdite di acqua.

In particolare, il progetto risulta essere uno stralcio funzionale di interventi, compresi tra la progressiva 0,480 e la progressiva 1,530, che hanno riguardato e riguarderanno la completa sistemazione dell'intera asta del canale LEB.

Il Consorzio ha predisposto un aggiornamento del progetto, concernente alcune migliorie, e lavorazioni di variante in corso d'opera a parità di spesa, imprevedibili prima dell'avvio dei lavori, approvato con decreto 08/05/2009, n. 11301.

2. D.M .n. 5224/2007. Concessione per il ripristino del tratto iniziale del canale L.E.B. (Adige Guà), terzo lotto. Importo ammesso a finanziamento € 4.264.800,00.

Per effetto degli esiti di gara e dell'autorizzazione all'utilizzo del 30% dei ribassi per una perizia di variante, tale importo è stato ricondotto a **€ 3.686.341,27.**

Il progetto prevede la realizzazione di interventi di ripristino della funzionalità del canale LEB, la cui vetustà ne ha fortemente compromesso l'utilizzo. Il diffuso dissesto del rivestimento, costituito di lastre prefabbricate,



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**



cate, ed il sollevamento del fondo nel corso degli anni hanno comportato un progressivo aumento delle perdite di acqua.

In particolare, il progetto risulta essere uno stralcio funzionale di interventi, compresi tra la progressiva 1,530 e la progressiva 2,630, che hanno riguardato e riguarderanno la completa sistemazione dell'intera asta del canale LEB.

Il Consorzio ha predisposto un aggiornamento del progetto, concernente alcune migliorie e lavorazioni di **variante in corso d'opera imprevedibili, approvato con decreto 08/05/2009, n. 11295.**

Regione	Pos.	Consorzio	Descrizione intervento	Importo Concesso originariamente	Importo rimodulato a seguito esiti di gara e varianti	Importi contabilizzati	% lavori eseguiti	NOTE	SCADENZA LAVORI SCADENZA PROC.ESPR.
piemonte	133	Associazione Irrigazione Est Sesia	Interventi di ristrutturazione del Diramatore Quintino Sella - 2° lotto	5.164.568,99	4.525.486,99	3.663.973,35	80,96%	€ 273.892,29 da utilizzare per VII° lotto	30/09/2014
piemonte	134	Associazione Irrigazione Est Sesia	Interventi di ristrutturazione del Diramatore Quintino Sella - 3° lotto	12.394.965,58	10.077.916,05	7.510.778,15	74,53%	€ 993.021,23 da utilizzare per VII° lotto	31/12/2014
piemonte	135	Associazione Irrigazione Est Sesia	Interventi di ristrutturazione del Diramatore Quintino Sella - 4° lotto	6.713.939,69	5.906.484,78	5.379.633,02	91,08%	€ 346.052,10 da utilizzare per VII° lotto	30/09/2014
piemonte	136	Associazione Irrigazione Est Sesia	Interventi di ristrutturazione del Diramatore Quintino Sella - 5° lotto	16.526.620,77	13.095.570,42	10.903.170,85	83,26%	€ 1.470.450,15 da utilizzare per VII° lotto	31/12/2014
piemonte	137	Associazione Irrigazione Est Sesia	Interventi di ristrutturazione del Diramatore Quintino Sella - 6° lotto	12.394.965,58	10.475.398,57	6.931.702,59	66,17%	€ 822,671,58 da utilizzare per VII° lotto	28/02/2013
piemonte	144	Associazione Irrigazione Est Sesia	Interconnessione dei navigli Langosco e Sforzesco con la rete dei canali demaniali	10.000.000,00	7.998.761,46	4.031.730,49	50,40%		IN ATTESA PERIZIA
piemonte	152	C.B. Baraggia Biellese e Vercellese	Lavori di completamento dell'impianto di irrigazione a pioggia sotteso al bacino di invaso sul Torrente Ingagna - progetto esecutivo 6° lotto	7.300.000,00	5.806.129,73	5.727.209,36	100,00%	Utilizzati € 447.900,00 per la pos. 165	LAVORI TERMINATI E COLLAUDATI
piemonte	153	C.B. Baraggia Biellese e Vercellese	Lavori di completamento dell'impianto di irrigazione a pioggia sotteso al bacino di invaso sul Torrente Ingagna - progetto esecutivo 7° lotto	5.500.000,00	4.162.266,81	4.054.304,93	97,41%	Utilizzati € 401.100,00 per la pos. 165	LAVORI TERMINATI E COLLAUDATI
piemonte	154	C.B. Baraggia Biellese e Vercellese	Lavori di completamento dell'impianto di irrigazione a pioggia sotteso al bacino di invaso sul Torrente Ingagna - progetto esecutivo 8° lotto	21.200.000,00	15.891.000,00	15.709.444,79	100,00%	Utilizzati € 1.592.700,00 per la Pos. 165	LAVORI TERMINATI E COLLAUDATI
piemonte	155	C.B. Baraggia Biellese e Vercellese	Lavori di completamento della ristrutturazione della Roggia Marchionale	14.700.000,00	10.675.508,02	8.922.967,19	83,58%	Utilizzati € 1.207,200,00 per la Pos. 165	LAVORI TERMINATI DA COLLAUDARE
piemonte	156	C.B. Baraggia Biellese e Vercellese	Lavori di completamento della ristrutturazione del canale Fiat e ramo del Pallone	7.110.000,00	5.153.000,00	4.641.798,65	90,08%	Utilizzati € 587.100,00 per la Pos. 165	LAVORI TERMINATI E COLLAUDATI

Regione	Pos.	Consorzio	Descrizione intervento	Importo Concesso originariamente	Importo rimodulato a seguito esiti di gara e varianti	Importi contabilizzati	% lavori eseguiti	NOTE	SCADENZA LAVORI SCADENZA PROC.ESPR.
piemonte	165	C.B. Baraggia Biellese e Vercellese	Indagini geognodtiche preliminari al nuovo invaso sul torrente Tessera		4.236.000,00	4.365.617,32	103,06%	Finanziato con economie pos. 152-153-154-155-156	
piemonte	1	Consorzio Irriguo Valle Gesso	intervento funzionale per rendere disponibile l'acqua invasata anche all'uso irriguo	14.041.860,99	13.850.589,11	13.850.588,15	100,00%		LAVORI TERMINATI DA COLLAUDARE
piemonte	1	Consorzio Irriguo Canale de Ferrari	Rivestimento e ammodernamento dell'asta principale del canale De Ferrari	1.500.000,00	1.414.959,80	1.414.959,80	100,00%	CHIUSO	LAVORI TERMINATI E COLLAUDATI
TOTALE PIEMONTE				134.546.921,60	113.269.071,74	97.107.878,64	85,73%		
valle d'aosta	1	Saint Pierre Villeneuve	realizzazione di adduttrice principale con funzionamento idraulico in pressione e derivazione dal torrente Savara, a servizio dei comprensori dei consorzi citati, nei comuni di Itrud, Villeneuve, Saint-Pierre, saint-Nicolas e Sarre	3.500.000,00	2.014.633,38	5.449.301,56	100,00%		CONTRIBUTO STATO UTILIZZATO
TOTALE VALLE D'AOSTA				3.500.000,00	2.014.633,38	5.449.301,56	100,00%		
marche	18-1	Musone Potenza Chienti Asola e Alto Nera	Completamento dell'impianto di irrigazione della Val Musone nei Comuni di Osimo, Filottrano, Loreto, Recanati e Montefano 3° Stralcio	19.316.000,00	14.051.187,78	13.541.106,16	100,00%		LAVORI TERMINATI DA COLLAUDARE
marche	18-3	Musone Potenza Chienti Asola e Alto Nera	Completamento dell'impianto di irrigazione della Val Musone nei Comuni di Osimo, Filottrano, Loreto, Recanati e Montefano 3° Stralcio	20.656.213,90	13.301.300,83	13.301.300,82	100,00%		LAVORI TERMINATI DA COLLAUDARE
marche	288	C.B. Integrale dei fiumi Foglia, Metauro e Cesano	Progetto di miglioramento e razionalizzazione del sistema di captazione e alimentazione degli impianti irrigui della Valle del Foglia (2b)	1.340.000,00	1.231.405,92	1.055.860,34	85,74%		LAVORI TERMINATI DA COLLAUDARE
TOTALE MARCHE				41.312.213,90	28.583.894,53	27.898.267,32	100,00%		

Regione	Pos.	Consorzio	Descrizione intervento	Importo Concesso originariamente	Importo rimodulato a seguito esiti di gara e varianti	Importi contabilizzati	% lavori eseguiti	NOTE	SCADENZA LAVORI SCADENZA PROC.ESPR.
lazio	288	C.B. della Val di Paglia Superiore	Interventi di adeguamento e ristrutturazione della rete primaria di irrigazione della diga sul Torrente Elvella - completamento degli interventi. Lotto 566/bis	4.267.000,00	3.694.662,94	3.133.837,79	84,82%		RICHIESTA PROROGA CON PERIZIA
lazio	289	C.B. della Val di Paglia Superiore	Interventi di adeguamento e ristrutturazione della diga sul torrente Elvella ed opere connesse - completamento degli interventi. Lotto 567/ter	1.166.000,00	1.091.878,67	808.676,01	74,06%		RICHIESTA PROROGA CON PERIZIA
lazio	41	C.B. della Valle del Liri	Lavori di ristrutturazione ed estendimento dell'impianto irriguo interessante i Comuni di Aquino, Castroceolo e Piedimonte S. Germano (secondo stralcio di completamento)	4.945.100,15	4.483.270,78	4.464.259,86	99,58%		LAVORI TERMINATI DA COLLAUDARE
lazio	160	Tevere e Agro Romano	Ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto irriguo di Maccarese in agro di Fiumicino	3.310.968,60	3.256.569,23	2.829.159,26	86,88%		RICHIESTA PROROGA CON PERIZIA
lazio	161	Tevere e Agro Romano	Irrigazione estendimento in agro di Cerveteri	10.350.000,00	10.350.000,00	1.622.658,75	15,68%		31/03/2014
lazio	11/4/162	Tevere e Agro Romano	Lavori di ristrutturazione ed ammodernamento impianto irriguo di Maccarese in agro di Fiumicino- II° stralcio funzionale	2.100.000,00	2.007.679,19	1.742.146,35	86,77%		RICHIESTA PROROGA PER INADEMPIENZE DITTA
lazio	146	C.B. della Martemina Etrusca	Completamento degli impianti di irrigazione per aspersione nella piana di Tarquinia - lotto D	2.836.000,00	2.384.745,58	2.384.525,19	99,99%		LAVORI TERMINATI E COLLAUDATI
lazio	147	C.B. della Martemina Etrusca	Completamento degli impianti di irrigazione per aspersione nella piana di Tarquinia - lotto C	2.850.000,00	2.441.309,53	2.441.244,91	100,00%	CHIUSO	LAVORI TERMINATI E COLLAUDATI
lazio	87	C. della Bonifica Reatina	Impianto irriguo del Lago Cantalice	3.099.000,00	1.884.992,31	1.472.170,41	78,10%		RICHIESTA PROROGA CON PERIZIA

Regione	Pos.	Consorzio	Descrizione intervento	Importo Concesso originariamente	Importo rimodulato a seguito esiti di gara e varianti	Importi contabilizzati	% lavori eseguiti	NOTE	SCADENZA LAVORI SCADENZA PROC.ESPR.
lazio/umbria	135	Tevere Nera	Costruzione impianto di irrigazione a pioggia in dx sx Tevere. Aggiornamento e completamento opere di adduzione di competenza statale. Lotto B	2.150.000,00	2.150.000,00				RICHIESTA PROROGA IN ITINERE
TOTALE LAZIO				37.074.068,75	33.745.108,23	20.898.678,53	61,93%		
lombardia	65	Dugali	Ristrutturazione impianto sollevamento Foce Morbasco e rete irrigua	10.330.000,00	8.802.031,52	8.802.031,52	100,00%	CHIUSO	LAVORI TERMINATI E COLLAUDATI
lombardia	66	Dugali	Adeguamento canale Vacchelli	7.746.406,00	6.584.107,72	6.340.770,60	96,30%		LAVORI TERMINATI E COLLAUDATI
lombardia	1	Medio Chiese	Lavori di sistemazione della rete canalizia del Consorzio di Bonifica Medio Chiese distretti Calcinata Montichiara	3.881.020,00	3.426.584,16	3.426.584,16	100,00%	CHIUSO	LAVORI TERMINATI E COLLAUDATI
lombardia	2	Medio Chiese	Lavori di sistemazione della rete canalizia del Consorzio di Bonifica Medio Chiese distretto Naviglio Grande Bresciano	3.208.335,00	2.834.162,83	2.834.162,83	100,00%	CHIUSO	LAVORI TERMINATI E COLLAUDATI
lombardia	1	Vacchelli Naviglio	Riordino irriguo del Naviglio di Cremona e delle rogge derivate	7.000.000,00	5.235.832,00	4.201.653,79	80,25%		31/12/2013
lombardia	58	Media Pianura Bergamasca	Progetto di ristrutturazione ed adeguamento dell'irrigazione a mezzo della derivazione di acqua dal Fiume Adda. Pluvirrigazione del territorio dell'Isola - Automazione telecontrollo - V lotto 3° stralcio.	13.800.000,00	13.800.000,00	3.606.583,97	26,13%		30/09/2013
lombardia	6	Est Ticino Villorosi	Opere di rifacimento e rivestimento delle sponde e del fondo del Canale Adduttore Principale Villorosi nei Comuni di Limbiate, Paderno Dugnano, Muggiò, Nova Milanese e Monza	7.000.000,00	5.706.534,74	4.330.282,90	100,00%		LAVORI TERMINATI DA COLLAUDARE

Regione	Pos.	Consorzio	Descrizione intervento	Importo Concesso originariamente	Importo rimodulato a seguito esiti di gara e varianti	Importi contabilizzati	% lavori eseguiti	NOTE	SCADENZA LAVORI SCADENZA PROC.ESPR.
lombardia	7	Muzza Bassa Lodigiana	Adeguamento - completamento funzionale ed alla sicurezza delle reti di distribuzione e degli impianti irrigui di sollevamento meccanico consortili	6.000.000,00	5.186.678,52	4.685.672,31	90,34%		31/03/2013
lombardia	60	Terre di Gonzaga in dx Po	Completamento rete irrigua e riconversione sistema esistente	2.250.000,00	2.020.095,24	1.895.720,20	93,84%	Il 30% del ribasso d'asta pari ad Euro 98.530,88 utilizzati per Pos. 61	LAVORI TERMINATI E COLLAUDATI
lombardia	61	Terre di Gonzaga in dx Po	Progetto di irrigazione tubata con mitigazione del rischio idraulico nel Comune di Pegognaga (MN)	4.600.000,00	4.143.559,45	3.696.233,21	89,20%	Euro 98.530,88 finanziate con il 30% del ribasso d'asta Pos. 60	31/12/2013
lombardia	14	Alta e Media Pianura Mantovana	Lavori di adeguamento del Canale Primario di Mariana - 5° lotto	7.800.000,00	6.154.954,41	6.215.203,27	100,98%	CHIUSO	LAVORI TERMINATI E COLLAUDATI
lombardia	21	Fossa di Pozzolo	Ultimazione della ristrutturazione della Seriola di Salionze con ricostruzione dei rivestimenti ammalorati e impermeabilizzazione del tratto di alveo in terra	6.170.168,35	5.007.389,00	5.007.389,08	100,00%	Richiesta possibilità di utilizzare l'economia di € 298.179,65	LAVORI TERMINATI E COLLAUDATI
lombardia / emilia	380	Burana Leo Scoltenna Panaro	Lavori di consolidamento ed incamiciatura delle 6 tubazioni prementi dell'impianto Sabbioncello e consolidamento delle arginature del canale omonimo	1.750.000,00	1.576.270,54	925.715,06	58,73%		
TOTALE LOMBARDIA				79.785.929,35	53.515.790,35	39.899.485,72	74,56%		
Bolzano	1	Valle Venosta	Costruzione impianto pluvirriguo "Ianda Malles"	10.952.083,06	9.718.189,14	9.718.189,14	100,00%		LAVORI TERMINATI DA COLLAUDARE
TOTALE PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO				10.952.083,06	9.718.189,14	9.718.189,14	100,00%		
trento	1	Generale Pongaiola	Esecuzione di un bacino di accumulo in C.C. Torra località Braide	6.687.000,00	6.687.000,00	6.687.000,00	100,00%		LAVORI TERMINATI E COLLAUDATI

Regione	Pos.	Consorzio	Descrizione intervento	Importo Concesso originariamente	Importo rimodulato a seguito esiti di gara e varianti	Importi contabilizzati	% lavori eseguiti	NOTE	SCADENZA LAVORI SCADENZA PROC.ESPR.
TOTALE PROVINCIA AUTONOMA TRENTO				6.687.000,00	6.687.000,00	6.687.000,00	100,00%		
veneto	25	Polesine Adige Canalbianco	Costruzione di un sistema irriguo integrato nel bacino San Pietro di Cavarzere a servizio di un'area di 4.000 ha ad elevata vocazione orticola.	6.300.000,00	6.300.000,00	6.299.862,90	100,00%		LAVORI TERMINATI E COLLAUDATI
veneto	26	Polesine Adige Canalbianco	Costruzione di una derivazione per l'alimentazione del canale Adigetto dal Fiume Adige a monte del centro abitato di Rovigo per 5 mc/sec.	3.700.000,00	3.700.000,00	3.699.908,41	100,00%		LAVORI TERMINATI E COLLAUDATI
veneto	3	Riviera Berica	Opere di adduzione principale dal canale L.E.b.per l'irrigazione del bacino Ronogo.	3.200.000,00	2.873.552,48	2.791.412,74	97,14%		LAVORI TERMINATI DA COLLAUDARE
veneto	1	Pedemontano Brentella di Pederobba	Realizzazione condotta adduttrice a gravità per impianti pluvirrigui di Castelfranco Veneto e Resana, su ha 2.100	4.200.000,00	3.797.214,71	3.508.988,42	92,41%		LAVORI TERMINATI DA COLLAUDARE
veneto	2	Pedemontano Brentella di Pederobba	Riconversione del sistema irriguo nei Comuni di Trevignano e Montebelluna su ha 1.200,2° stralcio su ha 820.	2.800.000,00	2.561.335,82	2.077.236,21	81,10%		RICHIESTA PROROGA CON PERIZIA
veneto	2	Medio Astico Bacchiglione	Intervento di trasformazione dell'attuale irrigazione a scorrimento in sistema ad aspersione in località Mirabella (Breganze)	2.904.000,00	2.392.603,60	1.972.272,46	82,43%		RICHIESTA PROROGA CON PERIZIA
veneto	3	Medio Astico Bacchiglione	Intervento di razionalizzazione con irrigazione a goccia e ad aspersione per colture specializzate in località Centrale-S.Maria-Villa di Sopra (Zugliano e Sarcedo) e Torricelle(Fara Vicentino)	2.406.000,00	2.078.734,45				30/09/2014
veneto	1	Pedemontano sinistra Piave	Progetto di riconversione del sistema irriguo da scorrimento ad aspersione "IMPIANTO DELLA BOLDA"1° stralcio.	6.000.000,00	5.421.091,73	5.204.332,59	96,00%		30/05/2013

Regione	Pos.	Consorzio	Descrizione intervento	Importo Concesso originariamente	Importo rimodulato a seguito esiti di gara e varianti	Importi contabilizzati	% lavori eseguiti	NOTE	SCADENZA LAVORI SCADENZA PROC.ESPR.
veneto	2	Pedemontano sinistra Piave	Progetto di riconversione del sistema irriguo da scorrimento ad aspersione "IMPIANTO DELLA BOLDA"2° stralcio.	4.250.000,00	3.634.895,97	3.204.634,86	88,16%		30/05/2013
veneto	65	Zerpano Adige Guà	Recupero del collettore Palù-Zerpano ai fini della valorizzazione della risorsa idrica a scopi irrigui nei Comuni di San Bonifacio,Arcole e Veronella in provincia di Verona.	11.500.000,00	10.820.926,49	10.211.238,65	94,37%		30/09/2013
veneto	24	Pedemontano Brenta	Trasformazione irrigua di 2,055 ha in zona pedemontana comuni si Romano d'Ezzelino ecc	7.000.000,00	6.552.000,00	6.072.055,10	92,67%		LAVORI TERMINATI DA COLLAUDARE
veneto	10	Adige Bacchiglione	sbarramento antintrusione salina alla foce del fiume Brenta in comune di Chioggia(VE)	15.000.000,00	15.000.000,00				28/02/2013
veneto	6	Bacchiglione Brenta	Opere di estensione del collegamento del canale L.E.B.all'area termale-Interventi prioritari.	850.000,00	796.686,04	796.160,01	99,93%	CHIUSA	LAVORI TERMINATI E COLLAUDATI
veneto	89	Adige Garda	Progetto per l'ammodernamento ed il completamento di opere irrigue	10.000.000,00	9.274.015,99	7.176.495,96	77,38%		LAVORI TERMINATI DA COLLAUDARE
veneto	37	Delta Po Adige	Completamento dei lavori di adeguamento delle infrastrutture di adduzione e di distribuzione dell'acqua irrigua,nonché della rete idraulica connessa per fronteggiare il pericolo della salinizzazione del territorio consorziale-2° stralcio funzionale-Lavori	6.700.000,00	5.758.810,79	5.142.562,87	89,30%		30/09/2013
veneto	38	Delta Po Adige	Completamento dei lavori di adeguamento delle infrastrutture di adduzione e di distribuzione dell'acqua irrigua,nonché della rete idraulica connessa per fronteggiare il pericolo della salinizzazione del territorio consorziale-2° stralcio funzionale-Lavori	3.300.000,00	2.835.856,73	2.620.093,70	92,39%		LAVORI TERMINATI DA COLLAUDARE

Regione	Pos.	Consorzio	Descrizione intervento	Importo Concesso originariamente	Importo rimodulato a seguito esiti di gara e varianti	Importi contabilizzati	% lavori eseguiti	NOTE	SCADENZA LAVORI SCADENZA PROC.ESPR.
veneto	25A	Padana Polesana	Completamento dei lavori di sistemazione idraulica irrigua del C.M. del Bacino Superiore-2°lotto 3°stralcio.	5.000.000,00	4.492.919,00	3.786.532,13	84,28%		LAVORI TERMINATI DA COLLAUDARE
veneto	14	Lessineo Euganeo Berico	Ripristino del tratto iniziale del canale L.E.B.(Adige Guà),dalla progressiva km1+080 alla progressiva km 1+365	3.615.000,00	3.119.297,76	2.942.300,79	94,33%		LAVORI TERMINATI DA COLLAUDARE
veneto	15	Lessineo Euganeo Berico	Ripristino del tratto iniziale del canale L.E.B.(Adige Guà),terzo lotto	4.264.799,69	3.686.341,27	3.423.689,95	92,88%		LAVORI TERMINATI DA COLLAUDARE
veneto	2	Destra Piave	Riduzione del prelievo irriguo dal Fiume Piave:conversione impianto Nervesa Spresiano da scorrimento a pluvirigazione.	7.000.000,00	6.475.427,96	6.481.038,79	100,00%	CHIUSO	LAVORI TERMINATI E COLLAUDATI
veneto	11	Agro Veronese Tartaro Tione	Sistemazione canale adduttore principale tratto Gaium - Galleria Tezze	5.165.000,00	4.554.895,97	4.554.895,97	100,00%	CHIUSO	LAVORI TERMINATI E COLLAUDATI
veneto	4	Euganeo	Ripristino efficienza irrigua con interventi di ammodernamento delle opere di presa ed adeguamentodella rete idraulica nei bacini utilizzanti le acque del Fiume Adige,Fratta Gorzone,Guà Frassine.Lotto interventi bacini del Fratta Gorzone.	4.675.000,00	4.221.067,30	3.073.267,56	72,81%		LAVORI TERMINATI DA COLLAUDARE
veneto	5	Euganeo	Ripristino efficienza irrigua con interventi di ammodernamento delle opere di presa ed adeguamento della rete idraulica nei bacini utilizzanti le acque del Fiume Adige,Fratta Gorzone,Guà Frassine.Lotto interventi bacini dell'Adige.	2.312.121,60	2.150.231,05	1.762.585,18	81,97%		LAVORI TERMINATI DA COLLAUDARE
veneto	30	Basso Piave	Ristrutturazione degli adduttori primari del bacino Brian ai fini del ripristino funzionale e della riduzione dei volumi di acqua derivati.RISTRUTTURAZIONE IN CONDOTTA DEL"CANALE DELLE VALLI"	2.400.000,00	2.131.050,41	1.923.328,67	90,25%		LAVORI TERMINATIDA COLLAUDARE

Regione	Pos.	Consorzio	Descrizione intervento	Importo Concesso originariamente	Importo rimodulato a seguito esiti di gara e varianti	Importi contabilizzati	% lavori eseguiti	NOTE	SCADENZA LAVORI SCADENZA PROC.ESPR.
TOTALE VENETO				124.541.921,29	114.628.955,52	88.724.893,92	77,40%		
friuli	125	C.B. Cellina Meduna	5° Lotto - Condotte adduttrici principali e secondarie a servizio della zona "A" e "B" della superficie di 370 Ha nei comuni di Spilimbergo e San Giorgio della Richinvelda. Progetto n°639 in data 14/10/2002	2.398.200,00	2.398.200,00	1.770.113,03	73,81%		LAVORI TERMINATI DA COLLAUDARE
friuli	138	C.B. Cellina Meduna	40°Lotto- Stazione di pompaggio e condotte adduttrici e distributrici a servizio della zona a sud-est di Rauscedo della superficie di circa 420 ha nei Comuni di Arzene, San Giorgio della Richinvelda eSan Martino al Tagliamento (PN). Progetto n° 670 in dat	2.320.000,00	2.320.000,00	1.907.991,69	82,24%		LAVORI TERMINATI DA COLLAUDARE
friuli	147	C.B. Cellina Meduna	49°Lotto- Completamento della riconversione irrigua nella zona ad est di San Giorgio della Richinvelda (PN) (450 ha) Progetto n° 656 in data 03.11.2003	2.275.000,00	2.256.821,75	1.437.795,25	63,71%		LAVORI TERMINATI DA COLLAUDARE
friuli	137	C.B. Cellina Meduna	Lavori di costruzione della diga di Ravedis	45.055.970,42	45.055.970,42	38.869.344,05	86,27%		23/03/2013
friuli	1	C.B. Ledra Tagliamento	Ristrutturazione,potenziamento e trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione su una superficie di 440ha,nei Comuni di Codroipo e Sedegliano.3°intervento di completamento.	4.380.000,00	4.086.090,20	3.120.017,92	76,36%		31/03/2013
friuli	2	C.B. Ledra Tagliamento	Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione nei comizi P9,P10,P11,P12 e parte dei comizi P15,C9 e C18 su una superficie di ha 430 ca.,nei Comuni di Lestizza, Brtiolo, Basiliano e Codroipo.	4.680.000,00	4.503.880,08	3.686.149,46	81,84%		30/09/2013

Regione	Pos.	Consorzio	Descrizione intervento	Importo Concesso originariamente	Importo rimodulato a seguito esiti di gara e varianti	Importi contabilizzati	% lavori eseguiti	NOTE	SCADENZA LAVORI SCADENZA PROC.ESPR.
friuli	3	C.B. Ledra Tagliamento	Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione nei comizi B1,B11,B12 su una superficie di ha 360 ca.,nei Comuni di Bicinicco s Mortegliano.	4.450.000,00	4.231.853,78	3.675.597,01	86,86%		30/09/2013
friuli	4	C.B. Ledra Tagliamento	Ristrutturazione rete irrigua di gemona e Osoppo su una superficie di ha 1200 circa, nei Comuni di Gemona e Osoppo.	4.600.000,00	4.600.000,00				31/03/2014
friuli	41	C.B. Bassa Friulana	Sviluppo e completamento del sistema di controllo e misura delle opere consorziali	400.000,00	392.120,01	392.120,01	100,00%	CHIUSO	LAVORI TERMINATI E COLLAUDATI
friuli	1	C.B. Pianura Isontina	Opere di miglioramento ed adeguamento della rete irrigua nel Comune di Cormons bacino 12	5.681.000,00	5.358.275,39	4.463.038,78	83,29%		30/09/2013
TOTALE FRIULI VENEZIA GIULIA				76.240.170,42	75.203.211,63	59.322.167,20	78,88%		
liguria	67	Canale Lunense	Ristrutturazione canale adduttore principale 3° stralcio	11.440.000,00	10.135.744,97	10.191.870,60	100,55%		LAVORI TERMINATI E COLLAUDATI
TOTALE LIGURIA				11.440.000,00	10.135.744,97	10.191.870,60	100,55%		
emilia	238	Parmigiana Moglia Secchia	Sistemazione idraulica e naturalistica dell'alveo nel tratto di monte della traversa di Castellarano sul fiume Secchia per il ripristino e l'incremento del volume utile di regolazione a scopi irrigui - Comuni di Castellarano e Sassuolo	9.500.000,00	9.223.414,44	8.070.460,12	87,50%		12/10/2013
emilia	60	Bacini Tidone Trebbia	Ristrutturazione ed adeguamento funzionale delle condotte forzate Agazzano e Battibò - rete primaria di distribuzione del comparto irriguo del Molato per garantire l'irrigazione del 30% dello specifico comparto	15.105.000,00	14.357.361,85	12.938.967,84	90,12%		20/03/2013 09/01/2015

Regione	Pos.	Consorzio	Descrizione intervento	Importo Concesso originariamente	Importo rimodulato a seguito esiti di gara e varianti	Importi contabilizzati	% lavori eseguiti	NOTE	SCADENZA LAVORI SCADENZA PROC.ESPR.
emilia	100	Reno Palata	Rifacimento ed adeguamento dello sbarramento irriguo "Guazzaloca" ed opere complementari in comune di Crevalcore (BO)	1.000.000,00	971.615,39	355.810,25	36,62%		LAVORI TERMINATI DA COLLAUDARE
emilia	99	Reno Palata	Prolungamento del Canale in sinistra Reno - Sistema CER con l'utilizzo del Canal Chiaro - completamento del rivestimento del Canale ed opere accessorie	4.000.000,00	2.880.000,00	2.185.430,20	75,88%		30/06/2013
emilia	526	Renana	Completamento delle opere di distribuzione primaria per l'alimentazione dell'impianto pluvirriguo di Medicina Est derivato dal CER, mediante la realizzazione del settore Sud, nei Comuni di Medicina e Castel Guelfo (Bo)	7.700.000,00	7.156.090,00	7.156.090,00	100,00%		LAVORI TERMINATI DA COLLAUDARE
emilia	527	Renana	Completamento impianto pluvirriguo del Correcchio (settore Sud) Comune di Imola (Bo)	5.500.000,00	4.464.894,28	3.895.392,38	87,24%		30/06/2013
emilia	20	Generale di bonifica della provincia di Ferrara	Impianto di sollevamento di Pontelagoscuro -Progetto esecutivo in variante per l'allacciamento con la nuova conca di navigazione	2.737.221,55	2.404.041,14	2.404.041,14	100,00%		LAVORI TERMINATI DA COLLAUDARE
emilia	136	Parmense	Adeguamento sistema irriguo Spelta, acque alte e basse 1° stralcio esecutivo	7.750.000,00	7.585.274,31	7.513.690,70	99,06%		LAVORI TERMINATI DA COLLAUDARE
emilia	139	Parmense	Lavori di adeguamento adduttore irriguo primario "Spelta - Il STRALCIO Consolidamento in località Guardasone (comune di Traversetolo) del sifone sottopassante il torrente Enza a servizio del Canale della Spelta per adduzione acqua uso irriguo	2.500.000,00	2.370.291,20	2.228.893,75	94,03%	CHIUSO	LAVORI TERMINATI E COLLAUDATI
emilia	134	Bentivoglio Enza	Interventi sulla rete irrigua del canale demaniale d'Enza; Il lotto Funzionale. Diversi comuni dell'alta pianura reggiana.	8.000.000,00	7.890.655,91	6.706.613,02	84,99%		LAVORI TERMINATI DA COLLAUDARE

Regione	Pos.	Consorzio	Descrizione intervento	Importo Concesso originariamente	Importo rimodulato a seguito esiti di gara e varianti	Importi contabilizzati	% lavori eseguiti	NOTE	SCADENZA LAVORI SCADENZA PROC.ESPR.
emilia	191	II° Circondario Polesine S.Giorgio	Adeguamento sistema generale irriguo Canale Circondariale	16.080.000,00	13.271.004,83	8.388.649,70	63,21%		30/06/2013
emilia	376	Burana Leo Scoltenna Panaro	Ammodernamento impianto Pilastresi - III e IV lotto funzionale	6.700.000,00	6.027.993,24	5.693.991,14	94,46%		30/07/2014
emilia	377	Burana Leo Scoltenna Panaro	Lavori per il ripristino della funzionalità idraulica ai fini irrigui del canale diversivo di Burana. Comuni S.Possidonio(MO),Mirandola(MO),S. Felice S.P.(MO),Finale E.(MO), Bondeno(FE)	3.356.970,00	3.205.264,46	3.198.674,96	99,79%		LAVORI TERMINATI E COLLAUDATI
emilia	378	Burana Leo Scoltenna Panaro	Ottimizzazione delle risorse irrigue nell'area di Alta Pianura, mediante la realizzazione di micro invasi irrigui e di un impianto interaziendale di irrigazione integrata (Comuni di Vignola e Spilamberto - MO)	1.107.343,09	1.061.825,25	1.046.769,45	98,58%		LAVORI TERMINATI E COLLAUDATI
emilia	137	II° Grado Canale Emiliano Romagnolo	Uso plurimo delle acque del CER - AREA MONTONE nei Comuni di Forlì e Faenza - Distretti irrigui Villagrappa e S.Biagio - 2° Lotto (Condotta di risalita secondo tratto, impianti irrigui e vasca di accumulo per l'acquedotto industriale del Quattro).	9.000.000,00	8.027.896,23	7.189.128,60	89,55%		31/12/2012 31/12/2013
emilia	138	II° Grado Canale Emiliano Romagnolo	Uso plurimo delle acque del CER - AREA MONTONE nei Comuni di Forlì e Faenza - Distretti irrigui S.Martino-S.Tomè e Basiago - 1° Lotto. (Condotta di risalita primo tratto, impianti irrigui e vasca di accumulo per l'acquedotto industriale di Villanova).	8.059.024,00	7.988.609,26	7.710.419,21	96,52%		30/09/2012
emilia	141	II° Grado Canale Emiliano Romagnolo	Distribuzione irrigua con le acque del C.E.R. Area Bevano-Savio in comune di Cesena distretto irriguo San Vittore-San Carlo II lotto 2 stralcio	3.618.266,03	3.238.661,35	3.238.661,36	100,00%		LAVORI TERMINATI E COLLAUDATI

Regione	Pos.	Consorzio	Descrizione intervento	Importo Concesso originariamente	Importo rimodulato a seguito esiti di gara e varianti	Importi contabilizzati	% lavori eseguiti	NOTE	SCADENZA LAVORI SCADENZA PROC.ESPR.
emilia	141	Romagna Occidentale	Completamento della distribuzione irrigua nell'area "Santerno-Senio" in destra del CER, per la parte residua dei distretti irrigui "San Mauro" e "Felisio" e distribuzione plurima nei distretti "Borello" e "Casanola" al fine di salvaguardare la falda ipode	12.537.976,93	9.902.894,42	8.456.407,50	85,39%		30/09/2015
TOTALE EMILIA ROMAGNA				124.251.801,60	112.027.787,56	98.378.091,32	87,82%		
toscana	163	Ente Irriguo Umbro Toscano	Adduzione primaria dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana(II Lotto III stralcio)	22.000.000,00	22.000.000,00	3.024.222,06	13,75%		30/06/2016
toscana	154	Grossetana	Lotto 226 Il stralcio- Progetto per intervento di miglioramento strutturale impianto irriguo consorziale (completamento intubamento canale secondario)	2.057.837,04	1.949.720,61	1.922.857,56	98,62%		LAVORI TERMINATI E COLLAUDATI
toscana	155	Grossetana	Lotto 251 - interventi di ripristino e miglioramenti strutturali nell'impianto irriguo consorziale - sostituzione canalette con tubazione sotterranea - comizi n. 4 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 -13 - 14	3.400.000,00	3.148.784,02	3.122.442,38	99,16%		LAVORI TEMINATI E COLLAUDATI
TOTALE TOSCANA				27.457.837,04	27.098.504,63	8.069.522,00	29,78%		
Umbria	109	Ente Irriguo Umbro Toscano	Lavori di adduzione primaria dal serbatoio sul fiume Chiascio- II° lotto- II° stralcio - I° substralcio	35.000.000,00	35.000.000,00	1.913.431,84	5,47%		30/06/2015
Umbria	162	Ente Irriguo Umbro Toscano	Lavori di adduzione primaria dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana - IV° lotto- I° stralcio - II° substralcio	33.626.000,00	33.626.000,00	31.133.612,19	92,59%		30/06/2013
Umbria	110	Ente Irriguo Umbro Toscano	Lavori di adduzione primaria dal serbatoio del fiume Chiascio. V° lotto- I° stralcio- I° substralcio	6.960.416,38	6.960.416,38				31/12/2013
Umbria	110	Ente Irriguo Umbro Toscano		13.860.070,02	13.860.070,02				

Regione	Pos.	Consorzio	Descrizione intervento	Importo Concesso originariamente	Importo rimodulato a seguito esiti di gara e varianti	Importi contabilizzati	% lavori eseguiti	NOTE	SCADENZA LAVORI SCADENZA PROC.ESPR.
TOTALE UMBRIA				89.446.486,40	89.446.486,40	33.047.044,03	36,95%		

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III - IRRIGAZIONE

Regione	Importo Concesso originariamente	Importo rimodulato a seguito esiti di gara e varianti	Importi contabilizzati	% lavori eseguiti
Piemonte	134.546.921,60	113.269.071,74	97.107.878,64	85,73%
Valle d'Aosta	3.500.000,00	2.014.633,38	5.449.301,56	270,49%
Marche	41.312.213,90	28.583.894,53	27.898.267,32	100,00%
Lazio	37.074.068,75	33.745.108,23	20.898.678,53	61,93%
Lombardia	79.785.929,35	53.515.790,35	39.899.485,72	74,56%
Provincia Autonoma di Bolzano	10.952.083,06	9.718.189,14	9.718.189,14	100,00%
Provincia Autonoma di Trento	6.687.000,00	6.687.000,00	6.687.000,00	100,00%
Veneto	124.541.921,29	114.628.955,52	88.724.893,92	77,40%
Friuli Venezia Giulia	76.240.170,42	75.203.211,63	59.322.167,20	78,88%
Liguria	11.440.000,00	10.135.744,97	10.191.870,60	100,55%
Emilia Romagna	124.251.801,60	112.027.787,56	98.378.091,32	87,82%
Toscana	27.457.837,04	27.098.504,63	8.069.522,00	29,78%
Umbria	89.446.486,40	89.446.486,40	33.047.044,03	36,95%
Totale Italia Centro Nord	767.236.433,41	676.074.378,08	505.392.389,98	74,75%